



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI
PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2022 E TRIENNALE 2022-2024**

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 1 DICEMBRE 2021

INDICE

1. I PROSPETTI DI BILANCIO.....	3
1.1 IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE (COMPRESI I FINANZIAMENTI ESTERNI).....	3
1.2 IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE (ESCLUSI I FINANZIAMENTI ESTERNI).....	4
1.3 IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNUALE.....	5
2. PREMessa: UNO SGUARDO AL CONTESTO.....	6
2.1 UN QUADRO DI SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 2021.....	14
3. FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE.....	20
3.1 L'ARCHITETTURA DEL BUDGET E LE ENTITA' DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE.....	21
3.2 I PRINCIPI OSSERVATI.....	22
3.3 CRITERI D'IMPOSTAZIONE CHE HANNO CARATTERIZZATO LA PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET D'ATENEO.....	23
4. IL BUDGET PER AZIONI: L'INTEGRAZIONE DEL BILANCIO CON IL PIANO STRATEGICO 2022-2024.....	25
5. LE PRINCIPALI COMPONENTI DEL BUDGET ECONOMICO: I RICAVI.....	39
5.1 PROVENTI PROPRI.....	39
5.2 I CONTRIBUTI.....	41
5.3 PROVENTI PER L'ATTIVITA' ASSISTENZIALE.....	46
5.4 ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI.....	47
5.5 PROVENTI FINANZIARI.....	48
6. LE PRINCIPALI COMPONENTI DEL BUDGET ECONOMICO: I COSTI.....	49
6.1 LE PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO DEL BUDGET ECONOMICO ARTICOLATE PER CENTRO DI RESPONSABILITA' E AREA D'INTERVENTO.....	50
6.1.1 COSTI DEL PERSONALE.....	50
6.1.2 COSTI PER IL FUNZIONAMENTO GENERALE.....	74
6.1.3 COSTI PER INTERVENTI.....	79
6.2 PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO DEL BUDGET ECONOMICO ARTICOLATE PER VOCI "A SCALARE" DEL BILANCIO.....	89
6.2.1 COSTI OPERATIVI.....	89
6.2.2 ONERI FINANZIARI.....	102
6.2.3 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO.....	102
7. INDICATORI DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI DAL D.LGS. 49/2012.....	103
8. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI IN SINTESI.....	104
9. NOTA TECNICA SUI VINCOLI DI LEGGE.....	106
10. DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO.....	110
11. IL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE.....	111

1. I PROSPETTI DI BILANCIO

1.1 IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE (COMPRESI I FINANZIAMENTI ESTERNI)

A) PROVENTI OPERATIVI	2022	2021	differenza
I. PROVENTI PROPRI	89.650.000,00	97.150.000,00	-7.500.000,00
1) Proventi per la didattica	89.650.000,00	97.150.000,00	-7.500.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	426.300.293,34	380.473.523,09	45.826.770,25
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	405.371.213,00	361.836.665,00	43.534.548,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	5.807.500,00	5.519.000,00	288.500,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	19.936,37	-19.936,37
6) Contributi da altri (pubblici)	1.053.238,80	1.092.797,98	-39.559,18
7) Contributi da altri (privati)	14.068.341,54	12.005.123,74	2.063.217,80
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	14.640.433,24	10.630.844,76	4.009.588,48
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.018.462,00	7.304.662,00	1.713.800,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	467.650,00	580.000,00	-112.350,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	539.609.188,58	495.559.029,85	44.050.158,73
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	279.244.784,74	266.497.806,81	12.746.977,93
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	201.090.684,74	189.531.111,18	11.559.573,56
a) docenti / ricercatori	188.670.117,45	177.224.727,92	11.445.389,53
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	7.767.088,89	7.878.008,56	-110.919,67
c) docenti a contratto	2.246.478,40	2.339.125,70	-92.647,30
d) esperti linguistici	781.000,00	959.249,00	-178.249,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.626.000,00	1.130.000,00	496.000,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	78.154.100,00	76.966.695,63	1.187.404,37
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	232.880.408,98	202.635.334,87	30.245.074,11
1) Costi per sostegno agli studenti	100.787.452,00	80.850.297,03	19.937.154,97
2) Costi per il diritto allo studio	19.128.649,24	14.910.469,43	4.218.179,81
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	597.734,59	498.000,00	99.734,59
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	8.626.526,92	7.400.190,89	1.226.336,03
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	6.030.071,50	5.598.263,87	431.807,63
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	68.332.174,03	60.890.193,02	7.441.981,01
9) Acquisto altri materiali	1.820.452,61	1.722.664,12	97.788,49
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	8.499.177,16	12.263.684,53	-3.764.507,37
12) Altri costi	19.058.170,93	18.501.571,98	556.598,95
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.362.583,00	7.021.039,00	341.544,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	72.433,00	126.553,00	-54.120,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.290.150,00	6.894.486,00	395.664,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.090.288,00	2.090.218,00	70,00
TOTALI COSTI (B)	521.578.064,72	478.244.398,68	43.333.666,04
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	18.031.123,86	17.314.631,17	716.492,69
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-75.850,00	-60.550,00	-15.300,00
1) Proventi finanziari	0,00	15.000,00	-15.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-75.850,00	-75.550,00	-300,00
3) Utile e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	17.928.214,81	17.183.628,48	744.586,33
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	27.059,05	70.452,69	-43.393,64
FUTURI ACCANTONAMENTI	27.059,05	70.452,69	-43.393,64
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

1.2 IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE (ESCLUSI I FINANZIAMENTI ESTERNI)

A) PROVENTI OPERATIVI	2022	2021	Differenze
I. PROVENTI PROPRI	89.650.000,00	97.150.000,00	-7.500.000,00
1) Proventi per la didattica	89.650.000,00	97.150.000,00	-7.500.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	321.500.000,00	298.000.000,00	23.500.000,00
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	318.500.000,00	295.000.000,00	23.500.000,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00
7) Contributi da altri (privati)	0,00	0,00	0,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	14.640.433,24	10.630.844,76	4.009.588,48
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.018.462,00	7.304.662,00	1.713.800,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	467.650,00	580.000,00	-112.350,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	434.808.895,24	413.085.506,76	21.723.388,48
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	265.688.921,77	257.639.251,05	8.049.670,72
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	187.534.821,77	180.672.555,42	6.862.266,35
a) docenti / ricercatori	175.114.254,48	168.366.172,16	6.748.082,32
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	7.767.088,89	7.878.008,56	-110.919,67
c) docenti a contratto	2.246.478,40	2.339.125,70	-92.647,30
d) esperti linguistici	781.000,00	959.249,00	-178.249,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.626.000,00	1.130.000,00	496.000,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	78.154.100,00	76.966.695,63	1.187.404,37
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	142.720.692,77	129.774.025,97	12.946.666,80
1) Costi per sostegno agli studenti	22.573.973,00	19.869.794,03	2.704.178,97
2) Costi per il diritto allo studio	19.128.649,24	14.910.469,43	4.218.179,81
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	597.734,59	498.000,00	99.734,59
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	8.250.954,71	7.090.049,99	1.160.904,72
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	6.030.071,50	5.598.263,87	431.807,63
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	68.332.174,03	60.890.193,02	7.441.981,01
9) Acquisto altri materiali	1.820.452,61	1.722.664,12	97.788,49
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	8.499.177,16	12.263.684,53	-3.764.507,37
12) Altri costi	7.487.505,93	6.930.906,98	556.598,95
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.362.583,00	7.021.039,00	341.544,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	72.433,00	126.553,00	-54.120,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.290.150,00	6.894.486,00	395.664,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.090.288,00	2.090.218,00	70,00
TOTALI COSTI (B)	417.862.485,54	396.524.534,02	21.337.951,52
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	16.946.409,70	16.560.972,74	385.436,96
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-75.850,00	-60.550,00	-15.300,00
1) Proventi finanziari	0,00	15.000,00	-15.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-75.850,00	-75.550,00	-300,00
3) Utile e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	16.843.500,65	16.429.970,05	413.530,60
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	27.059,05	70.452,69	-43.393,64
RITENUTE A FAVORE DEL BILANCIO	0,00	0,00	0,00
RISULTATO ECONOMICO (A+B +/-C +/-D +/-E -F)	27.059,05	70.452,69	-43.393,64
FUTURI ACCANTONAMENTI	27.059,05	70.452,69	-43.393,64
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

1.3 IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNUALE

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2022		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2022		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.397.000,00	0,00	0,00	3.397.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	397.000,00	0,00	0,00	397.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.146.903,97	0,00	0,00	11.146.903,97
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	5.668.625,00	0,00	0,00	5.668.625,00
3) Attrezzature scientifiche	732.800,00	0,00	0,00	732.800,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.583.539,74	0,00	0,00	1.583.539,74
5) Mobili e arredi	1.655.500,00	0,00	0,00	1.655.500,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	6.439,23	0,00	0,00	6.439,23
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	14.543.903,97	0,00	0,00	14.543.903,97

2. PREMESSA: UNO SGUARDO AL CONTESTO

La programmazione economica per l'anno 2022 prende avvio in un contesto del Paese diverso rispetto al recente passato, alimentato da aspettative favorevoli sui futuri scenari macroeconomici e aperto alle nuove sfide che caratterizzeranno il prossimo quinquennio, sfide che, come noto, coinvolgeranno anche le Università, quale "strumento" fondamentale per la ripartenza del Paese, nella fase, cosiddetta, post-pandemica.

Come spesso ripetuto nel dibattito pubblico, le ingenti risorse messe in campo per il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) dall'Europa (191,5 miliardi di euro) e dal bilancio nazionale attraverso il "Fondo complementare", finanziato attraverso il ricorso ad un maggior indebitamento dello Stato (30,6 miliardi di euro), rappresentano, insieme, un'occasione inedita ed una scommessa impegnativa per il futuro del Paese: certamente, l'imponente piano di investimenti previsti, accompagnato da un ambizioso programma di riforme abilitanti all'attuazione del Piano e alla modernizzazione del Paese, è un'occasione unica per superare criticità ed aspetti di vulnerabilità strutturali che ci hanno sempre distanziato dalle economie più avanzate; ma altrettanto certa deve essere la consapevolezza della grande responsabilità che tutti, sistema pubblico e privato, in maniera collettiva dunque, assumiamo per il nostro futuro, considerato che il quadro tendenziale di crescita del PIL nazionale 2022-2026 che indica il sentiero di superamento dalla crisi è fondamentalmente ancorato proprio alla piena e positiva attuazione del PNRR, in termini di investimenti pubblici che portano effettivo impulso alla crescita, e riforme strutturali.

Dall'attuazione del PNRR ci si attende così una ripresa economica più robusta e strutturalmente sostenuta negli anni; un incremento della produttività grazie ai maggiori investimenti in innovazione, digitalizzazione e capitale umano; un aumento dell'occupazione con positivi effetti sulla parità di genere, sulla valorizzazione dei giovani e sulla riduzione dei divari territoriali.

Con queste finalità, il sistema della ricerca e della formazione superiore è chiamato a concorrere in maniera specifica su alcune missioni del Piano ma anche pervasiva su altre, ponendo proprio le condizioni per creare una crescita duratura.

Non si tratta, infatti, solo di raccordare maggiormente la produzione scientifica alle sue applicazioni industriali e sociali per metterla a pieno titolo a servizio dell'uomo e del progresso, ma anche di investire sul capitale umano che rappresenta oggi, nell'economia della conoscenza, la principale ricchezza di una nazione, non solo formando profili professionali più attenti alle esigenze del contesto economico e sociale con indubbe positive ricadute sull'occupazione, ma anche allargando l'accesso alla formazione superiore per avere cittadini più preparati e consapevoli nell'affrontare le sfide del futuro, superando diseguaglianze e povertà educative. Per un Paese dunque investire in formazione e ricerca vuol dire investire sul suo accrescimento culturale e civico, sul proprio sviluppo economico, sul proprio benessere sociale.

Come vedremo meglio nel seguito, al di là degli interventi contenuti nel PNRR, peraltro circoscritti in ambiti specifici che non abbracciano tutte le discipline, in questo contesto particolarmente complesso ed impegnativo, le politiche per l'Università e la ricerca in generale, in parte già delineate nei provvedimenti assunti dallo scorso anno, in parte contenute negli interventi che si stanno delineando nella manovra economica per il triennio 2022-2024, puntano fortemente: 1- al rafforzamento della filiera del capitale umano legato al "mondo della ricerca-trasferimento tecnologico" anche valorizzando e riconsiderando il ruolo del dottorato e la figura del ricercatore ed i loro sbocchi occupazionali troppo legati in Italia alla sola carriera accademica; 2- all'ampliamento degli organici degli Atenei finalizzato a recuperare i gap rispetto agli altri paesi europei in termini di rapporto tra la numerosità di studenti e personale docente e PTA; 3- all'ampliamento dell'accesso alla formazione superiore attuato attraverso la riduzione della tassazione a carico delle famiglie che resta tra le più alte a livello europeo e l'incremento delle risorse per la residenzialità e per le borse di studio; 4- ad un deciso piano di investimenti per la ricerca, strutturato e progressivamente crescente.

Tutte misure quindi che, se sostenute nel tempo, intendono imprimere un effetto moltiplicatore sull'innovazione e quindi sui recuperi di competitività del nostro Paese creando "terreno fertile" per uno sviluppo duraturo.

Bisogna poi anche considerare che il sistema universitario "statale" deve concorrere nell'immediato futuro, insieme agli altri comparti, alla modernizzazione della macchina pubblica, essendo anch'esso oggetto, direttamente o trasversalmente, di quell'ampio ventaglio di riforme abilitanti alla riuscita del PNRR, modernizzazione che sempre più richiede una digitalizzazione più pervasiva, profili manageriali che sappiano coniugare il rispetto delle procedure e delle "regole" con comportamenti orientati al "risultato" e semplificazione amministrativa che vuol dire però anche razionalizzazione normativa che è prerogativa del legislatore e non dell'apparato burocratico chiamato a darne attuazione.

Quindi possiamo dire che l'attuale quadro degli interventi per il sistema universitario, dalle misure straordinarie del PNRR a quelle ordinarie che si stanno strutturando dal 2020, rappresenta il segnale inequivocabile di una riconsiderazione strategica del suo ruolo, avendo però ben chiaro che le Università, in questo particolare momento storico, almeno relativamente alle risorse straordinarie del PNRR, sono assegnatarie di risorse "strumentali" agli obiettivi di ripresa del Paese e che la stessa stabilizzazione negli anni a venire degli interventi per il sistema che si stanno delineando nella manovra economica, finanziati nel prossimo triennio attraverso una politica fiscale espansiva che tenderà poi a decelerare dopo il 2024, dipenderà anche da come le Università sapranno reagire e concorrere alla realizzazione di un progetto comune per il Paese che innesti effettivo sviluppo. A questo riguardo i fattori di rischio per il nostro Paese non sono solo legati all'ingente ammontare di risorse assegnate dall'Europa ma anche alla massa di debito

pubblico che ci portiamo alle spalle che è il più alto rispetto ai maggiori paesi europei e che ci rende più esposti e vulnerabili rispetto ad un'eventuale non piena riuscita del Piano.

Pur essendo occorsa una drammatica emergenza sanitaria ed economica per pensare a quello che può veramente definirsi un percorso di rilancio del Sistema Universitario e della ricerca, dal canto loro le Università devono saper cogliere quest'occasione sviluppando una progettualità nuova con una visione organica, unitaria, "di sistema", senza illogiche contrapposizioni localistiche o territoriali, una progettualità che potrà essere tanto più competitiva ed innovativa quanto più sarà capace di "fare rete" e mettere a fattor comune investimenti, know how e competenze, anche rivedendo, ripensando, sperimentando modelli organizzativi e di governance, quali quelli che stanno repentinamente prendendo forma nell'avvio dell'attuazione del Piano, che rispondano con più efficacia alla realizzazione delle attività progettuali.

Si tratta in buona sostanza di lavorare tutti per un progetto comune, evitando inefficaci contrapposizioni e competizioni, credendo invece tutti in un progetto unitario per il Paese che si ponga l'obiettivo di restituire alle generazioni future i frutti di un investimento di inedita entità.

La nostra Università intende con forza rimarcare l'impegno a farsi parte attiva in questa nuova e straordinaria progettualità, in raccordo con altri Atenei ed altre realtà pubbliche e private. La stessa riscrittura del Piano strategico 2022-2024 che chiude anticipatamente il precedente nasce anche, seppure non solo, dall'esigenza di contestualizzare la visione dell'Ateneo in mutati scenari, impegnandosi a creare le condizioni di contesto interno più favorevoli allo sviluppo di una progettualità posta in coerente raccordo con le linee d'indirizzo nazionali contenute nel PNRR.

Illustrando sinteticamente il percorso e gli elementi di valutazione che hanno caratterizzato questa proposta di bilancio, ricordiamo che la programmazione economica per l'anno 2022 ha preso avvio lo scorso mese di ottobre, con la presentazione al Consiglio di Amministrazione delle "Linee guida tecnico operative per la predisposizione del bilancio di previsione 2022", documento che ha inteso mettere in luce gli elementi più rilevanti della cornice di contesto e delle tendenze generali in atto, più compiutamente analizzate in questa sede, e gli aspetti procedurali cui i centri di responsabilità amministrativa che costituiscono l'articolazione della struttura gestionale, strutture didattico scientifiche e dirigenziali, hanno fatto riferimento nell'impostare la proposta di budget relativa alla propria struttura.

I lavori di predisposizione del bilancio si sono svolti in concomitanza e parallelamente alla stesura del nuovo piano strategico 2022-2024 che ha rappresentato, ancora una volta, il principale riferimento per la

costruzione dell'iniziativa progettuale e per orientare le scelte allocative relative alla "spesa discrezionale", in un quadro organico ed "orientato" di priorità ed azioni sostenibili, sistematizzando gli interventi all'interno delle missioni istituzionali dell'Ateneo, declinate nei diversi obiettivi.

Possiamo parlare anche di un piano strategico più "maturo", che ha preso forma avendo contezza e consapevolezza dei risultati raggiunti, o non raggiunti, nel precedente, con il quale si pone però in logica continuità, rafforzando alcuni interventi ed innovandone altri anche coerentemente al piano di programmazione triennale MUR 2021-2023, recentemente presentato al Ministero e fondamentalmente ancorato ai temi dell'internazionalizzazione e della Terza Missione. Come infatti vedremo meglio nel seguito, tutte le azioni strategiche riconducibili alle missioni istituzionali (internazionalizzazione, didattica, ricerca, terza missione) sono state in parte rafforzate in termini economici, in stretto raccordo appunto con il piano di programmazione triennale recentemente presentato al MUR, mentre altre aree strategiche sono state introdotte ex novo. Ci riferiamo al riguardo all'area legata al "PNRR", che contiene e finanzia una serie di interventi legati allo sviluppo della digitalizzazione oltre ad un più incisivo intervento sulla formazione dei PTAB, tutte azioni volte a creare le condizioni interne di contesto più agevoli per supportare le future iniziative progettuali in cui saremo coinvolti; ci riferiamo anche all'area strategica legata allo "Sviluppo di un Ateneo tripolare" che nel bilancio 2022 accoglie un primo stanziamento legato alla rifunzionalizzazione del Centro Saini, recentemente approvata dagli Organi.

Come in passato, tale processo di raccordo tra azioni strategiche e risorse ha visto il coinvolgimento attivo dei Prorettori, nell'ambito delle deleghe di rispettiva competenza, mentre per le strutture dirigenziali ha rappresentato un momento fondamentale per avviare la riflessione sugli obiettivi di pianificazione operativa che saranno contenuti nel Piano delle Performance 2022, da approvarsi entro il prossimo mese di gennaio, con un approccio dunque fortemente integrato della complessiva attività programmatica dell'Ateneo.

All'integrazione e al raccordo tra bilancio e Piano strategico è dedicato un apposito paragrafo della presente relazione. Vale solo la pena accennare in queste premesse che l'esigenza di scrivere un nuovo piano strategico, chiudendo anticipatamente il precedente, è partito anche dalla scontata considerazione che un piano strategico non può essere avulso dal contesto in cui dovrà essere attuato e realizzato.

La visione che l'Ateneo ha prefigurato per i prossimi anni ed i progetti di sviluppo che si stanno via via concretizzando devono dunque essere calati e riconsiderati in scenari repentinamente mutati nel corso degli ultimi due anni; basti solo pensare agli accadimenti intercorsi tra l'anno 2020 e 2021, con il passaggio dall'emergenza pandemica, con la grave crisi economica che ne è derivata, scoppiata nei primi mesi del 2020, all'avvio, a partire dal 2021, della fase post pandemica e del piano di rilancio del Paese, disegnato nella cornice del PNRR. Condizioni di contesto diverse hanno portato dunque a riflettere su come le nostre visioni e le nostre strategie di sviluppo potessero coniugarsi e raccordarsi con la progettualità e le linee d'indirizzo

nazionali che caratterizzano questo particolare momento storico, traendone anche arricchimento nei contenuti e nell'impatto con l'esterno.

Come vedremo più compiutamente nel corso della trattazione, la previsione per il 2022 evidenzia un ampliamento dei valori economici, sia riguardo ai costi che ai ricavi, per le dinamiche sinteticamente esposte nel seguito, garantendo in ogni caso il mantenimento dell'equilibrio economico senza utilizzo di riserve di patrimonio per far fronte a squilibri di competenza. La spesa "strutturale" legata al funzionamento generale e alle retribuzioni e la spesa "discrezionale", pur in aumento, risultano contenute nell'entrata prevista, anch'essa incrementata nei valori.

Pare opportuno fare dunque una sintetica analisi degli elementi caratterizzanti questa programmazione e delle tendenze in atto che attengono a quattro "fondamentali" del bilancio universitario - finanziamento pubblico, tassazione, retribuzioni e costi di gestione - evidenziando, da subito, che le dinamiche che caratterizzano questi ultimi per il 2022 si pongono in continuità sia con il bilancio di esercizio 2020, ultimo consuntivo approvato, sia in parte con la previsione riferita all'anno corrente, fatta eccezione della dinamica relativa ai costi di gestione il cui andamento è stato invece particolarmente condizionato dall'emergenza sanitaria e dal diverso avvicinarsi di prolungate chiusure delle strutture intercorse negli ultimi due anni.

Per quanto riguarda il finanziamento pubblico, stante l'importanza che questo riveste per le Università (oltre il 60% delle risorse), diventa fondamentale avere attenzione al contesto generale, economico e d'indirizzo politico, in cui sta prendendo forma la manovra economica per il prossimo triennio.

Riprendendo in parte quanto già detto più sopra, il quadro previsivo nazionale per il triennio 2022-2024, confortato da una crescita del PIL 2021 superiore alle attese, è positivo seppure influenzato, nella bontà delle stime o meglio nei rischi di previsione, da eventi esogeni connessi ad un'eventuale recrudescenza della pandemia e dagli effettivi livelli di impulso alla crescita che deriveranno dall'attuazione del PNRR.

Al riguardo, il Documento Programmatico di Bilancio (DPB 2022), che ha anticipato la successiva manovra economica disegnandone la cornice di riferimento, seppure ha evidenziato una situazione economica e sanitaria nettamente migliorata negli ultimi mesi con prospettive di crescita superiori alle attese, ha altrettanto ben evidenziato che il tratto distintivo della ripresa prospettato per gli anni 2022-2024 è rappresentato proprio dal forte aumento degli investimenti alimentato dal PNRR. Il positivo quadro macroeconomico tendenziale 2022-2024 si basa infatti sull'ipotesi di piena realizzazione del PNRR il cui venir meno comporterebbe una crescita del PIL e quindi una ripresa notevolmente inferiore.

Accanto alle risorse messe in campo per il PNRR, al fine di sostenere la crescita, la politica fiscale, fino al 2024, rimarrà espansiva (spesa in deficit), riprendendo poi un percorso più “rigoroso” rispetto al rientro dal disavanzo strutturale debito/PIL attraverso *“...una moderazione della dinamica della spesa pubblica corrente mentre le risorse saranno indirizzate verso gli investimenti, le spese per la ricerca, l’innovazione e l’istruzione”* (Documento Programmatico di Bilancio - DPB 2022).

In questo contesto previsionale nazionale, per quanto riguarda il comparto universitario, l’indirizzo politico che emerge dal Disegno di Legge di Bilancio (DLB), in corso di discussione presso le Camere, s’incardina nel percorso di rafforzamento, in termini economici, e valorizzazione del ruolo del sistema universitario, percorso già avviato a partire dal 2020, e cioè dall’avvio dell’emergenza sanitaria. L’aspetto positivo che possiamo osservare di questo importante piano strutturato e consolidato di finanziamenti avviato a partire dal 2020, con effetti più incisivi a partire dal 2021, oltre al “quantum” di valore economico, è rappresentato dal fatto che, oggi, le Università hanno comunque più chiaro il quadro di risorse su cui fare affidamento nell’impostare le proprie previsioni, fatto questo che consente un rafforzamento della loro capacità programmatica e della bontà delle stime, il tutto ovviamente al netto di eventi esogeni di contesto.

In particolare, per quanto riguarda il FFO, già a legislazione vigente e quindi al netto della manovra economica 2022, il quadro dei finanziamenti che è stato strutturato a partire dal 2020 vede un incremento del finanziamento 2022 rispetto a quello del 2021 relativamente alla componente “scatti stipendiali personale docente” (+ 30 milioni di euro a livello nazionale) e ad una componente “meno vincolata” finalizzata a sostenere i programmi degli Atenei e “la valorizzazione dell’autonomia responsabile (+ 100 milioni di euro a livello nazionale), senza trascurare gli investimenti per la ricerca finanziati con il DL 34/2020 (300 milioni di euro del bando FIRST previsti per il 2022) e ricordati gli interventi per l’edilizia universitaria il cui bando è in attesa di emanazione (1,4 miliardi previsti per il comparto universitario per gli anni 2021-2035, secondo le disposizioni recate dall’art. 1, comma 549, della L. 178/2020 - legge di bilancio per l’anno 2021).

In aggiunta a questo quadro già strutturato e “normato” di finanziamenti aggiuntivi, nella manovra economica in corso di approvazione, è prevista una serie consolidata di maggiori risorse per il triennio 2022-2024 che, nella loro finalizzazione, danno un segnale chiaro per capire la direzione che il legislatore intende imprimere alla manovra per rafforzare in maniera strutturale il sistema universitario ed il suo rilancio, strumentale alla costruzione di un paese più moderno e competitivo.

Si prevede così, nell’attuale formulazione del DLB, un incremento progressivo e strutturale, molto importante quanto a valori economici coinvolti, per un piano straordinario di assunzioni, in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali, che, per la prima volta, riguarda non solo i ricercatori di tipo b) ma anche i professori, con modalità di reclutamento esclusive ex art. 18 della legge 240/2010 con vincolo di almeno un quinto di esterni, ed il personale tecnico e amministrativo: 75 milioni nel 2022, 300 milioni di euro per il 2023, 640 milioni di euro per l’anno 2024, 690 milioni per l’anno 2025 e di 740 milioni a decorrere dal 2026, segnale

inequivocabile ed esplicito di una politica tesa a rafforzare progressivamente sul quinquennio gli organici degli Atenei, per renderli strutturali a partire dal 2026, al fine di favorire il graduale raggiungimento degli standard europei in merito al rapporto tra il numero degli studenti e quello del personale docente e tecnico amministrativo che rimane in Italia tra i più alti.

Sul punto, potrebbe valer la pena fare un inciso, e cioè che, per certo in un'ottica prospettica, tale sviluppo degli organici potrebbe porre, a livello generale di sistema, problemi legati agli spazi che è questione di non poco conto se si considera che oggi la qualità e l'eccellenza di un Ateneo si misurano attraverso il valore del capitale umano reclutato e la disponibilità di spazi e strumentazioni adeguate ai bisogni formativi e di ricerca.

Si prevede inoltre uno stanziamento aggiuntivo sul FFO per la valorizzazione del personale tecnico amministrativo finalizzato ad erogare incentivi economici in ragione della partecipazione dello stesso al raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, ricerca e terza missione, secondo principi generali che saranno disciplinati dal Ministero e secondo criteri definiti poi mediante la contrattazione collettiva integrativa, oltre al parziale sblocco del salario accessorio dello stesso personale, secondo modalità rinviate alla contrattazione collettiva nazionale 2019-2021, con oneri che però, per le Università, restano a carico dei rispettivi bilanci.

E' previsto altresì l'incremento del FFO di 10 milioni a decorrere dal 2022 per le chiamate dirette di chiara fama e di 15 milioni che si stabilizzano in 30 milioni di euro a partire dal 2023 per l'incremento del valore della borsa di dottorato.

Sono previste poi specifiche misure a sostegno della ricerca, quali l'istituzione di un "Fondo italiano per le Scienze Applicate", con una dotazione di 50 milioni per il 2022, di 150 milioni per il 2023, di 200 milioni per il 2024 e di 250 milioni a decorrere dal 2025 e l'incremento di 50 milioni nel 2023 che si stabilizza in 100 milioni a decorrere dall'anno 2024 del "Fondo italiano per la Scienza" per lo sviluppo della ricerca fondamentale, istituito dall'art. 61 del D.L. 61/2025, convertito con la legge 106/2021 (stanziamento attuale 150 milioni di euro).

Per quanto riguarda il nostro Ateneo, la stima del FFO 2022 è stata impostata "a legislazione vigente" e prende in considerazione le assegnazioni già disposte per il 2021 dal Ministero ovvero i nostri pesi percentuali nel sistema per valorizzare le altre assegnazioni non ancora erogate, per un valore complessivo di 309 milioni di euro (+ 19 milioni rispetto al quadro previsionale 2021, prudenzialmente stimato a suo tempo), e non prende anche in considerazione i maggiori finanziamenti ad oggi contenuti nel DLB in corso di approvazione.

Relativamente alla tassazione studentesca, come noto, il legislatore è intervenuto nell'anno corrente ampliando ulteriormente l'area di esenzione, portandola da 20 mila a 22 mila di reddito ISEE a decorrere dall'A.A. 2021/2022, con l'obiettivo esplicito d'investire sulla formazione superiore allargandone l'accesso e

cercando anche in questo caso di recuperare un gap cronico rispetto agli altri paesi in termini di numero di laureati.

Considerato che il nostro sistema di tassazione già contiene condizioni più favorevoli per lo studente rispetto ai limiti imposti dalla legge e che quindi l'impatto di quest'ultimo innalzamento della no tax area da 20 mila a 22 mila euro di reddito ISEE, accertato dalla competente Direzione, è risultato irrilevante, al fine di determinare la stima di gettito per il 2022 si è preso a riferimento quello rilevato definitivamente per l'A.A. 2020/2021 (no tax area a 20 mila di reddito ISEE), rivisto in lieve aumento per tener conto delle maggiori iscrizioni (il gettito complessivamente impostato è pari a 80 milioni di euro).

Per quanto riguarda le dinamiche retributive, più analiticamente analizzate nel seguito, abbiamo già avuto modo di osservare come la politica nazionale, anche non considerando le disposizioni attualmente contenute nella manovra 2022, vada esplicitamente nella direzione di un progressivo rafforzamento degli organici degli Atenei alimentato dai piani straordinari di reclutamento, fatto questo che determina una conseguente e fisiologica crescita dei costi del personale, coperti dal finanziamento pubblico.

Questa è una dinamica che è possibile osservare a livello nazionale considerato che i costi retributivi degli Atenei sono passati da 5,7 miliardi nel 2019 a 6 miliardi nel 2021.

Anche per il nostro Ateneo dunque l'aumento del finanziamento pubblico si accompagna ad una dinamica crescente dei costi retributivi determinata principalmente, per l'anno 2022, da un forte innalzamento della numerosità del personale che tiene conto delle prese di servizio assunte sul finire dell'anno corrente, con effetti di costo dunque pieni nel 2022.

Per quanto riguarda i costi di gestione corrente, questi evidenziano una dinamica più sostenuta, in parte inevitabilmente legata all'apertura a regime dell'Ateneo rispetto ai due anni appena trascorsi, in parte a nuovi o migliori servizi resi alla comunità accademica (es. l'apertura serale delle biblioteche), in parte al rafforzamento degli interventi incardinati nel nuovo piano strategico 2022-2024, raccordati con la programmazione triennale MUR 2021-2023.

2.1 UN QUADRO DI SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 2021

Il bilancio di previsione compendia in un quadro “unico” gli effetti economici delle scelte assunte dagli Organi nella complessiva attività programmatoria e rappresenta quindi il momento di verifica della tenuta degli equilibri economici generali, a garanzia della sostenibilità nel tempo dei piani così impostati.

La stessa analisi delle tendenze in atto, esterne ed interne all’Ateneo, non si traduce in uno sterile esercizio ma consente di contestualizzare le previsioni per il prossimo anno, avendo chiare le dinamiche caratterizzanti il quadro generale in cui operiamo, in una visione prospettica che intende allargare gli orizzonti temporali oltre l’anno a venire.

Il bilancio dunque non è uno strumento di programmazione a sé stante ma il documento che traduce in valori economici l’intera progettualità dell’Ateneo, già sviluppata o di cui si è dato un indirizzo, evidenziandone, questo certamente, le priorità d’intervento, considerato che le risorse, limitate per definizione, non possono finanziare tutti i legittimi “desiderata” in un unico momento. In questo senso certamente anche il piano strategico diventa uno strumento fondamentale in quanto rappresenta la cornice di riferimento entro cui orientare la pianificazione economica in un quadro organico di priorità.

Esaminando gli ultimi documenti di bilancio, previsionali e consuntivi, ed i valori economici prospettici impostati per il 2022, possiamo osservare una certa continuità di tendenza delle previsioni impostate per l’anno a venire con le ultime risultanze del bilancio d’esercizio 2020, ultimo bilancio consuntivo approvato, e con le previsioni impostate per l’anno 2021. Abbiamo infatti assistito, a partire dal 2020, ad una ricomposizione della struttura del conto economico, “forzata” ovviamente dal quadro normativo, che riflette appunto le tendenze in atto caratterizzate da un progressivo incremento del finanziamento pubblico, accompagnato dalla conseguente riduzione della tassazione studentesca, e ad un aumento altrettanto progressivo, seppure meno marcato, delle spese di personale alimentato dai piani straordinari di reclutamento.

Diversamente, l’andamento della componente legata ai costi di gestione che si osserva negli anni 2020-2022 riflette in gran parte la straordinarietà del contesto 2020 ed in parte 2021 correlata all’emergenza sanitaria e alle conseguenti prolungate e diversificate chiusure delle strutture in quegli anni.

Nello specifico, se osserviamo il budget economico annuale, **esclusi i finanziamenti esterni (fatta eccezione del finanziamento regionale per il DSU e del finanziamento di cui al D.M. 737/2021)** che nulla impattano sugli equilibri economici generali essendo i ricavi esattamente correlati ai costi, si evidenzia un significativo incremento sia dei proventi che dei costi operativi indotto per gran parte dal maggior finanziamento pubblico e dalle sue finalizzazioni.

BUDGET ECONOMICO (ESCLUSI FINANZIAMENTI ESTERNI)	2022	2021	Differenze
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	89.650.000,00	97.150.000,00	-7.500.000,00
II. CONTRIBUTI	321.500.000,00	298.000.000,00	23.500.000,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	14.640.433,24	10.630.844,76	4.009.588,48
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.018.462,00	7.304.662,00	1.713.800,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	467.650,00	580.000,00	-112.350,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	434.808.895,24	413.085.506,76	21.723.388,48
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	265.688.921,77	257.639.251,05	8.049.670,72
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	142.720.692,77	129.774.025,97	12.946.666,80
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.362.583,00	7.021.039,00	341.544,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.090.288,00	2.090.218,00	70,00
TOTALI COSTI (B)	417.862.485,54	396.524.534,02	21.337.951,52
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	16.946.409,70	16.560.972,74	385.436,96
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-75.850,00	-60.550,00	-15.300,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	16.843.500,65	16.429.970,05	413.530,60
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	27.059,05	70.452,69	-43.393,64
RITENUTE A FAVORE DEL BILANCIO		0,00	0,00
RISULTATO ECONOMICO (A+B +/-C +/-D +/-E -F)	27.059,05	70.452,69	-43.393,64
FUTURI ACCANTONAMENTI	27.059,05	70.452,69	-43.393,64
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

Osservando in estrema sintesi i **principali scostamenti** rispetto alla previsione dell'anno corrente, **per quanto riguarda il quadro dei ricavi** questi hanno principalmente riguardato:

- alla voce "Contributi", l'incremento di 19 milioni di euro della stima del FFO 2022, previsto in 309 milioni di euro, a fronte di una prudenziale previsione 2021 di 290 milioni di euro, previsione però "corretta", nella determinazione della stima per il 2022, tenendo conto della recente effettiva assegnazione delle risorse del FFO 2021 e di quelle che saranno assegnate sulla base del nostro "peso" nel sistema; la previsione 2022 tiene altresì conto delle maggiori assegnazioni previste a livello nazionale nel 2022 a legislazione vigente, senza tener conto degli interventi per il sistema universitario che si stanno componendo nella manovra economica in corso di approvazione;
- ugualmente alla voce "Contributi", l'incremento di 2,5 milioni delle assegnazioni del Ministero per il post lauream a copertura della proroga disposta sulle borse di dottorato (7,5 milioni previsti per il 2022 a fronte di 5 milioni del 2021);
- la previsione delle risorse derivanti dal D.M. 737/2021 che per l'annualità 2022 (Programma PON-PNR), destinano 2 milioni di euro a copertura del Piano sostegno della ricerca (Linea "Grandi sfide"), come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2021 (+ 1 milione rispetto al bando "Grandi sfide" dell'anno corrente);

- alla voce “Proventi propri”, una riduzione, già analizzata nelle risultanze di consuntivo 2020, della tassazione studentesca dei corsi di studio di 7,5 milioni di euro, in conseguenza dell’innalzamento consolidato della “no tax area” disposto dal legislatore negli anni 2020 e 2021, per la maggior parte ristorata dal finanziamento pubblico disposto sulla componente “no tax area” di 165 milioni di euro stanziata a livello nazionale a partire dal 2020 (6 milioni di euro è l’ultima assegnazione definitiva disposta a valere sul FFO 2020);

Per quanto riguarda il quadro dei costi impostati a conto economico (esclusi gli investimenti), le principali variazioni del budget economico inerente ai costi correnti hanno riguardato:

- l’incremento dei **costi del personale**, al netto dei posti finanziati e dei contratti aggiuntivi dei ricercatori di tipo A finanziati dai DM 737/2021 e 1062/2021, pari a circa 8 milioni di euro, fondamentalmente determinato, come vedremo più analiticamente nel seguito, da un aumento della numerosità dell’organico;
- l’incremento dei costi operativi di **gestione corrente** per complessivi 12,9 milioni di euro; ricordato che i “Costi della gestione corrente” ricomprendono non solo la spesa per il funzionamento generale dell’Amministrazione e dei Dipartimenti ma anche i costi per gli studenti e per il diritto allo studio ed i costi allocati per gli interventi “di sistema” raccordati al piano strategico, l’aumento complessivo di 12,9 milioni è determinato dall’effetto combinato e contrapposto di alcune voci di incremento ed altre di riduzione dei costi. Evidenziando quindi le principali voci di variazione, queste sono così rappresentate:
 - l’aumento di circa 2,3 milioni di euro dei costi per la corresponsione delle **borse di dottorato ministeriale (“Costi per il sostegno agli studenti”)**, comprensivi della maggiorazione all’estero, delle maternità e delle proroghe, queste ultime interamente finanziate dal Ministero attraverso un apposito stanziamento nel FFO;
 - l’aumento di 4,2 milioni dei **“Costi per il diritto allo studio”**, di cui 2,8 milioni derivanti da un maggior numero di borse DSU (assegnazione iniziale recentemente comunicata da Regione Lombardia in base ad un maggior fabbisogno), 1,5 milioni determinati da un aumento del contratto per la gestione del servizio mensa e ristorazione per gli studenti, già deliberato dal Consiglio di Amministrazione;
 - l’aumento, inevitabile, dei **costi correnti per l’ICT** (+ 2 milioni circa, escluso l’investimento) riconducibile: 1- alle spese per i progetti di integrazione ed evoluzione dei servizi ICT e di cybersecurity (data warehouse, creazione di un punto unico d’Ateneo per l’assistenza informatica - SPOC, identità digitale, soluzioni cloud...) che spingono sempre più alla semplificazione dei processi operativi e decisionali e a garantire la sicurezza dei dati, in linea con

le direttive del piano strategico che si pongono anche in stretto raccordo con gli indirizzi che animano il PNRR nazionale (+ 1,2 milioni); 2- al nuovo contratto di assistenza per le aule non multimediali (+ 850 mila euro che si aggiungono al contratto già in essere per l'assistenza alle aule multimediali pari a 1,5 milioni di euro);

- l'aumento di **alcuni costi di gestione corrente**, in parte imposti dalla situazione contingente: le utenze energetiche in considerazione del noto rincaro del mercato (+ 1 milione), il contratto delle pulizie per le sanificazioni straordinarie (+ 340 mila euro), le spese per la vigilanza (+ 1,235 milioni) correlato anche all'apertura serale delle biblioteche richiesta dalla comunità accademica;
- la riduzione invece di **altri costi di gestione corrente**: i canoni di locazione passiva a seguito della cessazione in corso d'anno dell'affitto di via Sant'Antonio e la dismissione degli appartamenti Aler per la residenzialità studentesca (- 1,7 milioni), la riduzione dei costi per la manutenzione edilizia ordinaria a seguito dell'aggiudicazione dei nuovi contratti che tengono conto quindi dei ribassi di gara (- 1,5 milioni);
- l'aumento di 430 mila euro delle risorse elettroniche **per la biblioteca digitale**;
- l'incremento delle risorse allocate ad alcuni **interventi confluiti nel nuovo piano strategico 2022-2024**, interventi in parte contenuti anche nella programmazione triennale MUR 2021-2023, focalizzata in particolare sui temi dell'internazionalizzazione e della terza missione, che quindi parzialmente trovano copertura in questa componente di ricavo del FFO impostata in entrata: la valorizzazione delle attività di public engagement (+ 500 mila solo relativamente ai costi correnti), l'incremento del numero di borse per studenti stranieri e rifugiati (+ 100 mila euro) e l'attivazione dei corsi di lingua e cultura italiana per stranieri (+ 200 mila euro); a questi si aggiungono il potenziamento delle attività di tutorato in ingresso ed in itinere (+ 300 mila euro) e l'incremento delle risorse attribuite al CTU dando prosecuzione al contratto per la piattaforma di gestione e pubblicazione dei contenuti didattici su web, alle licenze per l'utilizzo di sistemi di proctoring, oltre agli investimenti in attrezzature per l'allestimento di spazi di apprendimento innovativi (+ 300 mila euro);
- l'incremento delle risorse per **la ricerca**, bando "Grandi Sfide" (+ 1 milione da assegnare ai Dipartimenti, impostato alla voce "acquisto materiali di laboratorio"), interamente finanziato dal D.M. 737/2021 (programma PON-PNR per il 2022), così come deliberato dagli Organi.

Se osserviamo invece il budget economico, comprensivo dei finanziamenti esterni, limitatamente a quelli noti e ragionevolmente certi nell'ammontare, questo evidenzia la seguente composizione per macro aggregati.

BUDGET ECONOMICO (INCLUSI FINANZIAMENTI ESTERNI VINCOLATI)	2022	2021	Differenza
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	89.650.000,00	97.150.000,00	-7.500.000,00
II. CONTRIBUTI	426.300.293,34	380.473.523,09	45.826.770,25
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	14.640.433,24	10.630.844,76	4.009.588,48
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.018.462,00	7.304.662,00	1.713.800,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	467.650,00	580.000,00	-112.350,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	539.609.188,58	495.559.029,85	44.050.158,73
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	279.244.784,74	266.497.806,81	12.746.977,93
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	232.880.408,98	202.635.334,87	30.245.074,11
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.362.583,00	7.021.039,00	341.544,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.090.288,00	2.090.218,00	70,00
TOTALI COSTI (B)	521.578.064,72	478.244.398,68	43.333.666,04
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	18.031.123,86	17.314.631,17	716.492,69
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-75.850,00	-60.550,00	-15.300,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	17.928.214,81	17.183.628,48	744.586,33
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	27.059,05	70.452,69	-43.393,64
FUTURI ACCANTONAMENTI	27.059,05	70.452,69	
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	

Si precisa che il budget economico, anche comprensivo dei finanziamenti esterni, noti e certi nell'ammontare, non contiene le previsioni di ricavo e correlato costo inerenti, sia alla ricerca finanziata e commissionata per i contratti che saranno stipulati nel corso del 2022, essendo ovviamente questa una valutazione imponderabile, sia ad altri finanziamenti per la didattica (master e corsi di perfezionamento) ugualmente non ponderabili stante l'assenza di informazioni su cui ragionevolmente impostare le voci di ricavo e soprattutto le correlate voci di costo inerenti ai programmi di spesa che dovranno essere impostati per svolgere tali attività, in ossequio ai principi contabili disciplinati dalla norma.

Sottolineato in ogni caso che i finanziamenti esterni impostati in egual misura nel quadro dei costi e dei proventi non hanno alcun impatto sugli equilibri, gli scostamenti anche importanti che in questo caso si rilevano rispetto all'annualità precedente, oltre a quelli prima evidenziati, si riferiscono principalmente a:

- il finanziamento da parte del MEF dei contratti di formazione dei medici specializzandi a seguito del significativo aumento dei posti definito a livello nazionale (+ 13,7 milioni di euro impostati in entrata alla voce "Contributi" e nei costi alla voce "Costi della gestione corrente");
- l'ulteriore finanziamento a valere sui D.M. n. 737/2021, 1061/2021 e 1062/2021 di ulteriori + 6, milioni circa, a copertura dei posti aggiuntivi di dottorato e dei ricercatori di tipo A (anche in questo caso le maggiori risorse in entrata riportate alla voce "Contributi" sono impostati in egual misura nelle pertinenti voci di costo, Costi del personale e Costi della gestione corrente – Borse di dottorato);
- l'inclusione nei costi del personale delle maggiori risorse per posti finanziati dall'esterno (+1,1 milione rispetto al 2021)

Nell'illustrazione analitica delle poste che segue, si farà chiaramente riferimento al prospetto di budget economico, comprensivo dei finanziamenti esterni.

3. FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE

Con i documenti presentati in questa sede si conclude il ciclo di programmazione economica, avviato lo scorso mese di settembre con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle "Linee guida operative per la predisposizione del bilancio di previsione 2022 e per il triennio 2022-2024" che hanno inteso definire gli aspetti procedurali ed i criteri d'impostazione della proposta di bilancio cui i Centri di Responsabilità Amministrativa che compongono l'articolazione organizzativa della struttura gestionale hanno fatto riferimento nel predisporre le proposte di budget economico e degli investimenti riferite alla propria struttura.

Abbiamo già avuto modo di osservare come il bilancio di previsione riassume e traduce in valori economici tutta l'attività programmatoria sviluppata dall'Ateneo, verificando la compatibilità tra i piani prefigurati e la sostenibilità economica delle azioni impostate.

Il processo di programmazione economica per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024 ha avuto quindi quale principale riferimento:

- il nuovo Piano Strategico 2022-2024;
- la programmazione del personale;
- la programmazione triennale MUR.

Ricordiamo che le strutture coinvolte nel processo di programmazione 2022, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, sono rappresentate da:

- le strutture didattico scientifiche: 33 Dipartimenti, 4 dei quali confluiranno in 2 nuovi nel 2022 e pertanto hanno formulato congiuntamente la previsione riferita al prossimo anno; il Polo di Lodi che sarà disattivato dal 2022 e confluirà nel nuovo Dipartimento di Medicina Veterinaria; 5 Centri funzionali (COSP, CTU, SLAM, Apice ed il Centro Aziende Agrarie);
- la Direzione generale e le strutture dirigenziali, incluse altresì 17 strutture bibliotecarie raccodate alla competente Direzione.

Per quanto attiene ai criteri ed ai procedimenti di presentazione della proposta di budget contenuti nelle Linee guida, queste hanno riguardato:

- la conferma per i Dipartimenti e per le altre strutture didattico scientifiche delle assegnazioni di risorse per il funzionamento disposte nell'esercizio corrente, quale limite cui riferirsi, di norma, nell'impostare la programmazione;
- per le strutture dirigenziali deputate a garantire il funzionamento generale dell'Ateneo ed i servizi di supporto, le modalità di predisposizione della proposta di budget riferita alla propria struttura da attuarsi di concerto con la Direzione Generale;
- la calendarizzazione degli adempimenti, prevedendo l'avvio della presentazione delle proposte a partire dal 29 settembre per il tramite dell'apposita piattaforma informatica di Cineca (U-Budget) e l'ultimazione dei lavori, comprensivi degli aspetti deliberativi e dell'eventuale rinegoziazione del budget con la Direzione, entro il 19 ottobre.

Le attività si sono regolarmente concluse alla data del 19 ottobre.

Parallelamente ed in concomitanza alla predisposizione delle proposte di bilancio per il funzionamento ordinario da parte delle strutture di cui sopra, si sono progressivamente delineati gli interventi del piano strategico 2022-2024, da finanziare con la programmazione economica 2022, come dettagliatamente illustrato nel successivo paragrafo 4.

La proposta di bilancio unico di previsione d'Ateneo è stata portata ad una prima approvazione del Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 1 dicembre 2021.

Sentito successivamente il parere del Senato, il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione 2022 è definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre 2021.

3.1 L'ARCHITETTURA DEL BUDGET E LE ENTITA' DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

Le componenti primarie in cui si incardina il processo di costruzione del budget ai fini della successiva gestione sono rappresentate dai Centri di Responsabilità Amministrativa, avuto riguardo al disposto normativo secondo cui *"le Università considerate amministrazioni pubbliche strutturano il bilancio unico di previsione coerentemente con la propria articolazione organizzativa, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio" (comma 3, articolo 5 del D. Lgs. 18/2012).*

Pertanto i **Centri di Responsabilità Amministrativa** (CdR) dell'Ateneo, così come disciplinati agli articoli 5 e 6 del Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità, rappresentano le unità organizzative attraverso cui è articolata la struttura gestionale e a cui ricondurre i processi contabili di programmazione (nella funzione di proposta) e di gestione e le conseguenti responsabilità.

All'interno di ciascun Centro di Responsabilità, i costi annuali e pluriennali sono poi, di norma, contenuti in **"Progetti"**, cioè entità d'imputazione contabile che assolvono alla funzione di destinare le risorse per finalità d'impiego.

I costi, di norma allocati a "progetti", sono poi ricondotti a specifici **"conti"** sulla base della natura economica degli stessi.

Si precisa che i progetti hanno una funzione meramente gestionale interna ma non decisionale.

I **"progetti"** sono rappresentati da:

- progetti finanziati da terzi (tipicamente i progetti di ricerca e non);
- progetti contabili interni "finanziati" da risorse proprie del bilancio, cioè risorse riferibili a specifici programmi di spesa.

Pertanto, le entità contabili su cui è stata costruita la previsione e su cui saranno imputate le operazioni di gestione sono quindi rappresentate da:

- il Centro di Responsabilità sul quale sono allocate le risorse;
- il progetto;
- il conto del piano dei conti.

Proventi e costi del piano dei conti costituiscono l'oggetto elementare delle previsioni ai fini della predisposizione del bilancio unico di previsione autorizzatorio.

3.2 I PRINCIPI OSSERVATI

I principi ed i principali postulati di bilancio cui è informata la previsione, così come richiamati dall'articolo 2 del D. l. 19/2014 e successive modifiche e integrazioni, sono rappresentati da:

Principio di annualità del bilancio: i documenti di bilancio sono predisposti a cadenza annuale e si riferiscono ad un periodo di gestione che coincide con l'anno solare;

Principio di attendibilità: strettamente connesso a quello di veridicità, asserisce che tutte le valutazioni devono essere fondate su accurate analisi e da fondate aspettative circa l'acquisizione e l'utilizzo delle risorse;

Principio della prudenza: nel bilancio di previsione devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

Principio di unità: tenuto conto dell'entità unica e unitaria del singolo Ateneo, il bilancio di previsione deve essere unico come anche il bilancio di esercizio. E' l'insieme dei proventi/fonti che sostiene la totalità dei costi/impieghi;

Principio della competenza economica: rappresenta il principio fondamentale secondo cui sono imputati i fatti della gestione e con il quale è garantita la corretta correlazione tra costi e proventi, cioè tra utilità cedute e/o acquisite indipendentemente dai relativi movimenti finanziari;

Principio di equilibrio di bilancio: il bilancio preventivo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate per assorbire eventuali disequilibri di competenza ma la gestione deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Le riserve di patrimonio derivanti dalla contabilità finanziaria *"..producono ricavi nell'esercizio in cui sono utilizzate, ma solo fino ad esaurimento delle riserve stesse"*. Le riserve di patrimonio costituite in vigore della contabilità economico patrimoniale non possono essere utilizzate come ricavi ma solo a copertura delle perdite e quindi dopo la determinazione del risultato economico presunto. Si specifica che l'effettivo utilizzo delle riserve patrimoniali avverrà tuttavia solo dopo l'approvazione in perdita del risultato desumibile dal bilancio di esercizio, con contabilizzazione esclusivamente dopo la chiusura ed al termine dell'iter di approvazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione.

3.3 CRITERI D'IMPOSTAZIONE CHE HANNO CARATTERIZZATO LA PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET D'ATENEO.

Il budget economico per il 2022 è impostato secondo una logica prudenziale e considera esclusivamente i ricavi ed i costi di competenza economica dell'esercizio 2022. Prevede altresì l'utilizzo di riserve vincolate derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura di alcuni interventi di

carattere non ordinario declinati nel Piano Strategico 2022-2024 per l'anno 2022, iscrivibili alla voce "Altri proventi" a copertura dei relativi costi di esercizio (467 mila euro per la quota parte che riguarda il budget economico e quindi i costi di esercizio e non d'investimento).

Il Budget economico non prevede invece:

- il valore degli ammortamenti dei beni mobili e immobili acquistati e interamente già "spesati" in contabilità finanziaria e la corrispondente voce di risconto tra i proventi a sterilizzazione dei costi in ossequio ai vigenti principi contabili, posto che anche in questo caso gli effetti economici sul presunto risultato di esercizio sono nulli (poste di costo e ricavo rilevate a consuntivo);
- la previsione dei proventi e relativi costi per la ricerca finanziata, sia per i contratti che saranno stipulati nel 2022, essendo ovviamente questa una valutazione imponderabile, sia per i contratti in corso, già stipulati, che, a seguito dell'innovata modalità, a partire dal 2018, di anticipare ai ricercatori, nell'anno di stipula, l'intero importo del contratto pluriennale, non contengono estensioni agli esercizi futuri. Anche in questo caso, le disponibilità esistenti a chiusura dell'esercizio 2021 saranno riassegnate all'apertura del budget 2022, stante in ogni caso la neutralità nei confronti degli equilibri di bilancio essendo appunto i ricavi interamente correlati ai costi. Ugualmente anche altri finanziamenti esterni, ad esempio quelli per la didattica (master e corsi di perfezionamento da attivarsi nel 2022), non sono previsti, stante l'assenza di informazioni su cui ragionevolmente impostare le voci di ricavo e soprattutto le correlate voci di costo inerenti ai programmi di spesa che dovranno essere impostati per svolgere le attività.

Il budget degli investimenti evidenzia, ai sensi delle disposizioni vigenti, l'integrale copertura presunta, patrimoniale e finanziaria, degli investimenti programmati attraverso l'utilizzo di risorse proprie, in parte vincolate e in parte non.

In merito alle fonti di copertura *"..è utile ricordare la diversa funzione da attribuire al budget degli investimenti che, seppure riflettendo, in ottica previsionale, parte del contenuto dello stato patrimoniale, svolge la funzione di costituire documento autorizzatorio al fine di garantire la presenza di idonee e capienti fonti, in ottica anche di dotazione finanziaria, per sostenere gli investimenti programmati per l'intero ammontare del loro valore e non solo per quello al netto della quota ammortamento eventualmente imputabile nel corso dell'esercizio rappresentata nel budget economico"* (Manuale tecnico Operativo di cui al Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 luglio 2017).

4. IL BUDGET PER AZIONI: L'INTEGRAZIONE DEL BILANCIO CON IL PIANO STRATEGICO 2022-2024.

I lavori per la definitiva stesura del nuovo piano strategico 2022-2024 si sono svolti in maniera concomitante e parallela all'impostazione della programmazione economica 2022-2024 che ha così tradotto in valori economici gli obiettivi e le conseguenti azioni prefigurate per il prossimo triennio, almeno per la parte di queste che ha richiesto l'allocazione di specifiche risorse.

Come già accennato nelle premesse di questo documento, questo nuovo piano strategico 2022-2024, che chiude anticipatamente il precedente seppure ponendosi con esso in una continuità più "matura", nasce dall'esigenza di contestualizzare il ruolo ed il posizionamento del nostro Ateneo e la sua visione futura nei mutati scenari che si stanno aprendo per il Paese e per il Sistema, ripensando, innovando ed integrando le proposte d'intervento del precedente piano, con un raccordo più stretto rispetto alle strategie nazionali definite nel PNRR, raccordo che potrebbe arricchire le nostre proposte progettuali, o parte di esse, in termini d'impatto, perché convergenti su obiettivi comuni, più di "sistema", e che intende anche creare le migliori condizioni di contesto interne per supportare le iniziative che, a livello nazionale, ci vedranno coinvolti. Come vedremo nel seguito illustrando i diversi interventi del piano strategico finanziati dal bilancio, a questa logica risponde, per esempio, la messa a disposizione di specifiche risorse per la ricerca indirizzate a sostenere i gruppi di ricerca coinvolti nelle tematiche che informano il Piano nazionale, così come alla stessa logica risponde, a livello organizzativo, il potenziamento degli interventi sulla digitalizzazione.

Guardando ai piani di sviluppo futuri, seppure non contemplati certamente nella programmazione economica per l'anno 2022, il progetto MIND che si sta concretizzando con risorse già accantonate e le scelte che potranno essere assunte sul futuro di Città Studi possono rappresentare progetti ad altissimo contenuto d'innovazione attraverso la creazione di distretti fondamentalmente vocati allo sviluppo della ricerca e del suo trasferimento, in un'ottica di sinergica collaborazione tra Enti, Istituzioni e imprese.

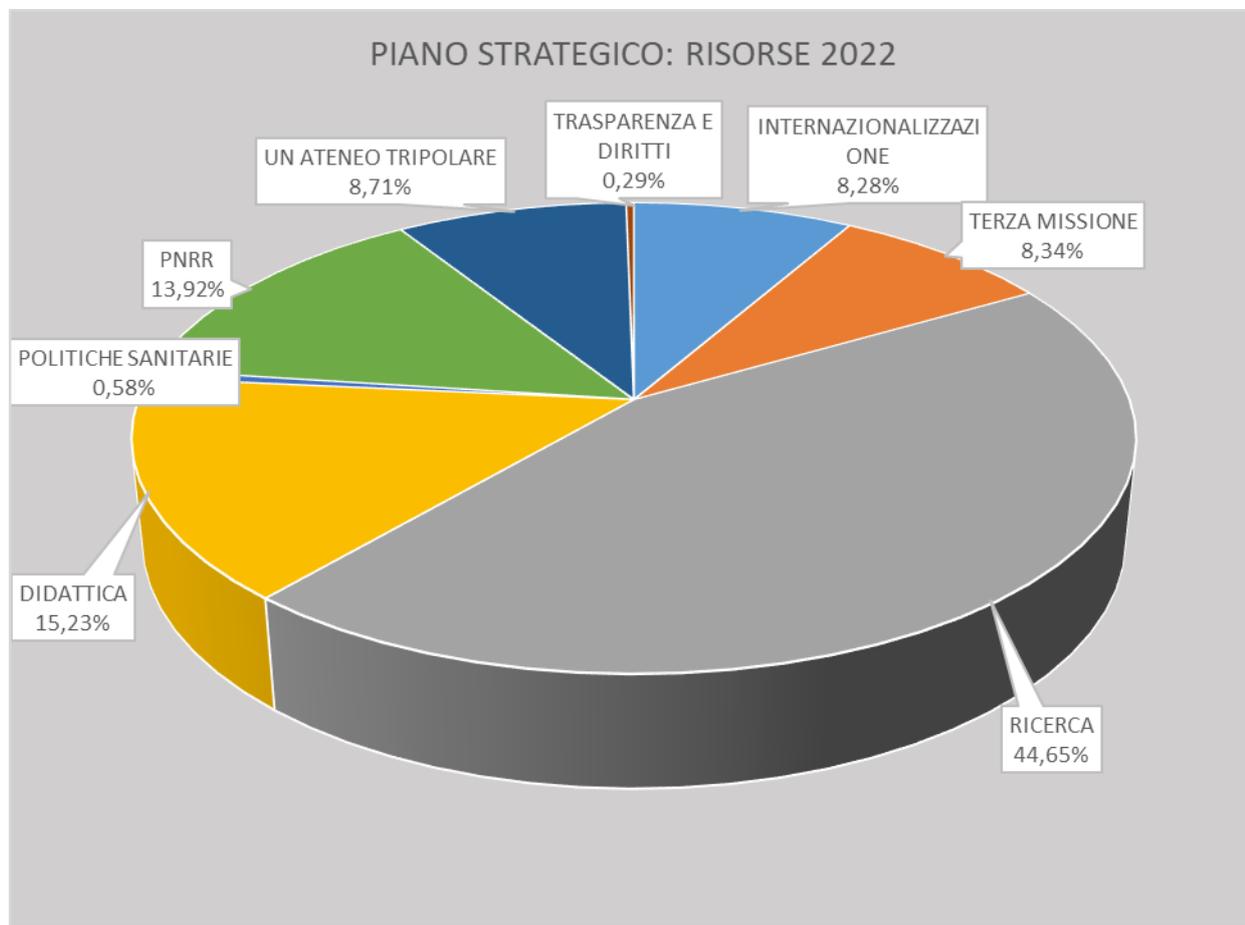
Così il nuovo Piano, accanto alle tradizionali aree strategiche legate alle missioni fondamentali dell'Università (Internazionalizzazione, Didattica, Ricerca, Terza missione, Salute e assistenza), si arricchisce di nuovi ambiti d'intervento rappresentati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalle prospettive legate allo sviluppo di un Ateneo tripolare.

Dal punto di vista metodologico, si è proceduto, come negli anni passati, ad illustrare il raccordo tra obiettivi e azioni strategiche, anche incardinate nella programmazione triennale MUR recentemente presentata, ed i processi di allocazione delle risorse, precisato in ogni caso che la pianificazione complessiva dell'Ateneo si chiuderà con la predisposizione del piano delle Performance 2022 che sarà presentato entro il mese di gennaio 2022 e che consentirà di coniugare programmazione strategica, economica ed operativa, rinsaldando così le azioni in una visione unitaria e fortemente integrata e rafforzando in tal modo l'efficacia degli interventi.

PIANO STRATEGICO 2022-2024			PROCESSO DI BILANCIO 2022: CICLO INTEGRATO CON IL PIANO STRATEGICO 2022-2024			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023 MUR		
Area Strategica	Descrizione obiettivo strategico	Interventi finanziati dal bilancio	Risorse 2022 (correnti e d'investimento)	Risorse 2023 (correnti e d'investimento)	Risorse 2024 (correnti e d'investimento)	Centro di Responsabilità Amministrativa (CdR)	Obiettivo e Azione PRO3 (programmazione triennale MUR)	
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Un Ateneo internazionale attrattivo	Corsi di formazione di lingua e cultura italiana per gli studenti internazionali	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Centro SLAM	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica	
		Piano di collaborazioni studentesche per l'accoglienza e l'orientamento degli studenti internazionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Direzione Segreterie studenti	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica	
		Borse per studenti stranieri e rifugiati	700.000,00	700.000,00	700.000,00	Direzione Segreterie studenti	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica	
	Un Ateneo aperto alle esperienze di studio e di ricerca internazionali	Cofinanziamento Erasmus+ 2021-2027 e promozione dei corsi all'estero	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Esperienze di studio e di ricerca all'estero	
		Bando tesi all'estero	230.000,00	230.000,00	230.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Esperienze di studio e di ricerca all'estero	
	Internazionalizzazione dei corsi di dottorato	Programma di visiting	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica	
		Maggiorazione della borsa dei dottorandi che trascorrono almeno tre mesi all'estero	600.000,00	600.000,00	600.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Esperienze di studio e di ricerca all'estero	
	Verso un'Università europea	Cofinanziamento progetto "4 EU+"	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica	
		Associazione 4 EU+	73.000,00	73.000,00	73.000,00	Direzione Didattica e Formazione		
	TOTALE INTERNAZIONALIZZAZIONE			2.853.000,00	2.853.000,00	2.853.000,00		
TERZA MISSIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Università civica	Azioni ed iniziative di Public Engagement: promozione e comunicazione, eventi, Orchestra, promozione progetti sociali e di volontariato, divulgazione casi studio VQR-TM 2015-2019	848.000,00	848.000,00	848.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze	
		Evento meet me tonight	70.000,00	70.000,00	70.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze		
	Valorizzazione e trasferimento delle conoscenze	Servizi resi da Fondazione UNIMI Attività brevettuali e trasferimento tecnologico: gestione e valorizzazione brevetti, student innovation lab e software di gestione, formazione docenti al TT.	980.000,00	980.000,00	980.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze	
		Seed4 Innovation Program: valorizzazione progetti innovativi	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze	
		Dialogare con il contesto economico e sociale (Università e formazione post laurea)	Sostegno ad iniziative di divulgazione e formazione permanente	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	
	Rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruibilità del patrimonio culturale	Digitalizzazione di materiali originari per la realizzazione del museo digitale	158.000,00	158.000,00	158.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze		
		University Press	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze		
	TOTALE TERZA MISSIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			2.873.000,00	2.873.000,00	2.873.000,00		
	RICERCA	Una ricerca al servizio della società	Linea 6 "Progetti di Unimi per il rilancio del Paese nell'ambito degli indirizzi del PNRR-Grandi Sfide"	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Direzione servizi per la ricerca	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze
Linea 7 Transition Grant Horizon Europe			500.000,00	500.000,00	500.000,00	Direzione servizi per la ricerca		
Rafforzare l'uso delle piattaforme Unitech		Aggiornamento tecnologico delle Unitech	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Direzione servizi per la ricerca		
		Manutenzione Unitech	350.000,00	350.000,00	350.000,00	Direzione servizi per la ricerca		
Stimolare una produzione scientifica di qualità elevata		Risorse elettroniche biblioteca digitale	5.934.834,50	6.232.280,33	6.660.452,32	Direzione servizi bibliotecari		
		Stabulari centralizzati	1.496.000,00	1.503.500,00	1.503.500,00	Direzione servizi per la ricerca		
		Linea 2 Dotazione annuale per attività istituzionali	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	Direzione servizi per la ricerca		
Attrarre gli scienziati e gli studiosi più competitivi		Fondo scavi archeologici	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Direzione servizi per la ricerca		
		Linea 4 "Misure per favorire l'arrivo di professori (ERC, Montalchini Chiara fama)"	700.000,00	700.000,00	700.000,00	Direzione servizi per la ricerca		
Open science come modalità privilegiata di pratica della ricerca		Cofinanziamento di Ateneo alle pubblicazioni in Open Access gold e green	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Direzione servizi per la ricerca		
TOTALE RICERCA			15.380.834,50	14.685.780,33	15.113.952,32			

DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	Allineare l'offerta formativa alle sfide attuali	Budget Centro SLAM	1.137.600,00	1.137.600,00	1.137.600,00	Centro SLAM	
		Formazione trasversali dei dottorandi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Direzione Formazione e Didattica	
		Iniziative di promozione del post lauream	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Direzione Formazione e Didattica	
		Placement	340.000,00	340.000,00	340.000,00	COSP	
	Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità e garantire il diritto allo studio	Orientamento in ingresso	362.000,00	362.000,00	362.000,00	COSP	
		Orientamento in itinere: Iniziative per studenti con disabilità o DSA e sportello fragilità	110.000,00	110.000,00	110.000,00	COSP	
		Orientamento in itinere: tutorato sui corsi critici in termini di CFU acquisiti dagli studenti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	COSP	
		Orientamento in itinere: tutoraggio a "progetto" non destinato ad esercitazioni	200.000,00	200.000,00	200.000,00	COSP	
		Borse integrative d'Ateneo per il DSU	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	Direzione Segreterie studenti	
		Progetto "studiare in carcere"	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Direzione innovazione e valorizzazione delle conoscenze	
Valorizzare l'insegnamento e sperimentare nuove modalità didattiche student centered	Budget CTU	950.000,00	950.000,00	950.000,00	CTU		
	Iniziative di Faculty Development	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Direzione sviluppo organizzativo e Direzione trattamenti economici		
TOTALE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			5.244.600,00	5.244.600,00	5.244.600,00		
POLITICHE SANITARIE (SALUTE E ASSISTENZA)	Consolidamento e miglioramento del sistema qualitativo delle attività dei corsi di laurea e delle Scuole di specializzazione (in accordo con il prorettorato alla didattica)	Convenzione con AREU per le esigenze didattiche formative del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, delle scuole di specializzazione in Anestesia e Rianimazione, Cardiologia, Medicina d'urgenza, Pediatria e Ostetricia e ginecologia, edel corso di laurea in Infermieristica	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Direzione Generale	
TOTALE POLITICHE SANITARIE (SALUTE E ASSISTENZA)			200.000,00	200.000,00	200.000,00		
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	Amministrazione digitale ed evidence based	Progetti web: evoluzione portale e siti Dipartimenti	440.000,00	100.000,00	-		
		Progetto SPOC	490.000,00	490.000,00	490.000,00		
		Progetti di dematerializzazione dei processi (Amministrazione e Dipartimenti)	1.444.500,00	1.730.500,00	-		
		Rete territoriale ICT	82.500,00	82.500,00	82.500,00		
		Disaster recovery ed altre iniziative verso il cloud	225.000,00	225.000,00	225.000,00		
		Progetti Business Intelligence . Creazione DSS	50.000,00	50.000,00	50.000,00		
		Progetti di Cybersecurity	1.662.500,00	1.457.500,00	-		
		Piano di formazione per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario	400.000,00	400.000,00	400.000,00		
		TOTALE PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA			4.794.500,00	4.535.500,00	1.247.500,00
UN ATENEO TRIPOLARE, SOSTENIBILE E A MISURA DI STUDENTE	La rifunionalizzazione di Città Studi	Riqualificazione funzionale del Centro sportivo Saini	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00		
TOTALE ORGANIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DIRITTI E TRASPARENZA			3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00		
ORGANIZZAZIONE, SERVIZI E DIRITTI	Anticorruzione, trasparenza e diritti	Risorse per le politiche di anticorruzione, trasparenza e diritti di genere	100.000,00	100.000,00	100.000,00		
TOTALE GENERALE RISORSE ASSEGNATE SUL TRIENNIO PER IL PIANO STRATEGICO			34.445.934,50	33.491.880,33	30.632.052,32		

Precisato che l'ammontare di risorse destinate al Piano non è indicativo di per se stesso della priorità strategica di un'area rispetto ad un'altra, considerato che le azioni nei diversi ambiti sono molto diversificate anche rispetto alla necessità di allocarvi apposite risorse aggiuntive, le risorse stanziare per il 2022 sono così ripartite:



Internazionalizzazione

Rispetto al precedente piano strategico, proseguono, rafforzandoli, gli interventi legati allo sviluppo di una dimensione più marcatamente internazionale della nostra offerta formativa anche in relazione al dottorato.

Prosegue inoltre l'impegno a promuovere la costruzione di uno spazio europeo della formazione e della ricerca attraverso la costruzione di modelli universitari transnazionali integrati, obiettivo che l'Ateneo persegue attraverso l'Alleanza "4EU+" cui partecipa assieme alle Università di Parigi, Praga, Copenhagen, Varsavia e Heidelberg.

PIANO STRATEGICO 2022-2024			PROCESSO DI BILANCIO 2022: CICLO INTEGRATO CON IL PIANO STRATEGICO 2022-2024			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023 MUR	
Area Strategica	Descrizione obiettivo strategico	Interventi finanziati dal bilancio	Risorse 2022 (correnti e d'investimento)	Risorse 2023 (correnti e d'investimento)	Risorse 2024 (correnti e d'investimento)	Centro di Responsabilità Amministrativa (CdR)	Obiettivo e Azione PRO3 (programmazione triennale MUR)
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Un Ateneo internazionale attrattivo	Corsi di formazione di lingua e cultura italiana per gli studenti internazionali	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Centro SLAM	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica
		Piano di collaborazioni studentesche per l'accoglienza e l'orientamento degli studenti internazionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Direzione Segreterie studenti	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica
		Borse per studenti stranieri e rifugiati	700.000,00	700.000,00	700.000,00	Direzione Segreterie studenti	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica
	Un Ateneo aperto alle esperienze di studio e di ricerca internazionali	Cofinanziamento Erasmus+ 2021-2027 e promozione dei corsi all'estero	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Esperienze di studio e di ricerca all'estero
		Bando tesi all'estero	230.000,00	230.000,00	230.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Esperienze di studio e di ricerca all'estero
	Internazionalizzazione dei corsi di dottorato	Programma di visiting	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica
		Maggiorazione della borsa dei dottorandi che trascorrono almeno tre mesi all'estero	600.000,00	600.000,00	600.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Esperienze di studio e di ricerca all'estero
	Verso un'Università europea	Cofinanziamento progetto "4 EU+"	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Direzione Didattica e Formazione	Essere protagonisti di una dimensione internazionale - Attrazione di studenti internazionali e internazionalizzazione domestica
		Associazione 4 EU+	73.000,00	73.000,00	73.000,00	Direzione Didattica e Formazione	
	TOTALE INTERNAZIONALIZZAZIONE			2.853.000,00	2.853.000,00	2.853.000,00	

Le risorse complessivamente allocate per il 2022 sono pari a 2,853 milioni di euro e sono così ripartite tra le diverse azioni che trovano una speculare integrazione con gli obiettivi e gli interventi presentati al Ministero nell'ambito della Programmazione triennale 2021-2023:

- 1) Con l'obiettivo di costruire **"Un Ateneo internazionale attrattivo"**, sono state rafforzate alcune misure già previste nel precedente piano strategico: non solo è stato incrementato il numero di borse per stranieri e rifugiati (700 mila euro del 2022 a fronte di 600 mila stanziati nel 2021) ma sono anche previsti specifici interventi volti ad orientare e accogliere lo studente straniero attraverso l'attivazione di un piano strutturato di collaborazioni studentesche ad hoc (sono previsti al riguardo 100 mila euro), cercando anche al contempo di assicurare una più piena integrazione sociale dello studente straniero attraverso un piano di formazione linguistica e culturale sulla lingua italiana (sono stati stanziati per tale intervento 200 mila euro per l'anno 2022 da destinare al Centro linguistico SLAM che si occuperà di tali attività);
- 2) Con rinnovato impegno a costruire **"Un Ateneo aperto alle esperienze di studio e di ricerca internazionali"**, si confermano le risorse per cofinanziare la mobilità UE ed extra-UE nell'ambito del Programma Erasmus plus 2021-2027 con uno stanziamento complessivo di 500 mila euro, garantendo al contempo lo stanziamento di 230 mila euro per il bando "Tesi all'estero" strutturato per i corsi magistrali e dottorali. Viene invece incrementato lo stanziamento per un programma di visiting per l'attrazione di docenti e studiosi di elevata qualificazione in servizio presso Università estere, ritenendo questo un intervento fondamentale per dare una caratterizzazione più internazionale alla nostra offerta formativa (lo stanziamento previsto per il 2022 è pari a 300 mila euro a fronte di 250 mila previsti nel 2021);
- 3) Allo scopo di accrescere **"L'internazionalizzazione dei corsi di dottorato"**, nel convincimento che lo svolgimento all'estero di una parte del percorso formativo e di ricerca del dottorando sia un'esperienza

fondamentale nel dare la possibilità, non solo di acquisire competenze specialistiche, ma anche trasversali e multiculturali attraverso l'interazione con docenti e studenti internazionali, viene potenziato lo strumento economico della maggiorazione della borsa per un periodo di almeno tre mesi, anche non continuativi, all'estero (600 mila euro, a fronte di una spesa media nell'ultimo triennio di 300 mila euro); tale intervento economico, interamente recepito tra gli obiettivi fondamentali del Programma triennale recentemente trasmesso al Ministero, dovrà necessariamente accompagnarsi ad altre azioni di sensibilizzazione dei dottorandi affinché scelgano linee di ricerca più proiettate in una dimensione internazionale, unitamente all'implementazione e allo sviluppo da parte dell'Ateneo di reti e specifici accordi bilaterali che promuovano questo percorso;

- 4) Come sopra anticipato, perseguendo lo scopo di costruire una **“Università europea”**, cioè uno spazio transnazionale in cui sperimentare nuovi percorsi formativi ed opportunità di ricerca anche in risposta alle grandi sfide che l'Europa sta affrontando, si conferma l'impegno dell'Ateneo nell'ambito del progetto “4EU+” (150 mila euro stanziati nel 2022), progetto che ha visto anche recentemente la nascita e la costituzione di un ente con personalità giuridica propria allo scopo di gestire in maniera coordinata ed integrata le attività che si svolgono e sviluppano nell'ambito dell'Alleanza con le altre Università partecipanti (impegno economico previsto 73 mila euro per anno).

Terza missione e trasferimento tecnologico

La cosiddetta “Terza Missione”, in questo particolare momento storico, assume indubbiamente un ruolo pervasivo e pregnante, se riconduciamo a questo ambito il proiettarsi delle Università al di fuori “dell'Accademia”, generando e trasferendo conoscenza e saperi e quindi producendo valore per l'uomo e la società.

In senso ampio possiamo dire che lo stesso PNRR richiama il sistema della formazione superiore e della ricerca ad assumere questo ruolo fondamentale nelle strategie nazionali: le Università quale motore d'innovazione che, proprio se poste in relazione osmotica con il contesto sociale e produttivo, possono essere capaci di anticiparne i bisogni e produrre benessere e ricchezza.

In questo ambito l'Ateneo negli ultimi anni, ed in particolare dal 2020, ha costruito un sistema più strutturato di interventi che hanno inteso agire in più direzioni: dal tradizionale trasferimento tecnologico che si traduce nell'attività di brevettazione e valorizzazione, alla creazione di un sistema di relazioni e accordi stabili con enti e imprese del territorio che possano permettere di sviluppare una progettualità a potenziale alto impatto, integrata da competenze diverse degli attori coinvolti.

PIANO STRATEGICO 2022-2024			PROCESSO DI BILANCIO 2022: CICLO INTEGRATO CON IL PIANO STRATEGICO 2022-2024			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023 MUR	
Area Strategica	Descrizione obiettivo strategico	Interventi finanziati dal bilancio	Risorse 2022 (correnti e d'investimento)	Risorse 2023 (correnti e d'investimento)	Risorse 2024 (correnti e d'investimento)	Centro di Responsabilità Amministrativa (CdR)	Obiettivo e Azione PRO3 (programmazione triennale MUR)
TERZA MISSIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Università civica	Azioni ed iniziative di Public Engagement: promozione e comunicazione, eventi, Orchestra, promozione progetti sociali e di volontariato, divulgazione casi studio VQR-TM 2015-2019	848.000,00	848.000,00	848.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze
		Evento meet me tonight	70.000,00	70.000,00	70.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	
		Servizi resi da Fondazione UNIMI	980.000,00	980.000,00	980.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	
	Valorizzazione e trasferimento delle conoscenze	Attività brevettuali e trasferimento tecnologico: gestione e valorizzazione brevetti, student innovation lab e software di gestione, formazione docenti al TT.	267.000,00	267.000,00	267.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze
		Seed4 Innovation Program: valorizzazione progetti innovativi	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze
	Dialogare con il contesto economico e sociale (Università e formazione post laurea)	Sostegno ad iniziative di divulgazione e formazione permanente	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	
	Rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruibilità del patrimonio culturale	Digitalizzazione di materiali originari per la realizzazione del museo digitale	158.000,00	158.000,00	158.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	
		University Press	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze	
TOTALE TERZA MISSIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			2.873.000,00	2.873.000,00	2.873.000,00		

Le risorse complessivamente assegnate a quest'ambito nel bilancio 2022 sono pari a complessivi 2,873 milioni di euro, a fronte di 2,072 milioni attribuiti nel 2021, a valere sul precedente piano strategico.

Gli obiettivi e le azioni strategiche, potenziate nei valori economici, si pongono in sostanziale continuità con il precedente piano e sono nel seguito rappresentate.

- 1) La responsabilità sociale e l'impegno civico delle Università sono un tema cruciale che permea sempre di più il sistema valoriale degli Atenei. Con l'obiettivo di costruire una **"Università civica"** s'intende così rispondere all'esigenza di creare una rete di relazioni stabili con il contesto esterno, dai cittadini alle imprese, obiettivo che si vuole realizzare attraverso un insieme di azioni diversificate finalizzate alla divulgazione e disseminazione della conoscenza rivolta all'esterno della comunità accademica, sia con connotazione specialistica, sia più a misura del "cittadino", attività tutte ricondotte nelle cosiddette iniziative di Public Engagement. Per tali azioni è previsto uno stanziamento di 848 mila euro che ricomprende, non solo la realizzazione di eventi di divulgazione, ma anche la promozione ed il supporto alle attività di volontariato oltre alle spese per la gestione dell'Orchestra e del Coro dell'Università. Sono poi stanziati ulteriori 70 mila euro per la compartecipazione all'evento "MeetMe Tonight", di cui però non sono ancora note, ad oggi, le modalità realizzative.
- 2) La **"Valorizzazione ed il trasferimento della conoscenza"** rappresentano gli ambiti tradizionali su cui è stata costruita la Terza Missione e forse l'ambito che oggi più permea la "filosofia" del PNRR. Sono comprese in tale obiettivo le azioni legate alle attività di Fondazione Unimi (980 mila euro sulla base del piano industriale già presentato agli Organi da parte di Fondazione), la gestione e valorizzazione dei brevetti unitamente ad

iniziative di formazione dei docenti al trasferimento tecnologico (267 mila euro) ed il finanziamento per il secondo anno del progetto “Seed for innovation program”, un programma volto a selezionare progetti di innovazione ad alto potenziale applicativo e a finanziarne lo sviluppo (400 mila euro).

- 3) In parte collegato ai precedenti è l’obiettivo di **“Dialogare con il contesto economico e sociale (Università e formazione post laurea professionalizzante)”**. Sono ricondotte a questo obiettivo le azioni volte a favorire il raccordo tra accademia e mondo imprenditoriale allo scopo di promuovere il “sapere utile” e quindi costruire iniziative formative professionalizzanti in raccordo con le esigenze di profili professionali richiesti dal contesto esterno (100 mila euro).
- 4) Infine, l’Ateneo è ricco di un **patrimonio culturale e museale di grande valore** che si intende rendere fruibile al grande pubblico. In questo si riassume l’obiettivo perseguito di valorizzare tale patrimonio e renderlo visibile, in parte *on site* in parte *on line*. S’inseriscono così in questo obiettivo le azioni volte a dar prosecuzione alla digitalizzazione di materiali originari per completare il “Museo virtuale” (158 mila euro) oltre al finanziamento delle attività della *University Press* (50 mila euro).

Ricerca

La pandemia, l’emergenza sanitaria e la grave crisi economica e sociale che ne è conseguita, hanno reso evidente, senza ombra di dubbio, che l’unica arma a disposizione di fronte alla fragilità e all’impotenza dell’uomo nei confronti di fenomeni sconosciuti rimane quella della ricerca scientifica, applicata e fondamentale, e del continuo affinamento dei saperi al servizio della società e del suo benessere. E’ anche fuori di dubbio che in questo particolare momento storico la complessità dei fenomeni che la scienza deve osservare per dare risposte sfumano sempre più i confini fra le discipline e che quindi per fare una ricerca di qualità e quindi “utile” due sono gli elementi condizionanti: un’infrastruttura e tecnologie avanzate e la qualità e le competenze del capitale umano, “formato” alla ricerca o “in formazione”, che richiedono sempre di più una visione integrata dei saperi.

Su queste grandi priorità convergono e si armonizzano le direttive che hanno informato gli attuali grandi programmi nazionali ed europei per la ricerca e per il potenziamento del capitale umano, strumentali alla ripartenza del Paese.

Gli obiettivi e le conseguenti azioni qui riportate, finanziate per il 2022 nell’importo complessivo di 15,380 milioni di euro, sono volte così a creare le condizioni ed il necessario supporto per incardinare la progettualità dell’Ateneo nell’ambito delle linee tracciate dai piani nazionali ed europei, senza con questo trascurare la ricerca di base che è a fondamento dell’avanzamento stesso della conoscenza e della sua applicazione.

PIANO STRATEGICO 2022-2024			PROCESSO DI BILANCIO 2022: CICLO INTEGRATO CON IL PIANO STRATEGICO 2022-2024			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023 MUR	
Area Strategica	Descrizione obiettivo strategico	Interventi finanziati dal bilancio	Risorse 2022 (correnti e d'investimento)	Risorse 2023 (correnti e d'investimento)	Risorse 2024 (correnti e d'investimento)	Centro di Responsabilità Amministrativa (CdR)	Obiettivo e Azione PRO3 (programmazione triennale MUR)
RICERCA	Una ricerca al servizio della società	Linea 6 "Progetti di Unimi per il rilancio del Paese nell'ambito degli indirizzi del PNRR- Grandi Sfide"	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Direzione servizi per la ricerca	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Trasferimento tecnologico e di conoscenze
		Linea 7 Transition Grant Horizon Europe	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
	Rafforzare l'uso delle piattaforme Unitech	Aggiornamento tecnologico delle Unitech	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
		Manutenzione Unitech	350.000,00	350.000,00	350.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
	Stimolare una produzione scientifica di qualità elevata	Risorse elettroniche biblioteca digitale	5.934.834,50	6.232.280,33	6.660.452,32	Direzione servizi bibliotecari	
		Stabulari centralizzati	1.496.000,00	1.503.500,00	1.503.500,00	Direzione servizi per la ricerca	
		Linea 2 Dotazione annuale per attività istituzionali	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
	Attrarre gli scienziati e gli studiosi più competitivi	Fondo scavi archeologici	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
		Linea 4 "Misure per favorire l'arrivo di professori (ERC, Montalcini Chiara fama)"	700.000,00	700.000,00	700.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
	Open science come modalità privilegiata di pratica della ricerca	Cofinanziamento di Ateneo alle pubblicazioni in Open Access gold e green	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Direzione servizi per la ricerca	
TOTALE RICERCA			15.380.834,50	14.685.780,33	15.113.952,32		

Gli obiettivi e le azioni finanziate dal bilancio sono così riassunte:

1) **“Una ricerca al servizio della società”** intende riassumere l’impegno dell’Ateneo a mettere a disposizione della collettività le proprie competenze interne incardinando la progettualità dei gruppi di ricerca nel solco delle priorità individuate nel PNR, nel PNNR e nel programma europeo Horizon Europe. Si propone così di finanziare nel 2022 il Bando “ Linea 6 – Progetti per il rilancio del Paese nell’ambito degli indirizzi del PNRR - Grandi Sfide”, con un investimento di 2 milioni di euro che trova copertura economica attraverso le risorse stanziato dal Ministero sul DM 737/2021 (fondi PNR 2021-2023), così come deliberato dal CDA del 28/09/2021 (la ripartizione è subordinata chiaramente all’assegnazione delle risorse da parte del Ministero); si ripropone altresì il finanziamento della “Linea 7 Transition Grant Horizon Europe”, con un investimento complessivo di 500 mila euro, destinato a finanziare progetti “sopra soglia” e quindi di qualità eccellente ma non finanziati per insufficienza di risorse.

2) Abbiamo già avuto modo di osservare che strumentazione d’avanguardia e piattaforme tecnologiche costituiscono un asset fondamentale a supporto delle attività scientifiche e rappresentano un prerequisito per sviluppare ricerca di qualità e quindi innovazione. In questo senso l’Ateneo intende proseguire e potenziare gli sforzi anche economici per aggiornare la tecnologia delle piattaforme in uso (**Unitech**) con un investimento di 500 mila euro destinato al loro *up grade*, in aggiunta agli oneri di manutenzione ordinaria (350 mila euro).

3) **“Stimolare una produzione scientifica di qualità elevata”** vuol dire creare le condizioni ed i presupposti anche organizzativi per costruire un ambiente favorevole allo sviluppo di progettualità. In questo obiettivo intervengono, non solo le piattaforme tecnologiche che indubbiamente rappresentano un prerequisito, in special modo per le scienze dure, ma anche le ulteriori dotazioni messe a disposizione dall’Ateneo (la Biblioteca digitale, con un investimento di 5,934 milioni di euro, costantemente crescente negli anni anche a seguito degli incrementi di mercato, e gli stabulari centralizzati, con un investimento di 1,496 milioni di euro) ed il finanziamento della ricerca “fondamentale” (3,2 milioni di euro stanziati per la Linea 2; 400 mila euro stanziati per gli scavi archeologici).

4) Creare le condizioni per costruire un ambiente stimolante per la ricerca è poi anche un prerequisito per **“Attrarre gli scienziati e gli studiosi più competitivi”**. In questo ambito s’interviene, in continuità con il precedente piano strategico, anche attraverso uno stanziamento ad hoc di 700 mila euro destinato a misure non preordinate intese ad accogliere appunto studiosi di alto profilo (vincitori di bandi ERC, Montalcini e “chiara fama”).

5) Infine, un tema trasversale e pervasivo della “Ricerca” e della produzione scientifica è quello **dell’open science** che rappresenta un approccio, un orientamento del processo scientifico e del modo di “fare scienza” volto a condividere tra i ricercatori i risultati della ricerca, in maniera collaborativa e con il solo scopo di arricchire la produzione scientifica e renderla più efficace. Ma scienza aperta vuole anche dire restituire alla collettività il valore dell’investimento pubblico in ricerca, avvicinare i cittadini alla scienza assicurando la veridicità delle informazioni sottoposte al vaglio del rigore del metodo scientifico, tematiche che si sono dimostrate quanto mai cruciali proprio nell’attuale epoca pandemica e post pandemica che ha visto fette seppure minoritarie della popolazione che hanno invocato il disconoscimento e la sfiducia nella scienza. Ben comprendendo che questo dipenda da fattori sociali e culturali di più ampio spettro, la libera circolazione dell’informazione scientifica può diventare fattore abilitante per avere una cittadinanza più attiva e consapevole rispetto ai grandi temi che investono tempo per tempo la società. A tale riguardo s’intende potenziare nel 2022 l’intervento sull’Open Science con un investimento di 300 mila euro favorendone maggiormente l’accesso ai giovani ricercatori.

Didattica e servizi agli studenti

Per quanto riguarda la didattica, la formazione ed il diritto allo studio, le risorse complessivamente messe a disposizione del piano strategico per l’anno 2022 sono pari a 5,244 milioni di euro, ricordando in ogni caso la prosecuzione degli interventi di riqualificazione delle aule e degli spazi di studio con risorse già disponibili e quindi non contenute nella programmazione per il 2022.

PIANO STRATEGICO 2022-2024			PROCESSO DI BILANCIO 2022: CICLO INTEGRATO CON IL PIANO STRATEGICO 2022-2024			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023 MUR	
Area Strategica	Descrizione obiettivo strategico	Interventi finanziati dal bilancio	Risorse 2022 (correnti e d'investimento)	Risorse 2023 (correnti e d'investimento)	Risorse 2024 (correnti e d'investimento)	Centro di Responsabilità Amministrativa (CdR)	Obiettivo e Azione PRO3 (programmazione triennale MUR)
DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	Allineare l'offerta formativa alle sfide attuali	Budget Centro SLAM	1.137.600,00	1.137.600,00	1.137.600,00	Centro SLAM	
		Formazione trasversali dei dottorandi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Direzione Formazione e Didattica	
		Iniziative di promozione del post lauream	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Direzione Formazione e Didattica	
		Placement	340.000,00	340.000,00	340.000,00	COSP	
	Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità e garantire il diritto allo studio	Orientamento in ingresso	362.000,00	362.000,00	362.000,00	COSP	
		Orientamento in itinere: Iniziative per studenti con disabilità o DSA e sportello fragilità	110.000,00	110.000,00	110.000,00	COSP	
		Orientamento in itinere: tutorato sui corsi critici in termini di CFU acquisiti dagli studenti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	COSP	
		Orientamento in itinere: tutoraggio a "progetto" non destinato ad esercitazioni	200.000,00	200.000,00	200.000,00	COSP	
		Borse integrative d'Ateneo per il DSU	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	Direzione Segreterie studenti	
		Progetto "studiare in carcere"	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Direzione innovazione e valorizzazione delle conoscenze	
	Valorizzare l'insegnamento e sperimentare nuove modalità didattiche student centered	Budget CTU	950.000,00	950.000,00	950.000,00	CTU	
		Iniziative di Faculty Development	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Direzione sviluppo organizzativo e Direzione trattamenti economici	
	TOTALE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			5.244.600,00	5.244.600,00	5.244.600,00	

Gli obiettivi e le azioni finanziate dal bilancio qui illustrate si pongono in sostanziale continuità con il precedente piano e sono così nel seguito riassunte.

1) **“Allineare l’offerta formativa alle sfide attuali”** vuol dire innanzitutto sviluppare una progettazione didattica anche attenta e orientata a rispondere ai bisogni emergenti attraverso la sistematica interlocuzione con i rappresentanti del mondo della produzione e delle professioni ed arricchire altresì il percorso formativo dello studente su tematiche trasversali rispetto alla formazione specialistica, utili ai fini dell’inserimento nel contesto lavorativo (competenze digitali, lingua inglese...), garantendo in tal modo un potenziale miglior tasso di occupabilità dei nostri laureati. La componente di azioni previste, finanziate dal bilancio, riguarda nello specifico le risorse messe a disposizione per il servizio del Placement (340 mila euro), i servizi resi in forma gratuita ai nostri studenti da parte del Centro linguistico SLAM per l’apprendimento delle lingue straniere, con particolare riguardo a quella inglese (1,137 milioni di euro), le attività formative volte a far acquisire ai nostri dottorandi una serie di competenze trasversali necessarie anche per l’inserimento in contesti non accademici (50 mila euro) e la promozione all’esterno dei master che rappresentano quella componente della nostra offerta formativa a vocazione più professionalizzante (50 mila euro).

2) **“Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti”** vuol dire accompagnare lo studente durante tutto il suo percorso formativo con un ampio ventaglio di servizi ed iniziative che vanno dagli interventi di orientamento ed accoglienza alla messa a disposizione di spazi, strutture e strumenti adeguati per svolgere un percorso formativo di qualità, tutte azioni, in sostanza, volte in ultima istanza a incrementare la regolarità degli studi, ridurre gli abbandoni e ampliare l’accesso alla formazione superiore anche rimuovendo gli ostacoli economici per gli studenti meritevoli e più bisognosi. Il novero di azioni prefigurate in questo ambito, limitatamente a quelle finanziate dal bilancio, riguarda: le borse integrative di Ateneo al DSU (1,9 milioni di

euro), i piani di orientamento in ingresso (362 mila euro), in itinere per studenti con disabilità, unitamente all’attivazione di uno sportello “fragilità” per far fronte all’aumento dei casi di fragilità psicologica (110 mila euro), il tutorato sui corsi “critici” in termini di carriera degli studenti (25 mila euro) ed il tutorato “a progetto” non destinato ad esercitazioni (200 mila euro). Rispetto a quest’ultimo piano di interventi, sperimentato per la prima volta nel 2020 attraverso modalità di gestione nuove basate su una centralizzazione delle procedure di gestione presso il Cosp e su modalità di assegnazione delle risorse ai corsi di studio disposte in relazione a “progetti ed obiettivi da conseguire”, s’intende confermare, a due anni dalla sperimentazione, la bontà dell’iniziativa collegata appunto a obiettivi e risultati attesi piuttosto che ad indiretti criteri numerici di riparto basati sulla numerosità degli studenti che spesso si sono dimostrati non riflettere le reali esigenze dei diversi corsi di studio.

3) Con l’obiettivo di “**Valorizzare l’insegnamento e promuovere nuove modalità didattiche**”, s’intende dar prosecuzione al progetto “Faculty development”, rafforzando e potenziando anche economicamente (100 mila euro) questo intervento volto a far acquisire al nostro corpo docente metodologie didattiche nuove e innovative e competenze specifiche nelle modalità di trasmissione degli insegnamenti, in parte tecnologiche, in parte pedagogiche.

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Abbiamo già avuto modo di osservare come l’avvio a livello nazionale del PNRR sia stato uno dei motivi che ha portato a definire un nuovo piano strategico, posto in gran parte in continuità con il precedente ma “più maturo” e più contestualizzato nell’attuale momento storico e quindi più “calato” nel ruolo attribuito alle Università nell’ambito delle strategie nazionali.

PIANO STRATEGICO 2022-2024			PROCESSO DI BILANCIO 2022: CICLO INTEGRATO CON IL PIANO STRATEGICO 2022-2024			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023 MUR	
Area Strategica	Descrizione obiettivo strategico	Interventi finanziati dal bilancio	Risorse 2022 (correnti e d’investimento)	Risorse 2023 (correnti e d’investimento)	Risorse 2024 (correnti e d’investimento)	Centro di Responsabilità Amministrativa (CdR)	Obiettivo e Azione PRO3 (programmazione triennale MUR)
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	Amministrazione digitale ed evidence based	Progetti web: evoluzione portale e siti Dipartimenti	440.000,00	100.000,00	-	Direzione ICT	
		Progetto SPOC	490.000,00	490.000,00	490.000,00	Direzione ICT	
		Progetti di dematerializzazione dei processi (Amministrazione e Dipartimenti)	1.444.500,00	1.730.500,00	-	Direzione ICT	
		Rete territoriale ICT	82.500,00	82.500,00	82.500,00	Direzione ICT	
		Disaster recovery ed altre iniziative verso il cloud	225.000,00	225.000,00	225.000,00	Direzione ICT	
		Progetti Business Intelligence .					
		Creazione DSS	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Direzione ICT	
		Progetti di Cybersecurity	1.662.500,00	1.457.500,00	-	Direzione ICT	
		Piano di formazione per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Direzione Sviluppo organizzativo	
		TOTALE PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA		4.794.500,00	4.535.500,00	1.247.500,00	

Gli interventi finanziati dal bilancio previsti in questo ambito intendono così proseguire sul potenziamento della digitalizzazione e sull’evoluzione ed integrazione dell’ICT, a supporto dei processi operativi e decisionali, e su un più incisivo piano di formazione del personale tecnico amministrativo, costruendo un ambiente interno capace di gestire con efficacia ed efficienza l’attuazione dei progetti nazionali in cui l’Ateneo potrà

essere coinvolto, nella consapevolezza che le competenze, da un lato, e la digitalizzazione, dall'altro, sono certamente fattori abilitante per l'innovazione dei processi, la semplificazione gestionale e amministrativa e la modernizzazione della "macchina burocratica".

In questo ambito, le azioni individuate riguardano il sistema dei servizi informatici e specificatamente: l'evoluzione tecnologica del portale e dei siti dipartimentali (440 mila euro), l'avvio del progetto SPOC, e cioè di un unico punto di contatto d'Ateneo per l'assistenza informatica (490 mila euro), i progetti di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi (1,444 milioni di euro), soluzioni cloud per il disaster recovery (225 mila euro), la prosecuzione del progetto di business intelligence a supporto dei processi decisionali (50 mila euro) ed i diversi progetti di Cybersecurity (1,662 milioni di euro).

Completa il quadro degli interventi l'incremento delle risorse messe a disposizione del personale tecnico amministrativo per la formazione (+ 155 mila euro: 400 mila euro per il 2022 a fronte di 245 mila euro degli anni precedenti).

Un Ateneo tripolare, sostenibile e a misura di studente.

Questo nuovo ambito del piano strategico accoglie una visione dell'Ateneo nel futuro, già dettagliatamente illustrata nel piano strategico. In questa sede possiamo dire che le risorse messe a disposizione del bilancio 2022 si riferiscono esclusivamente all'intervento di riqualificazione del Centro Saini, dato in concessione all'Università dal Comune di Milano, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21/09/2021, intervento valutato in complessivi 14 milioni sul triennio e che comporta, ad oggi, lo stanziamento di 3 milioni di euro annui sul triennio, considerato che 3,3 milioni sono già disponibili a patrimonio derivando dalla disattivazione dell'ex ISEF ed ulteriori dovranno essere reperite da dismissioni immobiliari, fatta salva la possibilità di inserire questa opera nei programmi d'investimento per l'edilizia universitaria finanziati dal MUR, i cui bandi sono in fase di emanazione, e svincolare così le risorse proprie di bilancio da stanziare nei prossimi tre anni.

Anticorruzione, trasparenza e diritti.

Sarebbe riduttivo guardare questo ambito solo come a sè stante in quanto in realtà è pervasivo e trasversale, come la qualità, a tutte le dimensioni del piano strategico, accogliendo così pienamente anche le indicazioni e sollecitazioni provenienti dalle politiche europee e nazionali.

Anche in questo caso, il piano strategico 2022-2024 approfondisce già compiutamente questi aspetti. In questa sede è opportuno sottolineare che, oltre ai diversi interventi sul welfare, direttamente o indirettamente volti a rimuovere gli ostacoli che si frappongono alle pari opportunità nella vita lavorativa

rivolti a tutti i componenti della comunità accademica (al tema è dedicato un apposito paragrafo della presente relazione), il bilancio 2022 mette a disposizione un apposito stanziamento (100 mila euro) finalizzato ad attività divulgative e formative, rivolte all'interno ma anche all'esterno, legate ai temi dell'inclusione sociale, dell'antidiscriminazione, della parità di genere e della legalità e trasparenza.

5. LE PRINCIPALI COMPONENTI DEL BUDGET ECONOMICO: I RICAVI

I proventi operativi comprendono tutti i ricavi di gestione ordinaria e sono così composti.

PROVENTI OPERATIVI	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	89.650.000,00	97.150.000,00	- 7.500.000,00
II. CONTRIBUTI	426.300.293,34	380.473.523,09	45.826.770,25
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	14.640.433,24	10.630.844,76	4.009.588,48
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.018.462,00	7.304.662,00	1.713.800,00
VI. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
Totale proventi operativi	539.609.188,58	495.559.029,85	44.050.158,73

Il quadro dei ricavi evidenzia un incremento rispetto alla programmazione 2021 di euro 44.050.158,73 nel seguito dettagliatamente illustrato analizzando analiticamente le singole poste.

5.1 PROVENTI PROPRI

I. PROVENTI PROPRI	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
1) Proventi per la didattica	89.650.000,00	97.150.000,00	- 7.500.000,00
2) Proventi per la ricerca commissionata e trasferimento tecnologico	-	-	-
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	-	-	-
Totale Proventi Propri	89.650.000,00	97.150.000,00	- 7.500.000,00

5.1.1 Proventi per la didattica: contributi universitari dei corsi di studio e delle scuole di specializzazione e altre entrate dagli studenti.

Il quadro riassuntivo dei proventi propri derivanti dal gettito degli studenti è così analiticamente composto:

Proventi per la didattica	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
Contributo unico onnicomprensivo corsi di laurea nuovo ordinamento	79.000.000,00	86.500.000,00	- 7.500.000,00
Contributi per corsi di laurea ante D.M. 509/99	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Contributi per scuole di specializzazione	5.500.000,00	5.500.000,00	-
Altri corsi inclusi i corsi singoli	400.000,00	400.000,00	-
Diritti di segreteria	900.000,00	900.000,00	-
Recuperi e penalità da tasse e contributi	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Test immatricolazione	1.400.000,00	1.400.000,00	-
Contributi esami di stato	450.000,00	450.000,00	-
Totale Proventi Propri	89.650.000,00	97.150.000,00	- 7.500.000,00

Come si evince dal prospetto di cui sopra, i ricavi derivanti dal gettito contributivo dei corsi di studio, se confrontati con la previsione del precedente esercizio, evidenziano una riduzione importante di – 7,5 milioni derivante dal nuovo modello di tassazione adottato dall'Ateneo a partire dall'A.A.

2020/2021 che ha previsto, tra le altre innovazioni che hanno inteso semplificarlo, l'innalzamento della no tax area a 20 mila euro di reddito ISEE, prima che intervenisse definitivamente il legislatore a determinarlo ex lege. In ogni caso, se si considerano le risorse messe a disposizione dello Stato sul FFO finalizzate a ristorare le Università dalla perdita di gettito (165 milioni di euro, inizialmente stanziati ad incremento del FFO per il solo anno 2020 dal D.L. 34/2020 e poi stabilizzati con la legge di bilancio per l'anno 2021), possiamo constatare per l'Ateneo un effetto in buona parte compensativo del maggior FFO rispetto alla riduzione dell'entrata contributiva (+ 6 milioni di euro rappresentano l'ultima assegnazione definitiva riferita all'anno 2020).

Gli effetti di tale riduzione sono già stati rilevati nel bilancio d'esercizio 2020 che ha accolto i 9/12esimi dei ricavi da tassazione per l'A.A. 2019/2020, cioè l'anno accademico precedente all'introduzione della no tax area a 20 mila euro di reddito ISEE (84 milioni di euro rilevati sull'anno accademico) ed i 3/12esimi dei ricavi da tassazione per l'A.A. 2020/2021, cioè l'anno di introduzione della nuova no tax area, oggi definitivamente accertati in complessivi 77 milioni di euro.

La stima del gettito 2022, computata in complessivi 80 milioni di euro tiene dunque conto dei dati di tassazione definitivamente rilevati per l'A.A. 2020/2021 (77 milioni di euro), rivisti in aumento in considerazione dell'incremento delle iscrizioni.

Vale la pena sottolineare che il nuovo modello di tassazione introdotto dall'Ateneo a partire dall'A.A. 2020/2021 presenta delle condizioni più favorevoli per gli studenti rispetto ai limiti massimi definiti dal legislatore e che, sia a consuntivo 2020, sia in via previsionale 2022, il limite del rapporto tra tassazione e FFO stabilito dalla legge (art. 5 del D.P.R. 306/97) si mantiene al di sotto del 20%.

Voce contabile	stanziamento esercizio 2022
Fondo di Funzionamento Ordinario	309.000.000,00
Contribuzione degli studenti in corso	59.000.000,00
Rimborsi tasse	-
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi	59.000.000,00
Rapporto contribuzione studentesca/FFO (B/A) < 20%	19,09%

Per quanto riguarda le altre entrate derivanti dagli studenti, queste, valutate in base ai dati storici, mantengono una stima di gettito costante.

In particolare, relativamente alle **tasse e ai contributi per le scuole di specializzazione** il ricavo è stato determinato rispetto alla numerosità degli studenti iscritti o che hanno rinnovato l'iscrizione per l'anno 2021/2022. La previsione per il 2022 è così stimata in complessivi 5,5 milioni di euro, tenuto conto di quanto previsto nel Regolamento tasse e contributi per l'A.A. 2021/2022.

5.1.2. Proventi da ricerche commissionate e proventi da bandi per finanziamenti competitivi

Queste voci del bilancio riguardano i **proventi per la ricerca** derivanti, rispettivamente, da **attività commissionate da terzi e da finanziamenti per bandi o contratti di ricerca finanziata**. La programmazione 2022, come la precedente, non prevede stime in quanto le assegnazioni per i contratti di ricerca commissionata in corso sono determinate in conseguenza degli step di fatturazione contrattualmente previsti, mentre per la ricerca finanziata si ricorda che dall'anno 2018 viene reso disponibile ai ricercatori l'intero importo contrattuale nell'anno di stipula, non prevedendosi così, per entrambe le tipologie di finanziamento, estensioni future dei contratti in essere. In ossequio ai principi contabili riportati nelle premesse, non risulta ovviamente ponderabile la previsione dell'ammontare dei finanziamenti per contratti di ricerca che saranno stipulati nel 2022. Resta inteso in ogni caso il principio di assoluta neutralità di questa voce ai fini degli equilibri di bilancio, tenuto conto che il valore di tali ricavi avrebbe esatta corrispondenza nel quadro dei costi nelle diverse voci di conto previste in fase di definizione del contratto.

5.2 I CONTRIBUTI

La voce "Contributi" rappresenta la componente preponderante dei ricavi operativi compendiando anche il FFO. Essa presenta la seguente composizione:

II. CONTRIBUTI	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
CONTRIBUTI CORRENTI			
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	405.371.213,00	361.836.665,00	43.534.548,00
2) Contributi Regioni e Province Autonome	5.807.500,00	5.519.000,00	288.500,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4) Contributi Unione Europea e altri organismi Internazionali	-	-	-
5) Contributi da Università	-	19.936,37	- 19.936,37
6) Contributi da altri (pubblici)	1.053.238,80	1.092.797,98	- 39.559,18
7) Contributi da altri (privati)	14.068.341,54	12.005.123,74	2.063.217,80
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	426.300.293,34	380.473.523,09	45.826.770,25
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	-	-	-
2) Contributi Regioni e Province Autonome	-	-	-
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4) Contributi Unione Europea e altri organismi Internazionali	-	-	-
5) Contributi da Università	-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	-	-	-
7) Contributi da altri (privati)	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI	426.300.293,34	380.473.523,09	45.826.770,25

5.2.1 Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali.

La voce si compendia nel modo seguente:

Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
Fondo per il Funzionamento Ordinario	309.000.000,00	290.000.000,00	19.000.000,00
Programmazione Triennale	-	-	-
Post Lauream	7.500.000,00	5.000.000,00	2.500.000,00
Finanziamento Dipartimenti di Eccellenza	11.370.665,00	11.370.665,00	-
Altri interventi inclusi nel FFO	8.276.848,00	-	8.276.848,00
Contratti di formazione specialistica Area Medica	69.223.700,00	55.466.000,00	13.757.700,00
Totale contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	405.371.213,00	361.836.665,00	43.534.548,00

Tale voce, impostata per complessivi 405,3 milioni di euro, compendia il FFO per la quota non vincolata destinata al funzionamento generale dell'Istituzione, impostato per 309 milioni, il finanziamento per il quinto anno del quinquennio 2018-2022 dei Dipartimenti di eccellenza di cui all'art. 1, commi 314-337 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (11,3 milioni), il finanziamento MUR per il post lauream (7,5 milioni di euro), comprensivo delle maggiori risorse pubbliche già previste a legislazione vigente per le proroghe, ed il finanziamento proveniente dal MEF per i contratti di formazione di area medica (69,2 milioni di euro) che tiene conto del maggior numero dei posti per medici specializzandi definito a livello nazionale. Nel computo del ricavo sono ricompresi inoltre 8,2 milioni derivanti dalle assegnazioni dei finanziamenti PON-PNR 2021 e 2022, attribuiti all'Università con i D.M. n. 737/2021, 1061/2021 e 1062/2021, a copertura dei posti aggiuntivi dei ricercatori di tipo a) e dei dottorati e di una parte dei finanziamenti interni per la ricerca, come da delibera del CDA del 28/09/2021. Fatta eccezione del FFO non vincolato a spese specifiche e dell'assegnazione per il post lauream che interviene a cofinanziare solo in parte i costi per il dottorato impostati nel quadro delle spese per complessivi 15,5 milioni di euro, al netto dei 2,5 milioni finanziati dal D.M.

1061/20121 per l'attivazione di 120 borse di dottorato aggiuntive, i restanti finanziamenti sono impostati in egual misura nel quadro dei costi avendo in tal modo un impatto neutrale sugli equilibri di bilancio. Come sottolineato anche nelle premesse di questo documento, per quanto riguarda la contribuzione pubblica si evidenzia un forte incremento nella previsione di questa voce, sinteticamente riassumibile in un aumento importante del FFO, dettagliato nel paragrafo seguente (+ 19 milioni di euro rispetto alla previsione 2021) e in un incremento del finanziamento MEF destinato ai contratti di formazione specialistica di area medica (+ 13,7 milioni di euro), in ragione del maggior numero di posti di medici in formazione assegnati all'Ateneo.

5.2.2. Il Fondo di Finanziamento Ordinario

La stima del FFO per l'anno 2022 che riguarda la sola componente non vincolata è stata determinata avuto riguardo al quadro normativo vigente, senza tener conto quindi delle attuali disposizioni contenute nel Disegno di Legge di bilancio, e considerando le assegnazioni ad oggi disposte sul FFO 2021 ovvero i nostri pesi nel sistema rispetto alle assegnazioni ancora da disporre per il 2021 di cui alla tabella sotto riportata, assegnazioni che, di fatto, hanno rappresentato il punto di "partenza" per le successive valutazioni.

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO: TRASFERIMENTI DA PARTE DEL MIUR PER FFO						
Quote FFO	PREVISIONE 2022			2021		
	Nazionale	Unimi	peso%	Nazionale	Unimi	peso%
Quota base*	4.085.122.694,00	162.282.795,00	3,97%	4.085.122.694,00	162.282.795,00	3,97%
Quota premiale*	2.195.000.000,00	95.665.608,00	4,36%	2.195.000.000,00	95.665.608,00	4,36%
Intervento perequativo*	175.000.000,00	6.643.548,00	3,80%	175.000.000,00	6.643.548,00	3,80%
Piani straordinari*	471.630.000,00	17.685.253,00	3,75%	471.630.000,00	17.685.253,00	3,75%
Piano straordinario RU 2022*	15.000.000,00	577.862,00	3,85%	-	-	0,00%
DL 34/2020: sostegno alla competitività del Paese (quota 70% integrazione "quota base" FFO) **	140.000.000,00	5.404.000,00	3,86%	68.131.115,00	2.628.548,00	3,86%
No tax area***	105.000.000,00	3.568.224,00	3,40%	105.000.000,00	2.104.826,00	3,40%
Scatti stipendiali docenti e una tantum**	150.000.000,00	5.951.611,88	3,97%	120.000.000,00	4.761.289,50	3,97%
Intervento straordinario 2020 no tax area DL 34/2020 (prima assegnazione)**	165.000.000,00	6.003.373,00	3,64%	165.000.000,00	6.003.373,00	3,64%
Programmazione triennale *	65.000.000,00	2.432.555,00	4,03%	65.000.000,00	2.432.555,00	4,03%
DL 34/2020: sostegno alla competitività del Paese (quota 30% integrazione della programmazione triennale)**	60.000.000,00	2.200.000,00	4,03%	30.000.000,00	1.100.000,00	
Programma Rita Levi Montalcini**	8.500.000,00	278.170,32	3,27%	8.500.000,00	278.170,32	3,27%
Rimborso spese di concorso per le abilitazioni scientifiche nazionali e maternità assegniste, dottorande e ricercatrici	4.500.000,00	249.190,29	5,54%	4.500.000,00	249.190,29	5,54%
Ripartizione saldi FFO precedenti	-	-		-	-	
TOTALE FFO NON VINCOLATO	7.639.752.694,00	308.942.190,49	4,04%	7.492.883.809,00	301.835.156,11	4,03%

*Assegnazioni 2021 già disposte

**Assegnazioni 2021 ancora da disporre valutate in base al peso percentuale nel sistema

***Assegnazione iniziale 2021

Pertanto la stima del FFO 2022 di complessivi 309 milioni di euro (quota non vincolata) si basa sulle assegnazioni del FFO 2021, in gran parte già disposte, in minor parte da disporre, per complessivi 302 milioni, a fronte di una prudenziale previsione 2021 di 290 milioni di euro, e tiene conto dei maggiori finanziamenti sul 2022 già disposti nel quadro normativo vigente, ed in particolare:

- il finanziamento del piano straordinario degli RU di cui al D.M. n. 84 del 14/05/2020, disposto a partire dal 2022 (+ 577 mila euro);
- il maggior finanziamento di + 100 milioni di euro, di cui 70 ad integrazione della quota base del FFO e 30 sulla programmazione triennale 2021-2023, di cui all'art. 238, comma 5, del D.L. 34/2020;
- il maggior finanziamento di + 30 milioni per la copertura degli scatti stipendiali dei docenti che stabilizza così il finanziamento, a partire dal 2022 in complessivi 150 milioni di euro annui (art. 1, comma 631, della legge 205/2017, legge di Bilancio dello Stato per il 2018).

5.2.3. Contributi dalla Regione: finanziamento regionale per la gestione dei servizi per il diritto allo studio e finanziamento per l'erogazione delle borse per il diritto allo studio.

I finanziamenti regionali per la gestione del DSU previsti nel budget economico 2022 si riferiscono a:

1. il contributo di funzionamento, a copertura dei costi di gestione dei servizi per il diritto allo studio (mensa, residenze e servizi generali), impostato alla voce **“Contributi da Regione”**;
2. il contributo finalizzato all'erogazione delle borse per il diritto allo studio che si compone di una quota derivante dalla ripartizione della tassa regionale e da risorse proprie di Regione Lombardia (in misura non inferiore al 40% dell'assegnazione statale) e di una quota dipendente dal finanziamento nazionale definito nella legge di bilancio dello Stato (Fondo Integrativo Statale), impostato in altra voce del bilancio rubricata **“Proventi per la gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio”**,.

Per quanto riguarda la voce complessiva del bilancio **“Contributi da Regione”**, questa si compone, oltre che del contributo regionale per la gestione del DSU di cui al precedente punto 1, anche del finanziamento disposto dalla Regione per i posti aggiuntivi dei contratti di formazione di area medica, finanziamento finalizzato, che trova esatta corrispondenza nel quadro dei costi alla voce pertinente e che è stato impostato nel triennio sulla base degli accordi convenzionali esistenti.

Contributi Regione e Province Autonome	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
Contributo dalla Regione Lombardia per la gestione ex Cidis	3.000.000,00	3.000.000,00	-
Contributi dalla Regione Posti aggiuntivi di Area Medica	2.807.500,00	2.519.000,00	288.500,00
Totale contributi da Regioni e Province Autonome	5.807.500,00	5.519.000,00	288.500,00

Il contributo regionale per la gestione dei servizi per il DSU è stato determinato, in considerazione degli accordi assunti tra Regione e Università sui criteri di riparto e sulla base del finanziamento assegnato nel 2021 (3 milioni di euro).

Per quanto riguarda il finanziamento delle borse per il diritto allo studio (A.A. 2021/2022), contenuto nella voce **“Proventi per la gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio”** di cui al punto 2) per complessivi € 12.060.433,24, è opportuno precisare che nel quadro dei proventi è stato impostato un importo pari a quello comunicato dalla Regione con apposito provvedimento (Deliberazione della Giunta Regionale XI/4906 del 21.06.2021), a fronte di un accresciuto fabbisogno pari a circa 18 milioni di euro per tutti i nostri studenti aventi diritto. Tale importo trova esatta corrispondenza nel quadro dei costi.

Si precisa che, relativamente all’A.A. 2020/2021, a fronte di un finanziamento inizialmente attribuito dalla Regione (Deliberazione Giunta Regionale XI/3389 del 20.06.2020) pari a 9,230 milioni di euro, impostato per pari importo nel budget 2021, è stato poi riconosciuto in corso d’anno un finanziamento complessivo pari a 15,950 milioni di euro (Regione Lombardia – Deliberazione Giunta Regionale XI/3759 del 03 novembre 2020) che, integrato con risorse proprie del bilancio universitario per euro 52 mila, ha consentito di garantire la copertura delle borse a tutti gli studenti aventi diritto.

Completano la previsione della voce **“Proventi per la gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio”** i ricavi derivanti dalle riscossioni dagli studenti per il servizio di alloggio a tariffa agevolata (2,580 milioni di euro). Per il 2022 la previsione di tale ricavo è stata stimata sull’impiego di 924 posti disponibili di cui 734 destinati al Diritto allo Studio e 190 per gli studenti Erasmus/International e CRUI.

Ne consegue che la composizione della voce **“Proventi per la gestione diretta degli interventi per il diritto allo studio”** ammonta € 14.640.433,24 come di seguito dettagliata:

IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
Proventi derivanti dalla gestione delle residenze degli studenti	2.580.000,00	1.400.000,00	1.180.000,00
Contributo Regionale per la gestione diretta per il Diritto allo Studio	12.060.433,24	9.230.844,76	2.829.588,48
Totale Proventi Propri	14.640.433,24	10.630.844,76	4.009.588,48

5.2.4. Altri contributi da enti pubblici e privati e dall'Unione Europea

Gli altri contributi contenuti nelle voci che seguono, rappresentano finanziamenti finalizzati, impostati per egual importo nelle voci di costo corrispondenti.

La voce **“Contributi da Università”**, rispetto alla precedente programmazione non prevede alcun ricavo essendosi conclusa la convenzione con l'Università di Napoli Parthenope per la copertura di una borsa di dottorato in **“informatica”**.

Contributi da Università	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
Contributi per corsi di dottorato in convenzione	-	19.936,37	- 19.936,37
Totale contributi da università	-	19.936,37	- 19.936,37

Alla voce **“Contributi da altri (enti pubblici)”**, l'importo di 1,053 milioni di euro si riferisce per intero al contributo da parte di enti pubblici per il finanziamento delle borse di dottorato, di cui 0,669 milioni di euro per le borse della scuola SEMM che ricordiamo essere finanziate da IEO, IFOM, IIT e Fondazione SEMM.

Contributi da altri pubblici	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
Contributi per corsi di dottorato in convenzione	1.053.238,80	1.092.797,98	- 39.559,18
Totale contributi da altri pubblici	1.053.238,80	1.092.797,98	- 39.559,18

Alla voce **“Contributi da altri (privati)”**, l'importo di 14,068 milioni di euro si riferisce al finanziamento dei ricercatori in convenzione e dei posti finanziati (10,823 milioni di euro), al finanziamento delle borse di dottorato della scuola SEMM da parte di Fondazioni (1,944 milioni euro) e da parte di privati (768 mila euro), per complessivi 2,713 milioni di euro, al finanziamento sempre da parte di privati di posti aggiuntivi di area medica (332 mila euro). La voce ricomprende anche il contributo annuale erogato dall'Istituto cassiere Intesa Sanpaolo sulla base dei rapporti convenzionali in essere (200 mila euro) per il quinquennio 2019-2024.

Contributi da altri privati	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
Contributo istituzionale per il servizio di cassa - Intesa San paolo	200.000,00	200.000,00	-
Contributi per corsi di dottorato in convenzione	2.713.264,41	1.928.909,55	784.354,86
Contributi posti aggiuntivi di Area Medica	332.000,00	264.000,00	68.000,00
Contributi per ricercatori in convenzione e posti finanziati	10.823.077,13	9.612.214,19	1.210.862,94
Totale contributi da altri privati	14.068.341,54	12.005.123,74	2.063.217,80

5.3 PROVENTI PER L'ATTIVITA' ASSISTENZIALE

Come già evidenziato nel corso della relazione, le Linee guida di cui alla Nota tecnica n. 1 e n. 3, rubricata **“Tipologia delle voci di costo e ricavo nello schema di conto economico delle Università”**,

pubblicate dalla Commissione per la contabilità economico patrimoniale nelle Università, istituita con D.M. 578 del 16.07.2014 con mandato triennale, in applicazione delle disposizioni recate dall'art. 9 del D. Lgs. 18/2012, e successivamente ricostituita con D.M. n. 156 del 22.02.2018, allo scopo di armonizzare il contenuto dei valori di bilancio delle Università Statali, ha fornito specifiche indicazioni rispetto alla classificazione delle diverse voci di costo e ricavo tra cui l'esclusione dalle poste di conto economico dei proventi e relativi costi per il personale convenzionato con il SSN, stante che tale voce di costo e di ricavo non è posta a carico del bilancio degli Atenei, costituendo di fatto una partita di giro e che l'attività assistenziale non rientra tra le funzioni proprie degli Atenei.

L'ammontare complessivo previsto per le convenzioni in essere con le aziende sanitarie (38,534 milioni di euro) sarà pertanto regolato tra i flussi finanziari di debito e credito dando evidenza dei saldi in apposite voci dello Stato Patrimoniale, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio.

5.4 ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Alla voce **"Altri proventi e ricavi diversi"**, sono stati impostati ricavi per euro 9,018 milioni che evidenziano un incremento rispetto alla previsione 2021 di 1,713 milioni le cui determinanti sono illustrate nel seguito.

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
Fitti attivi ed altre entrate patrimoniali	1.473.027,00	996.877,00	476.150,00
Proventi da rilascio diplomi	1.300.000,00	1.200.000,00	100.000,00
Recuperi e rimborsi da convenzioni	1.777.785,00	1.527.785,00	250.000,00
Recuperi da borse di studio per revoca diritto	500.000,00	500.000,00	-
Recupero contributo mensa	3.500.000,00	2.500.000,00	1.000.000,00
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivante dalla contabilità finanziaria	467.650,00	580.000,00	- 112.350,00
Totale Proventi Propri	9.018.462,00	7.304.662,00	1.713.800,00

In particolare, la composizione della voce **"altri proventi e ricavi diversi"** si riferisce ai ricavi derivanti dai fitti attivi sulla base dei rapporti contrattuali in essere (1,273 milioni di euro) ed entrate patrimoniali derivanti dalla vendita dei brevetti e dell'accordo stipulato con Mondadori Media SPA per l'utilizzo degli spazi universitari in occasione dell'evento **"Fuori Salone Milano"** (200 mila euro) per complessivi 1,473 milioni, ai proventi derivanti dalla riscossione del contributo amministrativo per il rilascio dei diplomi (1,3 milioni di euro), ai rimborsi corrisposti sulla base di specifiche convenzioni per complessivi 1,777 milioni, di cui i rimborsi dovuti dall'Azienda ospedaliera San Paolo relativi agli accordi in essere per la locazione e la gestione di via Beldiletto (750 mila euro), i rimborsi corrisposti dal CNR per l'utilizzo degli spazi presso il Lita di Segrate (350 mila euro) e per la convenzione di ospitalità degli Istituti CNR presso le altre strutture dipartimentali dell'Università

(291 mila euro), i rimborsi dovuti dall'INFN per l'utilizzo degli spazi presso il Dipartimento di Fisica inclusa la biblioteca (130 mila euro), la compensazione del canone di locazione passiva a seguito dei lavori di ristrutturazione eseguiti presso il Centro Sportivo Saini (123 mila euro), i rimborsi per le utenze di via Peroni e via Clericetti (33 mila euro) e le fee per l'adesione al programma Seed4Innovation (100 mila euro).

Completano il quadro di questa voce di ricavo i proventi derivanti dall'utilizzo di riserve di patrimonio netto provenienti dalla precedente gestione finanziaria messe a disposizione degli interventi previsti nel piano strategico 2022-2024, per la parte relativa ai costi correnti, per complessivi 0,467 milioni di euro, con una riduzione nell'utilizzo di tali risorse per complessivi 112 mila euro rispetto alla programmazione precedente determinata dall'impiego delle stesse nel corso dell'esercizio corrente. Si ricorda che, secondo le disposizioni operative contenute nel Decreto Interministeriale 19/2014 e successive modifiche ed integrazioni, l'utilizzo di tali riserve comporta l'iscrizione di una apposita voce di ricavo a copertura dei costi, sterilizzando in tal modo gli effetti economici sul risultato di esercizio.

5.5 PROVENTI FINANZIARI

Tale voce non prevede alcuno stanziamento a seguito delle recenti disposizioni vigenti in materia che prevedono la gestione infruttifera per le amministrazioni pubbliche delle giacenze di tesoreria disponibili sia presso Banca d'Italia che sui conti correnti postali.

6. LE PRINCIPALI COMPONENTI DEL BUDGET ECONOMICO: I COSTI

Al fine di fornire una rappresentazione più chiara delle aree d'impiego delle risorse e delle scelte che ne hanno informato l'allocazione, il quadro dei costi del documento di bilancio, articolato nella versione qui presentata ai fini decisionali per voci di natura economica, viene anche analizzato per finalità di spesa e per centro di responsabilità, correlando in tal modo le responsabilità organizzative agli interventi, parte dei quali contenuti nel piano strategico 2022-2024.

Pertanto, nei paragrafi che seguono, il quadro dei costi è sviluppato lungo due diverse prospettive d'analisi:

1. **Una prospettiva “trasversale”** che, ricomponendo la spesa per aree d'impiego, privilegia la rappresentazione dei costi per finalità d'intervento e struttura amministrativa responsabile, distinguendo:

a) la spesa riguardante il funzionamento generale dell'Ateneo:

- ❖ Costi del personale;
- ❖ Costi per l'infrastruttura edilizia;
- ❖ Costi per l'infrastruttura tecnologica;
- ❖ Costi per beni e servizi generali.

b) La spesa per interventi:

- ❖ Costi per gli studenti e per il diritto allo studio;
- ❖ Costi legati alla generalità degli studenti e alla didattica: internazionalizzazione, mobilità internazionale, e altri interventi e servizi per gli studenti;
- ❖ Costi per la ricerca e per i servizi a favore della ricerca;
- ❖ Costi per la valorizzazione delle conoscenze e per il Trasferimento tecnologico;
- ❖ Costi per il funzionamento del sistema bibliotecario;
- ❖ Costi per il funzionamento delle strutture didattiche e scientifiche.

2. **Una prospettiva “verticale”** che illustra le componenti di costo riclassificate per voci di conto “autorizzatorie” del budget economico.

6.1 LE PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO DEL BUDGET ECONOMICO ARTICOLATE PER CENTRO DI RESPONSABILITA' E AREA D'INTERVENTO.

Le principali voci di costo annuale e pluriennale vengono analizzate nel seguito coerentemente all'articolazione del budget per Centri di Responsabilità e aree d'intervento, distinguendo la spesa legata al funzionamento generale da quella per interventi e azioni di sistema e dedicando però un'autonoma trattazione ai costi del personale che rappresentano la voce più importante.

6.1.1 COSTI DEL PERSONALE

La spesa relativa al costo del lavoro del personale dipendente è stata articolata principalmente nei conti intestati ai **“Costi per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica”** e ai **“Costi del personale dirigente e tecnico –amministrativo”**.

Il Conto **“Costi per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica”** comprende, con riferimento al personale dipendente, i **“Costi del Personale docente e ricercatore”** e i **“Costi dei Collaboratori ed esperti linguistici”**, a cui si aggiungono i costi per **gli affidamenti, i costi per i docenti a contratto, i costi per gli assegni di ricerca, sia di tipo a) che di tipo b) impostati dai Dipartimenti sui progetti di ricerca, e i costi per altre collaborazioni scientifiche** previste anche sui bilanci delle strutture dipartimentali.

Personale docente e ricercatore

Al fine di determinare la consistenza economica dei conti per la spesa del personale si riportano qui di seguito i principali criteri utilizzati per il calcolo:

- la spesa del personale che si prevede sarà in servizio nel 2022, tenendo conto del livello retributivo raggiunto al 31/12/2021;
- la retribuzione spettante al personale che cesserà nell'anno per collocamento a riposo è stata rapportata al numero di mesi lavorati;
- la spesa del personale tiene conto dell'incremento economico che verrà riconosciuto nel 2022 a quei docenti e ricercatori che nel corso del 2021 hanno maturato i requisiti per il conseguimento del passaggio alla classe giuridica superiore, che a partire dal 2020 è diventata biennale (in applicazione dell'art. 1 comma 629 della Legge di Bilancio 2018 L. 205/2017, a legislazione vigente, è previsto per il sistema nazionale, un incremento del FFO di 150 milioni a decorrere dal 2022, a copertura del

maggior costo, stabile, per le classi stipendiali);

- nell'ambito dell'utilizzo dei residui punti organico attinenti alla programmazione 2019 e alla programmazione dell'Ateneo per il 2020, è stata prevista la spesa di 9,3 milioni di euro per le assunzioni dei professori ordinari e associati e 5,7 milioni di euro per l'assunzione dei ricercatori di tipo B, comprensivi, rispettivamente, delle risorse relative: 1- ai Piani Straordinari per gli RTDB (DD.MM. 83/2020 e 856/2020, così come modificati dal D.M. 374/2021, che prevedono l'assunzione delle posizioni entro il 30 novembre 2021, ovvero entro il 30 aprile 2022 e non oltre il 31 ottobre 2022 in presenza di motivati impedimenti oggettivi); 2- al piano straordinario per i passaggi da RU a PA (DD.MM. 84/2020 e 561/2021, ricordando che quest'ultimo D.M. prevede che le prese di servizio non siano anteriori al 1/1/2022 e comunque entro il 31/12/2022);

- la spesa per i ricercatori di tipo B tiene conto anche del maggior costo derivante dall'equiparazione del trattamento economico riconosciuto agli Rtd-B, reclutati in forza dei Piani Ordinari di Ateneo, a quello previsto per i Piani Straordinari, il cui importo è fissato dal MUR; la proposta è presentata in considerazione dell'equivalenza sia delle mansioni svolte che delle modalità di individuazione dei soggetti interessati; attualmente i ricercatori reclutati sui Piani Ordinari hanno una retribuzione corrispondente a quella spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, aumentata del 10%, mentre quelli nell'ambito dei Piani Straordinari, la retribuzione è aumentata del 20%; l'incremento lordo annuo della retribuzione spettante per il ricercatore di tipo B a tempo pieno ammonta a euro 3.650,00, mentre il maggior costo annuo per l'Ateneo, per ogni singola posizione, è pari a euro 4.790,00 (esclusa IRAP); in considerazione della numerosità degli Rtd-B in servizio per l'anno 2022, l'ammontare complessivo è di circa 0,372 milioni di euro, mentre a regime, per una dotazione di 220 posizioni, l'importo complessivo è di circa 1,06 milioni di euro;

- la spesa per i ricercatori di tipo A, è stata calcolata prendendo in considerazione il numero massimo di 120 unità così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 31/3/2020 e riconfermato con delibera del 30/3/2021; con quest'ultima delibera è stato anche aggiornato il calcolo dell'algoritmo di assegnazione delle posizioni di ricercatore, tra i vari dipartimenti; la spesa impostata tiene pertanto conto delle posizioni attive e delle posizioni bandite e/o già deliberate, la cui spesa ammonta a circa 1,12 milioni di euro;

- la numerosità dei ricercatori di tipo A tiene conto anche delle 63 posizioni che verranno assunte in applicazione del D.M. 10 agosto 2021, n. 1062 (la spesa pari a 3,150 milioni trova copertura sul finanziamento ministeriale impostato nel quadro dell'entrata) che ha previsto il finanziamento di

progetti di ricerca a tema vincolato a favore di RTDA con riferimento a tematiche “Green” e “Innovazione”, a valere sui fondi del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione (PON 2014-2020); si ricorda che il finanziamento permette di coprire i due anni di contratto e comunque non oltre il 31/12/2023, mentre il terzo anno sarà posto a carico, in parte sulle risorse disponibili di cui al D.M. 737/2021 (1,7 milioni), in parte sul bilancio d’Ateneo (1,4 milioni);

- la numerosità dei ricercatori di tipo A tiene altresì conto delle 10 posizioni finanziate a valere sul D.M. 737/2021 (assegnazione 2021) e 7 posizioni a valere sul D.M. 737/2021 (assegnazioni 2022) per un importo complessivo di circa 700 mila euro; si ricorda che il citato D.M. è stato finanziato attraverso il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR), di cui alla legge 178/2020 che ha previsto una dotazione complessiva per gli anni 2021 e 2022 di 200 milioni e di 50 milioni per l’anno 2023;
- la spesa per le nuove assunzioni per i docenti è stata calcolata mediamente per 3 mensilità;
- la spesa per le nuove assunzioni per i ricercatori a tempo determinato, è stata calcolata su 10 mensilità;
- per i passaggi a Professore associato dalla posizione di Ricercatore a Tempo determinato di tipo B la spesa è stata calcolata su 10 mensilità;
- in riferimento alle procedure in corso relative ai passaggi dei ricercatori a tempo indeterminato a professore associato, in considerazione dell’anzianità di servizio dei soggetti coinvolti, e dei relativi livelli retributivi già applicati, non è stata prevista una maggior spesa;
- non è stata valutata la spesa relativa ai punti organico attinenti alla programmazione 2022 in quanto non avrebbe impatto economico sull’anno;
- la spesa comprende i professori e i ricercatori, il cui costo è posto a carico di finanziamenti esterni;
- la spesa non include le integrazioni stipendiali del personale convenzionato con il SSN in quanto, a decorrere dall’esercizio 2019, in applicazione delle indicazioni contenute nelle Note Tecniche n. 1 e n. 3 elaborate dalla Commissione ministeriale per la contabilità economico patrimoniale delle Università, ricostituita con D.M. 156 del 22/02/2018, tali importi non devono essere valorizzati quali voci di costo e ricavo ma come voci di debito e credito.

Personale dirigente e tecnico, amministrativo e bibliotecario

Anche per il personale dirigente e tecnico, amministrativo e bibliotecario (di seguito personale dirigente e personale TAB) si riportano qui di seguito i criteri utilizzati per definire la spesa:

- la spesa del personale che si prevede sarà in servizio nel 2022, tenendo conto del livello retributivo raggiunto al 31/12/2021;
- la retribuzione spettante al personale che cesserà nell'anno per collocamento a riposo è stata rapportata al numero di mesi lavorati;
- nell'ambito dell'utilizzo dei residui punti organico attinenti alla programmazione 2020 e dei punti organico derivanti dalla programmazione 2021, è stata prevista la spesa per nuove assunzioni pari a circa 2,4 milioni di euro;
- la spesa per le nuove assunzioni a valere sui punti organico 2021 è stata valutata in base allo stato di avanzamento delle singole procedure di reclutamento;
- il conto ricomprende anche la spesa per 22 unità di personale proveniente dal CIDIS a seguito dello scioglimento del Consorzio nel 2016 e della conseguente internalizzazione della gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario. Si ricorda che tale spesa è posta carico dei Fondi della Regione.

Programmazione del personale

In coerenza con le previsioni di cui al Decreto ministeriale n. 289 del 25/03/2021 relativo alle linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e agli indicatori per la valutazione periodica dei risultati, gli atenei adottano i loro programmi triennali e nell'ambito della loro autonomia, assicurano altresì l'integrazione del ciclo di gestione della performance di cui al D.lgs. 27/10/2009, n. 150.

Sulla base del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/06/2021, recante indirizzi sulla programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle Università, per il triennio 2021/2023, è stato poi emanato il Decreto ministeriale n. 1096 del 24/09/2021 che ha definito i criteri e i contingenti assunzionali delle università.

La programmazione del personale di cui all'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 49/2012, per il triennio 2021/2023, è realizzata assicurando, nell'ambito del bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale,

la piena sostenibilità delle spese, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 5 del medesimo decreto e del citato DPCM 24/6/2021. La programmazione è adottata e aggiornata annualmente in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale.

La programmazione del personale persegue e si conforma ai seguenti indirizzi:

a) realizzare una composizione dell'organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di prima fascia sia contenuta entro il 50 % dei professori di prima e seconda fascia, con verifica annuale e obbligo di rientrare nella predetta composizione nell'annualità successiva vincolando le risorse necessarie;

b) provvedere al reclutamento di un numero di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della legge n. 240/2010, non inferiore a quello dei professori di prima fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili; per le istituzioni con una percentuale di professori di prima fascia superiore al 30 % del totale dei professori sussiste l'obbligo di rientrare nel predetto parametro dalla prima annualità successiva al suddetto triennio vincolando le risorse necessarie;

c) realizzare una composizione dell'organico di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010, non inferiore al 10 % dei professori di prima e seconda fascia, con l'obbligo di adeguarsi al predetto parametro entro il triennio. In caso di mancato rispetto nel triennio 2021-2023 di quest'ultimo parametro è prevista una penalizzazione, pari al 10 %, a valere sulle assegnazioni annue delle facoltà assunzionali dell'Ateneo relative al triennio 2024-2026.

In caso di mancato rispetto nel triennio 2021-2023 del parametro di cui all'art. 18, comma 4, della legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni è altresì prevista un'ulteriore penalizzazione, pari al 10 %, a valere sulle assegnazioni annue delle facoltà assunzionali dell'Ateneo relative al triennio 2024-2026.

Il citato DPCM interviene anche sui limiti dell'indebitamento coordinandoli ai limiti sulle facoltà assunzionali ai fini della salvaguardia degli equilibri economici delle Università.

Si dispone allora che, al fine di assicurare il rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del D. Lgs. 49/2012, nonché la sostenibilità e l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle università, fatto salvo quanto previsto dal D. Lgs. 199/2011, e ferme restando le disposizioni limitative in materia di assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato previste dalla legislazione vigente, che definiscono i livelli occupazionali massimi su scala nazionale, per il triennio 2021-2023, si prevede che:

a) ciascun Ateneo che al 31 dicembre dell'anno precedente riporta un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80% o un importo delle spese di personale e degli oneri di ammortamento superiore all'82% delle entrate di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 49/2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, comma 4, lettera c), del medesimo decreto, fatte salve le assunzioni obbligatorie, può procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua non superiore al 50% di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente;

b) ciascun Ateneo che al 31 dicembre dell'anno precedente riporta valori inferiori a quelli di cui alla lett. a) può procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato, con oneri a carico del proprio bilancio, per una spesa media annua non superiore al 50 % di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, maggiorata di un importo pari al 20 % del margine ricompreso tra l'82 % delle entrate di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 49/2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, comma 4, lettera c) del medesimo decreto, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di Ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente;

c) gli Atenei con un valore dell'indicatore per spese di indebitamento pari o superiore al 15 % e con un importo delle spese di personale e degli oneri di ammortamento superiore all'82 % delle entrate di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 49/2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, comma 4, lett. c), del medesimo decreto, non possono contrarre nuovi mutui e altre forme di indebitamento con oneri a carico del proprio bilancio;

d) gli Atenei con un valore dell'indicatore per spese di indebitamento superiore al 10 % o con un valore dell'indicatore delle spese di personale superiore all'80 % possono contrarre ulteriori forme di indebitamento a carico del proprio bilancio subordinatamente all'approvazione del bilancio unico d'Ateneo di esercizio e alla predisposizione di un piano di sostenibilità finanziaria redatto secondo modalità definite con decreto della competente Direzione generale del Ministero dell'Università e della ricerca e inviato, entro quindici giorni dalla delibera, al MUR e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione.

Le università con un indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 % che si trovano in una situazione di significativa e conclamata tensione finanziaria, di cui all'art. 18, comma 4-bis, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non possono procedere, nei dodici mesi successivi alla

deliberazione degli organi accademici, ad assunzioni di personale e nuove forma di indebitamento, fatta eccezione di:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette, nei limiti della quota d'obbligo, e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D. Lgs. 49/2012;

b) la contrazione di forme di indebitamento con oneri integralmente a carico di finanziamenti esterni.

Il MUR procede annualmente alla verifica del valore degli indicatori sopra riportati alle lett. a), b), c) e d), nonché alla successiva verifica del rispetto dei citati limiti di indebitamento e delle facoltà assunzionali, comunicando gli esiti alle Università e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La spesa media annua, così come individuata nella precedente lett. b), è determinata fino a concorrenza dei limiti di spesa, ove esistenti, fissati a livello nazionale dalle disposizioni vigenti sul *turn over* del sistema universitario e non può comunque determinare annualmente un'attribuzione di facoltà assunzionali a livello di singola istituzione universitaria inferiore al 50 % della spesa relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente.

Le procedure e le assunzioni ovvero la contrazione di spese per indebitamento disposte in difformità a quanto previsto dal citato DPCM, determinano responsabilità per danno erariale nei confronti dei componenti degli Organi dell'Ateneo che le hanno disposte e comportano penalizzazioni nelle assegnazioni del Fondo di Finanziamento Ordinario nell'anno successivo a quello in cui si verificano, per un importo pari al doppio della maggiore spesa disposta in difformità.

Per quanto riguarda la programmazione del personale con riferimento al parametro definito alla lett. a), l'Ateneo prevede di rispettare tale rapporto, come già fatto per le annualità precedenti. Al 31 dicembre 2020 il rapporto ordinari / (ordinari + associati) era pari a 40,32% (Banca dati Proper) e quindi il rapporto era pienamente rispettato. Nel 2022 il rapporto si assesterebbe, sulla base dei dati previsionali al 38%.

Per quanto riguarda il parametro definito alla lett. b), rapporto di reclutamento RTDB/professori ordinari, essendo un dato calcolato sul triennio, si riporta, per il periodo 2018-2020, il dato attualmente disponibile nella banca dati Proper che è pari a 120,56%, (106,60% per il triennio 2017-2019).

Infine, per quanto riguarda il parametro definito alla lett. c) riguardante la composizione e la numerosità dell'organico di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge n. 240/2010 in rapporto al totale dei professori di prima e seconda fascia (almeno il 10%), con l'obbligo di adeguarsi al predetto parametro entro il triennio, prendendo in considerazioni il dato previsionale del 2022, la percentuale è pari al 7%, in considerazione dell'attuale dotazione standard, ed esclusi i contratti finanziati su specifici progetti.

Analisi della consistenza numerica del personale dipendente in servizio

Precisato che il computo della consistenza numerica segue quanto sopra riportato, la numerosità del personale docente, ricercatore, dirigente e personale TAB che si prevede in servizio presso l'Università **alla data del 31 dicembre 2022** (sulla base dei dati aggiornati a settembre 2021), che verrà successivamente commentata per i diversi ruoli, è la seguente:

Ruolo	consistenza al 31/12/2020	consistenza al 30/09/2021	ingressi/assunti nel ruolo	usciti dal ruolo	cessazioni programmat e 2022	consistenza prevista al 31/12/2022	differenza 2021 - 2022
Ordinari	618	613	81		-28	666	53
Associati	919	932	218	-56	-13	1.081	149
RU	298	280		-78	-9	193	-87
RTDA	122	137	114		-42	209	72
RTDB	260	242	116	-116		242	
Totali	2217	2204	529	-250	-92	2.391	187

Personale Dirigente e TAB					
ruolo	consistenza al 31/12/2020	consistenza al 30/09/2021	ingressi in ruolo	cessazioni per dimissioni 2022	Consistenza prevista al 31/12/2022
Dirigenti *	9	10	4	-2	12
PTAB a tempo indeterminato	1914	1936	59	-37	1958
Collaboratori ed esperti ling.	36	31		-5	26
Totali	1959	1977	63	-44	1996

* Nei dirigenti è ricompreso il Direttore Generale e i Dirigenti a tempo determinato.

COSTI PER IL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA

a) Docenti/ricercatori

La spesa per il personale docente e ricercatore, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, è composta dalle competenze fisse e dagli accessori ed è comprensiva dei costi del personale per posti finanziati da terzi, allocata in apposito conto, come sotto riportato.

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
a) docenti e ricercatori	188.670.117,45	177.224.727,92	11.445.389,53
Costo del personale docente e ricercatore	175.114.254,48	168.366.172,16	6.748.082,32
Costo del personale docente e ricercatore finanziato da esterni e convenzioni di ricerca	13.555.862,97	8.858.555,76	4.697.307,21
Totale costi	188.670.117,45	177.224.727,92	11.445.389,53

In particolare, per quanto riguarda la voce “Costo del personale docente e ricercatore”, **esclusi i costi dei posti finanziati, delle convenzioni di ricerca e quelli a carico del finanziamento di cui al DM 737 e al DM 1062** previsti in 13,555 milioni di euro (al netto dell’IRAP), il **confronto con la previsione** dell’esercizio corrente evidenzia un aumento complessivo di 6,748 milioni di euro che, nella tabella sottostante, viene scomposto nei vari elementi:

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
Costo del personale docente e ricercatore	175.114.254,48	168.366.172,16	6.748.082,32
Personale docente	143.605.000,00	133.572.444,00	10.032.556,00
Ricercatore a tempo indeterminato	13.246.000,00	18.897.417,00	- 5.651.417,00
Supplenze e affidamenti a ricercatori a tempo indeterminato	864.000,00	1.398.500,00	- 534.500,00
Ricercatore a tempo determinato L. 240/2010	17.174.000,00	14.365.972,00	2.808.028,00
Supplenze a affidamenti Ricercatori T.I. su fondi dipartimentali	48.000,00	-	48.000,00
Formazione formatori	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Missioni su fondi dipartimentali	77.254,48	81.839,16	- 4.584,68
Totale costi	175.114.254,48	168.366.172,16	6.748.082,32

Al fine di analizzare le determinanti degli scostamenti evidenziati, è opportuno osservare le variazioni su due prospettive, accompagnando il confronto degli stati previsionali 2021 e 2022 con la comparazione, in parte più significativa, della previsione 2022 con i dati di consuntivo 2020 e preconsuntivo 2021.

Comparazione tra quadri previsionali 2022/2021

Abbiamo appena osservato che il confronto tra le previsioni 2022 e 2021 del costo del personale docente e ricercatore, esclusi i posti finanziati, evidenzia un incremento di € 6,748 milioni.

Nell'analizzare le determinanti di tale scostamento, come riportato nella tabella che segue, osserviamo che:

- ✓ La consistenza numerica complessiva prevista nel 2022 del personale docente e ricercatore tiene conto sia delle assunzioni di candidati esterni sia dei passaggi da un ruolo all'altro e delle cessazioni per raggiunti limiti d'età.
- ✓ L'analisi evidenzia un notevole incremento nell'anno 2022 delle posizioni di Professore associato (+ 149 posizioni), determinato dal passaggio dal ruolo dei RTDB abilitati (- 116 posizioni) a professore associato (+116 posizioni) e dalle assunzioni dei ricercatori a tempo indeterminato sui già citati Piani Straordinari (+ 77 posizioni di professore associato e -77 posizioni di RU), in presenza comunque di cessazioni definitive dal ruolo e passaggi a professore ordinario.
- ✓ I professori ordinari reclutati hanno subito un incremento di 81 unità di cui 56 posizioni sono scaturite dal passaggio dal ruolo di professore associato.
- ✓ La numerosità dei ricercatori a tempo determinato di tipo B risulta non aver subito incrementi, mentre la spesa cresce nel 2022, in considerazione del fatto che le 116 uscite dal ruolo sono avvenute già a partire da ottobre 2021 e le ultime a dicembre del medesimo anno, mentre la spesa per le nuove assunzioni, è stata impostata per 10 mesi nel 2022, in considerazione della possibilità di dilazionare nell'anno le prese di servizio.
- ✓ Relativamente ai ricercatori a tempo determinato di tipo A nella consistenza prevista per il 2022 sono comprese anche 63 unità di personale che verranno reclutate entro il 31/12/2021, a valere sul DM 1062/2021 e 17 unità che verranno reclutate nel corso del 2022; in questa analisi dei costi del personale che esclude i finanziamenti esterni, tale spesa non è stata considerata in quanto interamente finanziata dal Ministero attraverso le risorse PON 2014/2020 e PNR 2021-2023 (3,5 milioni).

Comparazione della previsione 2022 con i dati di consuntivo e preconsuntivo.

Se sviluppiamo l'analisi con la comparazione dei dati di preconsuntivo 2021 del personale docente e ricercatore, si può osservare che l'incremento tra questi ultimi e la previsione 2022 è molto più contenuto (circa + 4,8 milioni), evidenziandosi invece una crescita importante tra costi consuntivi

2020 e 2021 (seppure non definitivi) che sarà però oggetto di trattazione nel prossimo bilancio d'esercizio 2021.

E' opportuno anche precisare che, nel confronto con i dati di preconsuntivo 2021, la spesa per i ricercatori a tempo determinato è sostanzialmente invariata (circa 17 milioni di euro). Si precisa altresì che il maggior costo che si evidenzia a consuntivo 2021 rispetto alla previsione di costo riferita allo stesso esercizio (+ 2,8 milioni) è determinata dal fatto che, in sede di previsione 2021, non è stato considerato il finanziamento del piano straordinario di reclutamento 2021 dei ricercatori di tipo B disposto con il D.L. 34/2020.

ANALISI PREVISIONE 2022 RISPETTO AI DATI DI CONSUNTIVO 2020 E PRECONSUNTIVO 2021				
	Consuntivo 2020	Pre Consuntivo 2021	Previsione 2022	Differenze 2022/2021
Professori di I e II fascia e Ricercatori	143.361.431	152.370.628	157.763.000	5.392.372
RTDA e RTDB	14.617.338	17.739.723	17.174.000	-565.723
Totale	157.978.769	170.110.351	174.937.000	4.826.649

(Sono considerate solo le competenze fisse, affidamenti e i relativi contributi - esclusi i posti finanziati e gli scatti stipendiali)

Considerazioni conclusive sugli scostamenti

Le analisi di cui sopra portano dunque a considerare che l'incremento della spesa che si evidenzia nel 2022 è determinato:

- dall'effetto combinato di una maggior spesa per le posizioni di associato in conseguenza delle progressioni di carriera degli RU e degli RTD_B, a fronte però di una costanza sostanziale di questi ultimi per effetto dei piani straordinari di reclutamento;
- da una contestuale evoluzione crescente dei costi retributivi dovuta alle classi stipendiali (riconosciuti nel FFO) e agli adeguamenti ISTAT previsti dalla legge (non riconosciuti nel FFO);
- da un incremento complessivo della numerosità del personale in servizio pari a 187 posizioni.

Per quanto riguarda gli altri costi legati al personale docente e ricercatore, si specifica che la spesa complessiva per affidamenti ai ricercatori a tempo indeterminato, è pari a € 912.000 e ricomprende anche € 48.000 posti a carico delle risorse Dipartimentali su finanziamenti esterni.

La spesa per affidamenti ai ricercatori a tempo indeterminato è stata definita elaborando i dati relativi ai carichi didattici previsti per l'anno accademico 2021/2022, da attribuire ai sensi dell'art. 38 del Regolamento generale d'Ateneo e dal Regolamento sui doveri accademici dei professori e dei ricercatori. Si rileva una flessione della spesa rispetto all'anno precedente derivante dalla diminuzione del numero dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio, in considerazione delle numerose progressioni di questi ultimi al ruolo di professore associato ovvero delle cessazioni.

Per quanto riguarda il **Costo del Personale docente/ricercatore finanziato da esterni** e le convenzioni di ricerca, pari a circa € 13,556 milioni, al netto dell'IRAP, la voce comprende il costo delle retribuzioni del personale docente e ricercatore posto a carico di finanziamenti esterni e i compensi accessori derivanti dalle convenzioni di ricerca a carico dell'Istituto Europeo di Oncologia, dell'IFOM, dell'Istituto Nazionale Genetica Molecolare, dell'Humanitas, della Fondazione Don Gnocchi, della Fondazione *Human Technopole*, della Fondazione CNAO, del Centro Cardiologico Monzino e dell'Ospedale pediatrico Bambin Gesù.

Si riporta qui di seguito il dettaglio degli importi:

Costo del personale docente e ricercatore finanziato da esterni e convenzioni di ricerca	stanziamento esercizio 2022
a) docenti e ricercatori	13.555.862,97
Posti finanziati - PO	1.257.672,92
Posti finanziati - PA	983.102,58
Posti finanziati - PD	192.627,00
Posti finanziati - RTD	5.469.182,28
Posti finanziati - RTD - PON	3.581.851,00
Personale docente/ricercatore in convenzione	2.071.427,19
Totale costi	13.555.862,97

Per quanto riguarda la spesa per l'integrazione stipendiale e per l'attività professionale intramuraria del personale convenzionato con il SSN, posta integralmente a carico del Servizio Sanitario Nazionale e non più prevista quale voce di costo/ricavo nel budget economico a partire dall'esercizio 2019, si precisa in ogni caso che le Aziende ospedaliere convenzionate per il 2022 risultano 20 ed interessano 340 unità di personale docente/ricercatore e 4 unità di personale TAB.

b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)

Sempre nell'ambito dei **costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica**, un'importante spesa è destinata ai contratti per gli assegni di ricerca finanziati dall'Ateneo.

La previsione degli assegni di ricerca ammonta complessivamente a € 7.700.000,00, al lordo degli oneri, e si riferisce ad assegni post doc-di tipo A) finanziati dall'Ateneo, comprensivi di 20 assegni relativi a progetti strategici di Ateneo funzionali al raggiungimento di particolari obiettivi dell'Amministrazione. Si evidenzia che la spesa per gli assegni di tipo B) non è stata prevista in quanto sul budget 2022 non è stata impostata la previsione di costo/ricavo, di importo esattamente corrispondente, relativa alla ricerca finanziata e ai contratti di ricerca commissionata, che rappresentano la principale fonte di finanziamento degli assegni di tipo B).

L'importo degli assegni e dei rinnovi è pari a € 21.000,00, la cui spesa, comprensiva di oneri, equivale a circa € 25.800,00.

Per la determinazione della spesa relativa agli assegni di ricerca post doc –di tipo A), si è tenuto conto dei risultati derivanti dall'applicazione del nuovo algoritmo di assegnazione, approvato dal Consiglio di amministrazione il 31/03/2020 e successivamente aggiornato. Ricordiamo che l'applicazione di tale nuovo algoritmo ha ridefinito la dotazione standard di Assegni di tipo A per ciascun Dipartimento.

Come per il modello di distribuzione precedentemente utilizzato, ci si è basati su una dotazione organica standard che si conferma in 270 posizioni di assegnista di tipo A.

In applicazione del citato algoritmo, in corso d'anno potranno essere bandite procedure per nuovi assegni (di norma sono previsti due bandi all'anno) o si potrà procedere con i rinnovi, nei limiti del completamento delle dotazioni standard di ciascun dipartimento.

La spesa complessiva per assegni ricomprende anche:

- l'indennità di maternità pari a € 50.000;
- la *mobility allowance* pari a € 66.000, riconosciuta agli stranieri o agli italiani residenti all'estero;
- il rimborso delle spese legate all'iscrizione annuale al Servizio Sanitario Nazionale per gli assegnisti stranieri pari a € 25.000.

Questi due ultimi interventi rientrano nell'ambito dei più ampi processi di internazionalizzazione e mobilità dei ricercatori in formazione.

Nell'ambito dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica, rientra anche la voce, relativa ai contratti di collaborazione scientifica, previsti dai Dipartimenti nell'ambito delle proprie dotazioni, come sotto composta.

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.)	7.767.088,89	7.878.008,56	- 110.919,67
Costi assegni di ricerca post-doc di tipo a)	7.700.000,00	7.700.000,00	-
Costo collaborazioni scientifiche previste dai dipartimenti	67.088,89	178.008,56	- 110.919,67
Totale costi	7.767.088,89	7.878.008,56	- 110.919,67

c) Docenti a contratto

Il costo per le docenze a contratto e per gli affidamenti ad esterni è stato determinato in base alla programmazione didattica dell'anno accademico 2021/2022 per un numero di ore retribuite di circa 32.760. Il costo complessivo prende in considerazione anche alcuni contratti per la didattica impostati nei rispettivi budget dalle strutture dipartimentali.

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
c) Docenti a contratto	2.246.478,40	2.339.125,70	- 92.647,30
Costo docenti a contratto e affidamenti esterni	1.880.000,00	2.061.700,00	- 181.700,00
Contratti previsti nel budget dei dipartimenti inclusa la scuola di giornalismo	366.478,40	277.425,70	89.052,70
Totale costi	2.246.478,40	2.339.125,70	- 92.647,30

Si evidenzia che la spesa relativa ai docenti a contratto è prevista in € 2,246 milioni e comprende la spesa per i contratti di insegnamento e affidamenti ad esterni, prevista in complessivi 1,880 milioni di euro, e circa 0,366 milioni di euro per la spesa dei contratti previsti nel budget dei dipartimenti inclusi quelli per la Scuola in giornalismo.

La spesa per i docenti a contratto evidenzia una lieve flessione rispetto a quella dell'esercizio corrente, mantenuta nell'alveo di una fisiologica oscillazione grazie alle politiche intraprese dall'Ateneo negli ultimi anni, attraverso il monitoraggio periodico nelle singole aree disciplinari, con dettaglio a livello di dipartimento, della percentuale di ore erogate con docenza a contratto sul totale. I contratti sono attivati sulla base di motivate esigenze didattiche e strettamente legati al raggiungimento dei risultati di apprendimento, e consistono prevalentemente attività pratiche rivolte a specifici gruppi di studenti e a insegnamenti di carattere specialistico tenuti da docenti di alta qualificazione.

Il monitoraggio ha permesso di mettere in atto una più efficace e consapevole allocazione delle risorse e di contenere la spesa in molti ambiti, specialmente laddove non si è registrato un incremento elevato di immatricolazioni. In seguito al monitoraggio sono state individuate aree di attenzione per le quali sono in atto specifici approfondimenti, quali l'area medico-sanitaria e l'area linguistica. Nella prima il ricorso a docenza a contratto è motivato prevalentemente dal numero elevato di corsi di laurea delle professioni sanitarie attivi, nella seconda dalla varietà dell'offerta didattica e dall'elevata numerosità degli iscritti in seguito alla recente soppressione del

numero programmato. In entrambe le situazioni si stanno intraprendendo iniziative tese ad una razionalizzazione dell'offerta formativa che possa comportare una limitazione nel ricorso alla docenza a contratto. Resta invece immodificata la necessità del ricorso a contratti esterni nell'ambito delle Scienze Motorie, per la particolare professionalità richiesta (ex atleti e allenatori di alto livello).

A completamento di quanto riportato, si ricorda che tutti i parametri di accreditamento e sostenibilità finanziaria dell'offerta didattica prevedono che la didattica eccedente lo standard orario di fascia (contratti e affidamenti) finisca in un over quota d'Ateneo che non deve eccedere il 30% della didattica erogata complessiva. Dai dati, a livello di Ateneo, risulta che tale parametro è ampiamente rispettato.

d) Esperti linguistici

Il costo, pari a € 781.000,00, è stato determinato prendendo in considerazione le retribuzioni e gli accessori del personale che si prevede sarà in servizio nel 2022, comprensivo del trattamento stipendiale integrativo previsto dall'art. 26, comma 3, della L. 240/2010, così come interpretato in esecuzione della sentenza CGUE del 26 giugno 2001.

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
d) Esperti linguistici	781.000,00	959.249,00	- 178.249,00
Costo collaboratori esperti linguistici	781.000,00	959.249,00	- 178.249,00
Totale costi	781.000,00	959.249,00	- 178.249,00

e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.626.000,00	1.130.000,00	496.000,00
Programma di visiting	300.000,00	250.000,00	50.000,00
Competenze trasversali dei dottorati	50.000,00	50.000,00	-
Collaborazioni didattiche per la scuola di professioni legali e del master in giornalismo	256.000,00	163.000,00	93.000,00
Collaborazioni di ricerca per il Trasferimento tecnologico	120.000,00	80.000,00	40.000,00
Altre collaborazioni programmate dalle strutture autonome	40.000,00	38.500,00	1.500,00
Compensi per formatori del Centro SLAM	860.000,00	548.500,00	311.500,00
Totale costi	1.626.000,00	1.130.000,00	496.000,00

La tabella sopra riportata espone i dati di spesa in relazione alle attività dei Dipartimenti e delle altre strutture didattico scientifiche in materia di ricerca e didattica realizzate con la collaborazione di personale non strutturato, a supporto delle specifiche attività.

Si evidenzia che la voce di spesa relativa ai compensi per i formatori del Centro Linguistico d'Ateneo SLAM registra un incremento rispetto al 2021 a seguito del maggior fabbisogno di formatori linguistici determinato dall'incremento delle attività collegate all'avvio dei corsi di lingua Latina oltre

al rafforzamento delle attività formative già avviate con le precedenti programmazioni e in particolare della lingua inglese.

COSTI PER IL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO, AMMINISTRATIVO E BIBLIOTACARIO

Il costo complessivo previsto per il personale dirigente e per il personale TAB, registra un incremento di circa 1 milione di euro, rispetto a quello dell'esercizio corrente, in considerazione delle cessazioni, che mitigano l'incremento di spesa dovuto al reclutamento operato a valere sui punti organico relativi al 2020 e al 2021 per le necessità connesse al progetto di riorganizzazione dell'Ateneo, che interessa sia l'Amministrazione centrale sia le strutture dipartimentali. L'incremento complessivo delle posizioni, come riportato nella tabella delle pagine precedenti, è stato di 19 posizioni, confrontando i dati previsionali al 31/12/2022 con i dati al 30/9/2021.

I costi del personale dirigente e PTAB ricomprendono anche i costi dei relativi Fondi accessori e risulta così composto:

2) COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	75.178.600,00	74.208.695,63	969.904,37
Direttore Generale/ Dirigenti	2.168.600,00	2.006.307,00	162.293,00
Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato	72.419.000,00	71.677.346,63	741.653,37
Personale Aziende Agricole	377.000,00	373.000,00	4.000,00
Personale Tecnico Amministrativo a tempo determinato	214.000,00	152.042,00	61.958,00
Altre Spese a favore del personale	2.975.500,00	2.758.000,00	217.500,00
Spese per la mensa	2.400.000,00	2.400.000,00	-
Rimborsi di missione	65.500,00	63.000,00	2.500,00
Spesa per la formazione: Dote Formazione Individuale e Formazione Obbligatoria	400.000,00	245.000,00	155.000,00
Formazione obbligatoria per la sicurezza e prevenzione sul lavoro	50.000,00	50.000,00	-
Rimborsi spese per personale comandato	60.000,00	-	60.000,00
Totale costi	78.154.100,00	76.966.695,63	1.187.404,37

Considerato che le previsioni rappresentano delle stime e che quindi il loro confronto sconta una minore significatività connessa ai minori/maggiori valori presunti rispetto a quelli effettivi computati anno per anno, come per i costi del personale docente e ricercatore, pare utile confrontare la previsione 2022 rispetto al preconsuntivo 2021 (considerate solo le competenze fisse ed i contributi) che evidenzia in realtà un incremento più sostenuto sul 2022 di circa 3,2 milione di euro della spesa rispetto allo scostamento che si rileva tra le previsioni 2022 e 2021.

ANALISI PREVISIONE 2022 RISPETTO AI DATI DI CONSUNTIVO 2020 E PRECONSUNTIVO 2021				
	Consuntivo 2020	Pre Consuntivo 2021	Previsione 2022	Differenze 2022/2021
Personale PTAB	65.602.728	66.512.916	69.775.000	3.262.084

Osservando i prospetti previsionali 2022, si ricorda che la spesa per il Direttore Generale e per il personale dirigente è composta dalle competenze fisse e dai compensi accessori quali la retribuzione di posizione (fissa e variabile) e la retribuzione di risultato.

Con riferimento alla spesa per il personale dirigente, si rileva un aumento di circa 162 mila euro, determinato dalla sommatoria di maggiori spese per il reclutamento, in corso d'anno, di 4 posizioni dirigenziali, di cui una a tempo determinato e tre a tempo indeterminato per coprire strutture complesse già esistenti, che si aggiungono ad un'assunzione già effettuata negli ultimi mesi del 2021, sempre a tempo indeterminato e dalla minor spesa per due cessazioni nel corso del 2022, di cui una a tempo determinato.

Per quanto riguarda la spesa per il personale TAB, questa è composta dalle retribuzioni e dalle competenze accessorie previste dal Contratto Collettivo Integrativo vigente, cioè le indennità orarie, le indennità di responsabilità per le categorie B C D, la retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP e la spesa per lo straordinario.

La spesa per il personale TAB a tempo determinato è stata impostata prendendo in considerazione i contratti di lavoro attivi, le loro scadenze e i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Altre spese a favore del personale TAB, pari a 2,975 milioni di euro, riguardano, sia la mensa e i rimborsi spese di missione, che sono stati impostati con il medesimo importo dell'anno precedente, sia la formazione, che invece è stata incrementata allo scopo di meglio valorizzare le professionalità del personale PTAB, e la formazione obbligatoria per la sicurezza e prevenzione sul lavoro.

E' stata impostata inoltre un voce riferita al rimborso della spesa per il personale PTAB comandato presso l'Ateneo, ma dipendente da altri Enti.

Altri costi e interventi a favore del personale declinati in altre voci del bilancio (macro-voce "Costi della gestione corrente").

Nell'ambito dei costi per il personale, una voce rilevante è rappresentata dalla spesa per il Welfare di Ateneo, pari a 2,8 milioni, destinata al personale TAB, al personale docente/ricercatore e agli specializzandi/dottorandi/assegnisti, per interventi che riguardano sia loro direttamente che i loro familiari, in applicazione del Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo per la parte riguardante le Politiche di "People Care" per il personale PTAB.

Altre spese sono quelle relative agli interventi assistenziali a favore del personale e la spesa per sussidi, le indennità corrisposte in relazione all'assunzione di cariche accademiche e per lo svolgimento di particolari funzioni o responsabilità, oltre alle spese per le commissioni di concorso.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
12) Altri costi	4.801.000,00	4.871.000,00	- 70.000,00
Indennità e spese varie di funzionamento	1.951.000,00	2.021.000,00	- 70.000,00
Welfare di Ateneo	2.800.000,00	2.800.000,00	-
Interventi assistenziali a favore del personale e sussidi	50.000,00	50.000,00	
Totale costi	4.801.000,00	4.871.000,00	- 70.000,00

Relativamente alla voce indennità e spese varie di funzionamento si evidenzia un minor costo di € 70.000 determinato dalla riduzione dello stanziamento per i costi delle commissioni concorsuali (- € 100.000) rispetto alla programmazione dell'anno precedente e ad un contestuale incremento dei costi previsti per il funzionamento degli organi collegiali e dei costi per i seggi elettorali (+€ 30.000).

COSTI PER IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI (BORSE E CONTRATTI)

Nell'ambito dei costi per il sostegno agli studenti, la voce più rilevante è rappresentata dalla spesa per le borse di studio, in particolare per i dottorati di ricerca, e per i contratti di formazione specialistica dei medici, che negli ultimi anni hanno avuto un importante incremento.

Borse per il dottorato di ricerca ministeriale

Per quanto riguarda le borse di studio per la frequenza dei dottorati di ricerca, la spesa complessiva è pari a € 17.910.348,00 (€ 13.179.000,00 nel 2021) e tiene conto di quanto di seguito riportato:

- la spesa per il XXXVII ciclo dei corsi di dottorato di ricerca corrispondente a 209 borse, suddivise tra i 34 corsi di dottorato, di cui 5 in convenzione con altre Università. È attivo anche un corso di dottorato internazionale (LESS) "*Dottorato in international and public law, ethics and economics for sustainable development*" e da quest'anno è stato attivato un nuovo corso di dottorato dal titolo "Scienze dell'esercizio fisico e dello sport";
- la spesa per le 120 borse aggiuntive di dottorato per il XXXVII ciclo finanziate dal D.M. del 10/08/2021, n.1061, sulla dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento all'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e all'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche green". Sulla scorta dei criteri di distribuzione riportati del citato D.M. 1061/2021, all'Ateneo sono state assegnati, per il finanziamento dei primi due anni di borsa – per tutte e due le tipologie - (il terzo è a carico dell'Ateneo), € 640.842,93, per dottorati sui temi dell'innovazione e € 6.637.301,77, per dottorati sui temi *green*, che permettono di finanziare:

- 110 borse sull'innovazione (ovvero percorsi dottorali focalizzati sui temi dell'innovazione, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, quali interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell'innovazione);
 - 10 borse sul Green (ovvero orientati alla conservazione dell'ecosistema, alla biodiversità, nonché alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione di uno sviluppo sostenibile).
- la spesa relativa alle borse dei cicli di dottorato precedenti, ancora attive, pari complessivamente a 404 borse;
 - la spesa per il pagamento delle maggiorazioni per il soggiorno all'estero, dei diversi cicli che è stata elevata da € 490.000 a € 600.000 per favorire la circolazione di ricercatori e studenti dell'Ateneo al fine di promuovere la creazione di un'area europea e internazionale della ricerca e della formazione. L'intervento rientra nell'ambito dell'azione "Esperienze di Studio e di ricerca all'Estero" della Programmazione Triennale MUR 2021/2023 recentemente presentata al Ministero;
 - la spesa per le borse di dottorato che si prevede di attivare per il XXXVIII ciclo, con riferimento al numero delle borse attivate nel corrente anno, per due mesi;
 - la spesa per l'integrazione delle somme corrisposte dall'INPS a titolo di indennità per il periodo di comporto obbligatorio per la maternità delle dottorande per € 50.000,00;
 - la spesa per le proroghe delle borse di dottorato in scadenza in ciascun anno, fino ad un massimo di tre mesi previste dal Decreto-Legge 22/03/2021, n. 41 ("Decreto sostegni"), convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69", pari a circa 3 milioni, in quanto riguarda 3 cicli.

La spesa comprende anche gli oneri previdenziali a carico dell'Ateneo pari a € 2.871.000,00, calcolati sull'importo lordo delle borse.

L'importo attuale della borsa è pari a € 16.350,00 oltre oneri, mentre il costo complessivo è pertanto pari a € 20.081,00.

Borse per il dottorato di ricerca finanziate da privati.

La spesa delle borse di dottorato finanziate da enti privati è stata impostata su un apposito conto ed è pari ad € 3.390.931,00 e comprende anche le borse finanziate per il corso quadriennale in Medicina dei Sistemi in collaborazione con la Scuola Superiore Europea di Medicina Molecolare (SEMM), per un totale di 170 borse.

La spesa registra un incremento dovuto sia ad un numero maggiore di convenzioni stipulate con Enti Privati per il finanziamento delle borse di dottorato (da 20 a 22) sia a un numero maggiore di borse (da 44 a 53), in considerazione che ciascun Ente finanzia più borse per anno.

Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/1999- Ministeriale.

La spesa di 69,224 milioni di euro per l'anno 2022 (+24,8%) è stata impostata tenendo conto del numero delle Scuole attivate e dei contratti di formazione specialistica stipulati a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.368/1999 che prevede per tutti gli specializzandi un contratto di formazione specialistica il cui importo è costituito da una parte fissa, uguale per tutte le specializzazioni e per tutta la durata del corso, e da una parte variabile differenziata per anno di corso (l'importo annuo del contratto è pari a € 25.000,00 per il primo e il secondo anno e € 26.000,00 per gli anni successivi).

La spesa è stata pertanto calcolata sui contratti attivi nel 2022, pari a 3640 contratti ed è comprensiva anche degli oneri a carico Ente calcolati sull'importo lordo del contratto.

La spesa interamente finanziata dal Ministero, ha subito un importante incremento rispetto all'anno precedente a seguito dell'aumento del numero dei contratti per il primo anno (980 per l'A.A. 2020/2021 a fronte di 782 assegnati per l'A.A. 2019-2020). La spesa infatti ricomprende anche i contratti finanziati con le risorse che saranno messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR che nell'ambito degli investimenti per lo "Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" ha previsto l'incremento dei contratti di formazione specialistica per affrontare il cosiddetto "imbuto formativo", vale a dire la differenza tra il numero di laureati in medicina e il numero di posti di specializzazione *post-lauream* previsto e garantire così un adeguato *turn-over* dei medici specialisti del SSN. Il potenziamento delle competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario previsto dal PNRR avverrà pertanto anche attraverso un programma di assegnazione di 4.200 contratti di formazione specialistica aggiuntivi, per un ciclo completo di studi (5 anni) a partire dall'anno accademico 2020/2021 (le scuole di specializzazione sono in ritardo di un anno).

Nel riparto dei contratti di formazione specialistica sono presi in considerazione, quali indicatori, il fabbisogno regionale determinato per l'anno accademico 2020/2021, il fabbisogno determinato per l'anno accademico 2021/2022, nonché la capacità formativa degli Atenei definita per ogni singola tipologia di scuola di specializzazione, tenuto conto della capacità ricettiva e del volume assistenziale delle strutture sanitarie inserite nella rete formativa delle scuole medesime, al fine di soddisfare

l'intero fabbisogno di medici specialisti da formare, espresso con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 3 giugno 2021.

Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/1999- finanziati da privati

La spesa dei contratti di formazione finanziati da enti privati e dalla Regione Lombardia è stata impostata su un apposito conto ed è pari a € 3.139.500,00 comprensivo di oneri a carico ente (+€ 356.000 rispetto al 2021).

Scuole di specializzazione non mediche L.389/1989

La spesa per le Borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione dell'area non medica– Legge 398/89 è pari a € 680.000,00 ed è rimasta invariata, in considerazione delle borse attive e da attivare nell'anno. L'importo annuo della borsa ammonta a € 11.357,00 e non è soggetta a contributi.

IL FINANZIAMENTO DELLE AZIONI VOLTE A RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI GENERE

Il *gender budgeting*, inteso come applicazione del principio di *gender mainstreaming* consiste nell'adottare una valutazione di impatto sul genere delle politiche di bilancio dell'Ateneo.

I bilanci non sono documenti neutrali, ma possono produrre un impatto diverso su donne e uomini, sia a livello di entrate che di uscite e sono il quadro di fondo entro il quale si delinea il modello di sviluppo socio-economico e, dentro i quali, si stabiliscono i criteri di redistribuzione del reddito e si indicano le priorità politiche.

L'Ateneo ha approvato il suo primo Bilancio di genere, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, il 24 novembre 2020, quale strumento indispensabile per promuovere un'effettiva uguaglianza di genere nelle organizzazioni e nelle istituzioni.

Il documento nasce da un lavoro sinergico di un gruppo di lavoro interno all'Ateneo ed espressione di differenti anime della comunità universitaria chiamate a mettere a fuoco non solo le criticità emergenti, ma anche a proporre e promuovere in ottica di genere il benessere di tutte le diverse componenti che ne fanno parte (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario).

Attraverso l'adozione di una prospettiva di genere, il bilancio di Ateneo deve necessariamente contribuire affinché si possano rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne e promuovere gli obiettivi di equità e di pari opportunità nel lavoro e nello studio con il duplice obiettivo di migliorare il benessere lavorativo e di creare un ambiente inclusivo.

A tal fine nei documenti di bilancio dell'Ateneo si inserisce una sezione dedicata a quelle azioni d'intervento e di investimento che direttamente o indirettamente favoriscono la parità di genere in tutti gli ambiti: personale docente e ricercatore, assegnisti e dottorandi, personale tecnico amministrativo e bibliotecario.

Le azioni più strettamente attinenti alla promozione della parità di genere attuate dall'Ateneo, riportate in questa sezione, riguardano sia assegnazioni dirette di risorse economiche sia interventi che permettono una migliore organizzazione dell'attività lavorativa:

- le politiche di welfare di Ateneo, all'interno delle quali si richiamano a titolo esemplificativo il contributo erogato a supporto delle spese per gli asili nido, i centri estivi, le spese scolastiche, di trasporto e *baby sitting* rivolte al personale;
- sempre nell'ambito delle politiche di welfare, il contributo per l'assistenza ai familiari non autosufficienti, rivolto al personale tecnico amministrativo e bibliotecario;
- la sottoscrizione a dicembre 2020 del Protocollo di Intesa in materia di orario di lavoro, lavoro agile e telelavoro per il personale TAB. L'applicazione di tali istituti, anche se non ha una ricaduta diretta sui costi esposti, ha permesso di introdurre una gestione maggiormente flessibile degli orari di lavoro, di migliorare e garantire i servizi all'utenza e tutelare contemporaneamente le esigenze di conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei/delle dipendenti dell'Ateneo, ponendo particolare attenzione alle categorie più disagiate;
- infine, ricordiamo un importante sviluppo delle convenzioni a favore del personale e dei loro familiari, che come nel caso precedente, non comporta una spesa diretta, ma permette di costruire una rete di relazioni e accordi con enti e associazioni culturali di Milano ed altre città volte a favorire la partecipazione alle diverse iniziative culturali che animano il territorio.

Si riporta qui di seguito il prospetto riassuntivo delle poste inserite nel Bilancio di Previsione 2022 dei diversi interventi:

Descrizione intervento	Risorse assegnate
Asili nido - welfare PTA	118.000,00
Centri ricreativi/campus estivi - welfare PTA	110.000,00
Contributo diritto allo studio per i figli dei dipendenti - da scuola materna a università - welfare PTA	220.000,00
Contributo per la non autosufficienza familiare - welfare PTA	80.000,00
Asili nido - welfare docenti	36.000,00
Centri ricreativi/campus estivi - welfare docenti	25.000,00
Contributo diritto allo studio per i figli dei dipendenti - da scuola materna a università - welfare docenti	50.000,00
Asili nido - welfare dottorandi, specializzandi e assegnisti	110.000,00
Centri ricreativi estivi - welfare dottorandi, specializzandi e assegnisti	10.000,00

A queste misure si aggiunge un insieme di altri interventi, maggiormente improntati a favorire il benessere organizzativo interno da un punto di vista più generale, che incidono indirettamente anche sulla parità di genere:

- il contributo per la mobilità;
- il Piano di assistenza sanitaria erogato al personale di Ateneo, estendibile facoltativamente al nucleo familiare;
- l'offerta al personale TAB di esenzioni totali per la frequenza dei Corsi di laurea attivati presso l'Ateneo, per superare eventuali gap che potrebbero rallentare le progressioni di carriera;
- l'erogazione da parte dell'Ateneo di sussidi al personale per fare fronte a situazioni emergenziali e spese improvvise.

Come per le poste precedenti si riporta la tabella riassuntiva:

Descrizione intervento	Risorse assegnate
Contributo Mobilità - welfare PTA	325.000,00
Contributo Mobilità - welfare docenti	210.000,00
Assistenza Sanitaria - welfare PTA	690.000,00
Assistenza Sanitaria - welfare docenti	565.000,00
Interventi assistenziali al personale e sussidi	50.000,00

L'Ateneo investe inoltre anche in interventi che riguardano il tempo libero e lo sport, rivolti alla globalità della comunità universitaria: personale in servizio ed in quiescenza e loro familiari, dottorandi, assegnisti, specializzandi, docenti e ricercatori, interventi che favoriscono il benessere dei dipendenti anche fuori dell'Ateneo. Al fine di sostenere maggiormente queste attività le risorse assegnate all'ARCUS per il 2022 sono state incrementate di € 50.000.

Inoltre come per gli studenti, viene rimborsato il trasporto per il personale con disabilità per permettere il raggiungimento del luogo di lavoro.

Descrizione intervento	Risorse assegnate
Associazione dei dipendenti (ARCUS)	200.000,00
Trasporto disabili PTA	61.000,00
Maestro coro /Teatro	40.000,00

Infine per dare una visione più completa degli interventi a favore delle azioni volte a rimuovere gli ostacoli di genere e di maggiore integrazione, si ricorda che anche nella sezione riguardante “Costi per il sostegno agli studenti” è inserita una previsione di spesa per l’integrazione delle somme corrisposte dall’INPS a titolo di indennità per il periodo di comporto obbligatorio per la maternità sia delle dottorande sia delle assegniste per un importo complessivo di € 100.000,00, mentre nella spesa per la formazione una quota importante è destinata all’insegnamento dell’inglese, lingua ormai necessaria per lo svolgimento di quasi tutte le attività in cui è impegnato l’Ateneo.

6.1.2 COSTI PER IL FUNZIONAMENTO GENERALE

L'INFRASTRUTTURA EDILIZIA E LE UTENZE

Le risorse complessivamente attribuite alla competente Direzione Edilizia per gli interventi sotto riportati sono pari a complessivi 46,893 milioni di euro, con un incremento di 1,7 milioni sull'utilizzo di risorse di competenza annuali.

Intervento progetto	2022			2021	differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
Direzione Patrimonio Immobiliare	40.593.666,00	6.300.000,00	46.893.666,00	48.095.228,87	- 1.201.562,87
Progetto contabile "Imprevisti e piccoli interventi programmati"	7.700.000,00	3.300.000,00	11.000.000,00	10.200.000,00	800.000,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: contratti di gestione"	10.122.450,00		10.122.450,00	12.273.604,20	- 2.151.154,20
Progetto contabile "Funzionamento generale: utenze"	20.500.000,00		20.500.000,00	19.500.000,00	1.000.000,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: gestione residenze DSU"	2.271.216,00	-	2.271.216,00	2.429.624,67	- 158.408,67
Centro Sportivo Saini: Protocollo d'intesa con il Comune di Milano per la concessione in uso degli spazi per le attività della Facoltà di Scienze Motorie	-	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.000.000,00
Progetto contabile "Interventi a favore della Sostenibilità"	-	-	-	692.000,00	- 692.000,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	40.593.666,00	6.300.000,00	46.893.666,00	45.095.228,87	- 1.798.437,13
Progetto contabile "piccoli interventi programmati Riqualficazione aule didattiche"	-	-	-	3.000.000,00	- 3.000.000,00
Utilizzo Riserve di patrimonio netto vincolato	-	-	-	3.000.000,00	- 3.000.000,00

Per quanto riguarda i **costi di funzionamento generale** (contratti di gestione, Utenze, e contratti di gestione delle residenze per il diritto allo studio), esclusa la voce imprevisti e piccoli interventi programmati, impostati per complessivi 32,893 milioni di euro, si evidenzia un decremento dei costi correlati ai **contratti di gestione (- 2,151 milioni di euro)** principalmente determinato dal risparmio rispetto alla base d'appalto conseguente all'aggiudicazione delle gare di manutenzione edile ed impiantistica espletate nel corso del 2021 (- 1,5 milioni di euro), ed un importante incremento invece della previsione dei costi legati alle **utenze (+ 1 milione)** per fronteggiare i rincari energetici di cui ampliamente si sta discutendo nel dibattito pubblico.

Per quanto riguarda lo stanziamento legato a **"Imprevisti e piccoli interventi programmati"** i cui costi si riferiscono a interventi di manutenzione e riqualificazione edile e impiantistica di limitata entità e a miglioramenti funzionali che richiedono piccole ristrutturazioni già in programma, ovvero a interventi imprevisti di manutenzione non programmabili, la previsione 2022, impostata per 11 milioni sulla competenza dell'anno è aumentata rispetto alla precedente programmazione (**+ 0,8 milioni**). Tale aumento deve però ricordarsi con le maggiori risorse una tantum stanziate solo nel 2021 attraverso l'utilizzo di riserve di patrimonio (3 milioni di euro) per gli interventi programmati di riqualificazione e ammodernamento delle aule didattiche, interventi già previsti nel precedente

piano strategico 2020-2022. Completa il quadro della previsione 2022 l'assegnazione annuale disposta per la riqualificazione del Centro Sportivo Saini conseguente alla sottoscrizione del protocollo d'intesa perfezionato con il Comune di Milano per la concessione in uso degli spazi del Centro Sportivo per le esigenze della scuola di scienze motorie. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21/09/2021, tale intervento prevede un impegno finanziario per l'Università di 3 milioni di euro annui a valere sulle programmazioni 2022, 2023 e 2024, unitamente ad ulteriori 3,3 milioni di euro già disponibili a patrimonio derivanti dalla disattivazione dell'ex ISEF (3,3 milioni messi a disposizione) ed ulteriori risorse a carico del bilancio.

Tra i piccoli interventi in programma per il 2022 si ricorda: 1- la Ristrutturazione dell'Aula Levi Valvassor Peroni riguardante la modifica della destinazione d'uso per la realizzazione di laboratori, la sostituzione di gruppi frigo, l'allestimento locali per radio S.Sofia, l'ammmodernamento dell'impianto di termoregolazione BMS viale Ortles; 2- Interventi diversi di riqualificazione tecnologica mediante adeguamento delle dotazioni impiantistiche multimediali, e ristrutturazione dei locali; 3- Scuola di giornalismo sita in Sesto San Giovanni: ristrutturazione degli spazi didattici per la realizzazione di nuovi spazi polifunzionali per attività didattica e di praticantato; 4- Via Festa del Perdono 7: realizzazione di una nuova sala per seminari e conferenze interdipartimentale per le esigenze comuni dei Dipartimenti di Studi Umanistici in uno spazio prospiciente il Cortile Legnaia; 5- la realizzazione di un'aula polifunzionale presso Festa del Perdono 3; 6- la riqualificazione di sale seminariali presso via Conservatorio e via della Passione; 7- l'allestimento di nuove aree studio presso il Polo di Mediazione Linguistica sito in Sesto San Giovanni; 8- la realizzazione di nuove camere e spazi comuni presso la residenza Martinitt; 9- la riqualificazione funzionale degli spazi della biblioteca Malliani presso l'Ospedale Sacco.

COSTI PER L'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA

Per quanto riguarda le risorse attribuite alla competente Direzione ICT per il funzionamento dei **sistemi informativi e delle reti**, sia a budget economico che degli investimenti, si evidenzia un incremento complessivo di 0,7 milioni di euro correlato ai numerosi progetti legati alla dematerializzazione e all'efficiamento dei servizi e dei processi.

Intervento progetto	2022			2021	differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
Direzione ICT	8.022.140,00	4.980.000,00	13.002.140,00	12.295.000,00	707.140,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: gestione dei sistemi e delle reti"	5.180.140,00	1.610.000,00	6.790.140,00	8.535.000,00	- 1.744.860,00
Progetto contabile "Funzionamento generale del servizio: sicurezza ICT"	312.500,00	1.350.000,00	1.662.500,00	1.580.000,00	82.500,00
Progetto di sviluppo dei sistemi informativi; BI, catalogo dei servizi, nuovo data server, IDM, progetti di digitalizzazione	1.929.500,00	50.000,00	1.979.500,00	870.000,00	1.109.500,00
Progetto SPOC - Contact Center di Ateneo	490.000,00		490.000,00	400.000,00	90.000,00
Progetto realizzazione controllo accessi di Ateneo	-	605.000,00	605.000,00	610.000,00	- 5.000,00
Progetto di sviluppo delle reti	110.000,00	1.160.000,00	1.270.000,00	50.000,00	1.220.000,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	8.022.140,00	4.775.000,00	12.797.140,00	12.045.000,00	752.140,00
Progetto contabile "Archivio centrale digitalizzato e digitalizzazione dei musei"			-	60.000,00	- 60.000,00
Progetto contabile "reingegnerizzazione dei siti web"			-	40.000,00	- 40.000,00
Progetto contabile "controllo degli accessi agli spazi delle biblioteche "		205.000,00	205.000,00	150.000,00	55.000,00
Utilizzo Riserve di patrimonio netto vincolato	-	205.000,00	205.000,00	250.000,00	- 45.000,00

In particolare, relativamente al progetto **“Funzionamento generale: gestione dei sistemi e delle reti”**, la componente di spesa corrente più rilevante è rappresentata, dai canoni periodici per licenze (1,050 milioni di euro) e dai contratti di assistenza e supporto informatico (2,672 milioni di euro), mentre la componente di investimento per complessivi 1,6 milioni si riferisce, per 0,7 mila euro all’acquisto di strumenti per la didattica (computer, hardware e server), e per 0,9 milioni per l’acquisto degli apparati di rete per le varie sedi dell’Ateneo. Rispetto alla precedente programmazione si osserva un rilevante decremento dei costi destinati al funzionamento generale (- 1,7 milioni) riconducibile, in parte agli interventi straordinari disposti nel 2021 per fornire assistenza e supporto alle molteplici attività a distanza imposte dall’emergenza pandemica, in parte allo spostamento delle risorse previste per il contratto di assistenza alle aule, multimediali e non, ad altro Centro di Responsabilità Amministrativa (Direzione servizi patrimoniali e assicurativi) per complessivi 2,4 milioni (+ 850 mila euro rispetto al 2021 per la copertura del servizio anche alle aule non multimediali).

Le ulteriori risorse messe a disposizione si riferiscono invece a progetti di sviluppo specifici che determinano, in parte una spesa “una tantum” (l’investimento sul controllo degli accessi nelle strutture dell’Ateneo e lo sviluppo delle reti per complessivi 1,875 milioni euro), in parte consolidano una spesa per nuovi servizi (progetto SPOC, cioè l’istituzione di un unico punto d’Ateneo per l’assistenza informatica e delle reti, per complessivi 490 mila euro annui).

In particolare, per quanto riguarda i **progetti di sviluppo dei sistemi informativi**, focalizzati sulla revisione tecnologica dei data center funzionale alla riduzione dei costi di manutenzione e all’incremento delle prestazioni, si evidenzia: 1- l’investimento di 260 mila euro correlato al completamento di parte delle attività legate alla prosecuzione del progetto “Catalogo dei servizi”,

progetto che consiste nell'utilizzo di una piattaforma software per la gestione di tutti i servizi IT, dalla catalogazione, al provisioning e al controllo del loro utilizzo; 2- il consolidamento dei progetti di Business Intelligence e del sistema d'identità digitale, avviati nel 2017, ed il finanziamento di un nuovo progetto relativo alla dematerializzazione dei processi dell'Ateneo per complessivi 1,444 milioni di euro di cui 235.000 euro di costi per canoni periodici di licenze e 1,212 milioni di euro per le manutenzioni evolutive e l'assistenza. Completa il quadro previsivo dell'ICT uno stanziamento di 225 mila euro per iniziative di soluzioni in cloud dell'Ateneo che comprende anche investimenti per il disaster recovery.

Per quanto riguarda i **progetti di sviluppo delle reti**, la previsione di spesa (1,27 milioni di euro) tiene conto delle risorse necessarie per il cablaggio delle reti dell'Ateneo (475 mila euro) e della creazione di un nuovo "nodo di core" per la sede di Via Mercalli (410 mila euro).

La programmazione 2022 contiene anche un nuovo stanziamento stabile per gli anni a venire legato all'avvio del nuovo contact center denominato **SPOC, unico punto di accesso d'Ateneo per l'assistenza informatica**, finanziato per 490 mila euro ed il completamento del progetto per la realizzazione del controllo degli accessi delle sedi dell'Ateneo finanziato per 605 mila euro, iniziative entrambe contenute nella precedente programmazione strategica 2020-2022.

Nella programmazione 2022 dell'ICT è inoltre previsto un investimento, a valere sulle **riserve di patrimonio netto vincolato** derivanti dalla gestione in contabilità finanziaria, pari a 205 mila euro, finalizzato al completamento del progetto legato al controllo degli accessi degli spazi delle biblioteche.

Completano il quadro della spesa per l'infrastruttura tecnologica i costi programmati per il **Centro per l'innovazione didattica e le tecnologie multimediali - CTU**.

Il budget assegnato al **CTU** riportato nel prospetto che segue evidenzia, per quanto attiene alle risorse di competenza dell'anno, un aumento di 298 mila euro rispetto alla previsione precedente, determinato dalla prosecuzione degli interventi legati alla didattica innovativa, ed in particolare al contratto per la piattaforma di gestione e pubblicazione dei contenuti didattici su web, alle licenze per l'utilizzo di sistemi di proctoring, oltre agli investimenti in attrezzature per l'allestimento di spazi di apprendimento innovativi.

Intervento progetto	2022			2021	differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
Centro per le Tecnologie e l'apprendimento Universitario	836.000,00	114.000,00	950.000,00	651.673,00	298.327,00
Progetto contabile "Funzionamento generale del servizio: contratti di gestione"	836.000,00	114.000,00	950.000,00	651.673,00	298.327,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	836.000,00	114.000,00	950.000,00	651.673,00	298.327,00

COSTI PER BENI E SERVIZI

Si riportano nel seguito i costi correlati all'acquisto dei **beni e dei servizi compresi quelli ausiliari per il funzionamento** dell'Amministrazione generale la cui gestione è demandata alla Direzione Centrale Acquisti e alla Direzione Servizi Patrimoniali Immobiliari e Assicurativi.

Intervento progetto	2022			2021	differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
Funzionamento dell'Ateneo: Beni e servizi	20.324.000,00	100.000,00	20.424.000,00	17.742.700,00	2.681.300,00
Progetto contabile "Funzionamento generale dell'Ateneo: beni e servizi"	1.500.000,00	100.000,00	1.600.000,00	1.554.700,00	45.300,00
Progetto contabile "Funzionamento generale dell'Ateneo: Assicurazioni, Pulizie e Vigilanza"	12.715.000,00		12.715.000,00	8.342.000,00	4.373.000,00
Progetto contabile "locazioni passive"	5.759.000,00		5.759.000,00	7.496.000,00	- 1.737.000,00
Fondi del Rettore da assegnare ad iniziative	250.000,00	-	250.000,00	250.000,00	-
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	20.224.000,00	100.000,00	20.324.000,00	17.642.700,00	2.681.300,00
Progetto contabile "Politiche di anticorruzione, trasparenza e diritti di genere"	100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-
Utilizzo Riserve di patrimonio netto vincolato	100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-

L'incremento dei costi dei beni e servizi rispetto alla programmazione 2021 è determinato prevalentemente dai costi per la gestione dei servizi ausiliari di guardiania, vigilanza e sanificazione (+ 1,7 milioni di euro) e da quelli previsti per la gara per i servizi di presidio e assistenza tecnica specialistica delle aule multimediali e non (2,4 milioni di euro), precedentemente allocati nella Direzione ICT e dal 2022 inclusi nella gestione dei servizi logistici per la didattica, attività svolte dalla Direzione Servizi Patrimoniali Immobiliari e assicurativi.

Per quanto riguarda le **locazioni**, nel 2022 si evidenzia una riduzione importante dei costi pari a - 1,7 milioni di euro, principalmente determinata dalla disdetta del canone di locazione dei locali di Via Sant'Antonio 10/12 che nella previsione 2022 incide per 7 mensilità e dal recesso esercitato per alcuni contratti Aler per i servizi residenziali a favore degli studenti (59 appartamenti).

La programmazione 2022 in coerenza con gli interventi previsti nel nuovo piano strategico 2022-2024 e finanziati con riserve di patrimonio vincolato ripropone lo stanziamento di 100 mila euro per le politiche sulla trasparenza, l'anticorruzione ed i diritti di genere.

6.1.3 COSTI PER INTERVENTI

Nel seguito sono analizzati i principali costi per interventi che compongono la struttura della spesa “discrezionale” ed il centro di responsabilità amministrativa di riferimento per la gestione.

COSTI PER GLI STUDENTI E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

I costi per servizi agli studenti attribuiti alla competente Direzione Segreteria Studenti e Diritto allo Studio riguardano in parte la generalità degli studenti, in parte gli interventi per il diritto allo studio.

Intervento progetto	2022			2021	differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
Direzione Servizi per gli Studenti	18.362.433,24	-	18.362.433,24	13.890.844,76	4.471.588,48
Borse regionali per il DSU	12.060.433,24	-	12.060.433,24	9.230.844,76	2.829.588,48
Altre borse e interventi per il DSU	6.302.000,00	-	6.302.000,00	4.660.000,00	1.642.000,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	18.362.433,24	-	18.362.433,24	13.890.844,76	4.471.588,48

Le risorse complessivamente attribuite evidenziano un incremento della spesa di 4,471 milioni rispetto al 2021 determinato prevalentemente dall'aumento del contributo regionale per le borse per il Diritto allo Studio disposto dalla Regione quale prima assegnazione (12,060 milioni di euro a fronte di 9,230 milioni del 2021, ricordando che tale stanziamento trova esatta corrispondenza con la voce di ricavo correlata) ma anche da un incremento di circa 1,5 milioni di euro determinato dal maggior costo previsto per il contratto inerente al servizio di ristorazione degli studenti. L'importo contrattuale del servizio mensa, previsto e non garantito con la “carta dei Servizi”, si aggiunge ai costi determinati dai contratti in essere con i gestori delle mense. Con la “Carta dei Servizi” l'Università ha voluto così ampliare la fruibilità del servizio mensa erogato agli studenti, attraverso convenzioni con i ristoratori, in modo da superare la criticità della saturazione dei posti disponibili nelle ore di maggiore affluenza che condizionavano in modo significativo l'accesso al servizio agli studenti durante la pausa pranzo. Il costo del servizio aggiuntivo è cofinanziato attraverso il recupero del contributo di 712 euro per ogni borsa regionale assegnata.

In particolare, la programmazione 2022 include tra i costi del progetto “**Altre borse e interventi per il Diritto allo Studio**” sia costi che riguardano la generalità degli studenti sia i costi direttamente inerenti al DSU in termini di provvidenze economiche, per un importo complessivo di 6,302 milioni di euro.

Più nel dettaglio, i costi che riguardano **la generalità degli studenti** sono pari a complessivi 705 mila euro e si riferiscono alle spese per il contratto di servizio per la gestione dei test dei corsi a numero

programmato (250 mila euro) e dei test per l'accesso a medicina (40 mila euro), ai rimborsi a favore degli studenti per varie causali e per il pagamento delle tasse per esami di stato (365 mila euro) e alle collaborazioni studentesche (50 mila euro). E' stato invece spostato dai servizi resi alla generalità degli studenti il contratto per il contact center, allocato dal 2022 alla gestione documentale (previsione 2021 180 mila euro, a fronte di una previsione 2022 di 330 mila euro).

I costi correlati al **Diritto allo studio** riguardano invece gli interventi integrativi al diritto allo studio disposti autonomamente dall'Ateneo:

- Borse integrative d'Ateneo previste per € 1.900.000,00;
- Borse per studenti stranieri, per rifugiati e per siriani iscritti alle lauree magistrali previste per complessivi € 700.000,00;
- Tutoraggio per l'assistenza agli studenti stranieri € 100.000,00;
- Costi del contratto per la gestione del servizio mensa per il DSU € 2.897.000,00.

COSTI LEGATI A INTERVENTI PER GLI STUDENTI E PER LA DIDATTICA: INTERNAZIONALIZZAZIONE, MOBILITÀ INTERNAZIONALE, SERVIZIO LINGUISTICO E ALTRI INTERVENTI.

Per quanto riguarda gli altri interventi legati **all'internazionalizzazione e alla mobilità internazionale, al servizio linguistico d'Ateneo e ad altri interventi per gli studenti** le cui risorse sono, in parte attribuite alla competente Direzione Didattica e Formazione dell'Amministrazione, in parte al Centro funzionale SLAM, in parte alla Direzione Affari Istituzionali, questi registrano un incremento di 947 mila euro rispetto alla programmazione precedente.

Intervento progetto	2022			2021	differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
Interventi per gli studenti e per la didattica	3.457.600,00	-	3.457.600,00	2.510.000,00	947.600,00
Mobilità studenti e iniziative per l'internazionalizzazione: borse erasmus, tesi all'estero, programma di visiting	1.080.000,00	-	1.080.000,00	980.000,00	100.000,00
Promozione dell'offerta formativa Post Lauream	50.000,00	-	50.000,00	50.000,00	-
SLAM: Costi per formatori e contratti di gestione	1.137.600,00	-	1.137.600,00	820.000,00	317.600,00
SLAM: Corsi di lingua e cultura italiana per studenti internazionali	200.000,00	-	200.000,00	-	200.000,00
Gestione del documentale, call center di Ateneo e servizi postali	480.000,00	-	480.000,00	150.000,00	330.000,00
Organizzazione studentesche e CUS	360.000,00	-	360.000,00	360.000,00	-
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenza	3.307.600,00	-	3.307.600,00	2.360.000,00	947.600,00
Cofinanziamento programma 4EU Plus	150.000,00	-	150.000,00	150.000,00	-
Utilizzo Riserve di patrimonio netto vincolato	150.000,00	-	150.000,00	150.000,00	-

Le risorse complessivamente assegnate per **l'internazionalizzazione** si riferiscono ai seguenti interventi:

1. mobilità internazionale e internazionalizzazione: sono assegnati 500 mila euro ad integrazione del finanziamento attribuito in corso d'anno dall'UE e dal MUR per finanziare la mobilità UE ed extra UE e per la promozione dell'offerta formativa nelle sedi internazionali (le modalità attuative, in presenza o non, dipenderanno dall'evolversi della situazione sanitaria);
2. il finanziamento di un programma di visiting strutturato sui corsi magistrali e dottorali: 300 mila euro;
3. borse di studio per lo svolgimento di tesi all'estero: 230 mila euro;
4. iniziative formative per i dottorandi correlate all'acquisizione di competenze trasversali rispetto al percorso di studio: 50.000 euro;
5. promozione dell'offerta formativa post lauream: 50.000 euro;
6. cofinanziamento del progetto 4EU Plus: 150 mila euro, finanziato con apposite riserve vincolate trattandosi di un'attività progettuale sviluppata sul triennio e incardinata tra gli interventi previsti nel Piano Strategico 2020-2022.

Ricordiamo che tutti gli interventi per l'internazionalizzazione sono strettamente integrati al piano strategico 2022-2024 e altresì contenuti nella programmazione triennale MUR 2021-2023 recentemente presentata allo stesso Ministero.

Relativamente al funzionamento del **Centro SLAM**, i costi, a regime, rispetto ai servizi attualmente erogati, sono pari a 1,137 milioni di euro e si riferiscono agli oneri per gli emolumenti da corrispondere ai formatori e agli oneri per la gestione della piattaforma informatica, cui si aggiunge l'assegnazione di 200 mila euro per i corsi di lingua e cultura italiana per studenti internazionali, così come anche contenuto nel documento di programmazione triennale MUR 2021-2023 recentemente presentato al Ministero che aveva previsto tale intervento allo scopo di incentivare le politiche per l'internazionalizzazione.

Completano il quadro degli interventi per gli studenti i costi correlati alle iniziative attivate dalle organizzazioni studentesche (110 mila euro), al finanziamento del Comitato Universitario Sportivo come sopra riportato (250 mila euro), alla previsione del costo per il Contact Center di Ateneo (330 mila euro, a fronte di un valore per il 2021 di 180 mila euro) e altri costi inerenti alla gestione documentale (contratto con Poste Italiane e affrancatrice per complessivi 150 mila euro).

ORIENTAMENTO, PLACEMENT E ALTRI SERVIZI PER GLI STUDENTI

Per quanto riguarda i servizi per l'orientamento, in ingresso ed in itinere, ed i servizi per il placement gestiti dal **Centro Cosp**, si riporta nel seguito il prospetto riassuntivo dei costi previsti.

Intervento progetto	2022			2021	differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
COSP	1.084.000,00	-	1.084.000,00	748.590,00	335.410,00
Progetto contabile "Funzionamento generale: contratti di gestione"	47.000,00		47.000,00	10.000,00	37.000,00
Orientamento ed iniziative per il Placement	1.037.000,00		1.037.000,00	538.590,00	498.410,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	1.084.000,00	-	1.084.000,00	548.590,00	535.410,00
Incrementare le attività di tutoraggio di recupero degli studenti sui corsi di studio critici	-	-	-	200.000,00	- 200.000,00
Utilizzo Riserve di patrimonio netto vincolato	-	-	-	200.000,00	- 200.000,00

Il budget complessivamente assegnato di 1,084 milioni di euro, si riferisce per 47 mila euro ai costi di funzionamento generale del servizio e per 1,037 milioni a tutte le iniziative legate all'orientamento, in ingresso ed in itinere, all'orientamento e supporto per studenti con disabilità o fragilità, e a quelle legate al placement, tutte iniziative legate al piano strategico 2022-2024.

In particolare, relativamente al **servizio di orientamento, in ingresso ed in itinere**, previsto per complessivi 697 mila euro, i costi più rilevanti sono quelli correlati all'allestimento dell'Open Day ed al piano di orientamento annuale in ingresso, cui si aggiungono la stampa del materiale divulgativo e le collaborazioni necessarie (362 mila euro), ed il piano di orientamento in itinere che prevede la messa a disposizione di specifiche risorse per studenti con disabilità e fragilità psicologiche (110 mila euro) e lo stanziamento di specifiche risorse per il tutoraggio "a progetto" (200 mila euro), escluso il tutoraggio per esercitazioni disposto dai Dipartimenti sul fondo di funzionamento annuale, ed il tutorato su corsi critici (25 mila euro)

Relativamente alle **iniziative per il placement**, previste per complessivi 340 mila euro, il costo più rilevante è rappresentato dai servizi resi dal Consorzio Almalaurea (180 mila euro) inerenti al monitoraggio della condizione occupazionale dei laureati e al supporto tecnico in ambito appunto dei servizi per il placement.

COSTI PER LA RICERCA E PER I SERVIZI PER LA RICERCA

Le assegnazioni per la ricerca e per i servizi di supporto alla ricerca ammontano a 9,146 milioni di euro, come di seguito riportato, ed evidenziano un incremento di 1,115 milioni di euro rispetto alla

programmazione precedente. La composizione dei 9,146 milioni ricomprende 2 milioni di euro di risorse PON-PNR rese disponibili con il finanziamento 2021 di cui al DM 737/2021. Tutti gli interventi nel seguito riportati sono assegnati al piano strategico 2022-2024.

Intervento progetto	2022			2021	differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
Servizi per la ricerca	8.646.000,00	500.000,00	9.146.000,00	8.030.300,00	1.115.700,00
Contratti gestione stabulari	1.496.000,00	-	1.496.000,00	1.480.300,00	15.700,00
Funzionamento delle Unitech e investimenti in tecnologie avanzate	350.000,00	500.000,00	850.000,00	750.000,00	100.000,00
Fondi da assegnare ai dipartimenti per la ricerca	6.800.000,00	-	6.800.000,00	4.800.000,00	2.000.000,00
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenzaa	8.646.000,00	500.000,00	9.146.000,00	7.030.300,00	2.115.700,00
Fondi da assegnare ai dipartimenti per la ricerca	-	-	-	1.000.000,00	- 1.000.000,00
Utilizzo Riserve di patrimonio netto vincolato	-	-	-	1.000.000,00	- 1.000.000,00

Per quanto riguarda nello specifico le risorse attribuite ai singoli progetti gestiti dalla competente Direzione Servizi per la Ricerca, si evidenzia che la spesa certamente più consistente riguarda la **gestione centralizzata degli stabulari** con un importo previsto pari a 1,49 milioni di euro a copertura del relativo contratto di gestione. Completano le previsioni di costo attribuite alla competente Direzione lo stanziamento di 350 mila euro per la manutenzione delle Unitech e di 500 mila euro per gli investimenti tecnologici sulle Unitech connessi ad up grade al fine di proseguire nel processo di ammodernamento delle strumentazioni. Nella programmazione 2022 sono state scorporate dal computo dei servizi per la ricerca le assegnazioni per l'evento MeetMeTonight attribuite alla Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze.

Per quanto riguarda le **assegnazioni "stabili" per la ricerca ai Dipartimenti** per l'anno 2022 (Linea 1 e Linea 2), previste sulla competenza dell'anno, la previsione è stata impostata per 6,8 milioni di euro, e si riferisce alle seguenti assegnazioni riportate nel piano strategico:

- Linea "Dotazione annuale per le attività istituzionali" (3,2 milioni)
- Linea "Transition Grant – Horizon Europe (500 mila euro)
- Scavi archeologici (400 mila euro).
- Linea "misure per favorire l'arrivo di studiosi di chiara fama" (700 mila euro);
- Linea "Progetti strategici per il Rilancio del Paese nell'ambito delle linee d'indirizzo del PON-PNR" (2 milione di euro), le cui modalità di assegnazione saranno definite dagli Organi in corso d'anno, una volta confermate le assegnazioni da parte del Ministero.

Si specifica che, nell'impossibilità di definire preventivamente una ripartizione di costi su risorse che saranno in corso d'anno attribuite ai Dipartimenti, queste vengono inizialmente allocate alla voce "Acquisto materiale di consumo per laboratorio".

COSTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA, PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PER LA TERZA MISSIONE

Le risorse per la valorizzazione dei risultati della ricerca, il trasferimento tecnologico e la terza missione assegnate alla Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze ammontano a circa 2,9 milioni di euro come di seguito riportato.

Intervento progetto	2022			2021	differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico	2.638.000,00	255.000,00	2.893.000,00	2.072.000,00	821.000,00
Attività brevettuali e Trasferimento Tecnologico	267.000,00		267.000,00	220.000,00	47.000,00
Servizi resi dalla Fondazione UniMi	980.000,00		980.000,00	837.000,00	143.000,00
Programma Seed4Innovation	400.000,00		400.000,00	400.000,00	-
Attività di public engagement e di valorizzazione del patrimonio	771.000,00	255.000,00	1.026.000,00	415.000,00	611.000,00
MeetMeTonigh	70.000,00	-	70.000,00	70.000,00	-
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	2.488.000,00	255.000,00	2.743.000,00	1.942.000,00	801.000,00
University Press	50.000,00	-	50.000,00	30.000,00	20.000,00
Sostegno alla formazione permanente	100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-
Utilizzo Riserve di patrimonio netto vincolato	150.000,00	-	150.000,00	130.000,00	20.000,00

La programmazione 2022 per le attività volte all'innovazione e alla valorizzazione delle conoscenze evidenzia un maggiore investimento di 0,8 milioni di euro rispetto all'anno in corso.

Tale maggior investimento è determinato dal rafforzamento di un insieme di attività strutturate volte a potenziare questo ambito d'intervento, di cui si evidenzia: un incremento delle dotazioni per le attività brevettuali (+ 47 mila euro) collegato a una più incisiva attività di valorizzazione del portafoglio brevettuale dell'Ateneo e un aumento dei costi per i servizi resi dalla Fondazione UniMi, in linea con il piano industriale approvato dagli Organi (+143 mila euro). Rimane invariato lo stanziamento per il programma Seed 4 Innovation (400 mila euro) che prevede il finanziamento di attività inerenti al trasferimento tecnologico in cooperazione con imprese del settore privato che abbiano interesse a sviluppare sinergie con l'Università. Relativamente a quest'ultima iniziativa, si prevede che i costi di avvio del programma possano nel tempo essere calmierati dalla riscossione di *fees di affiliazione* per importi variabili tra i 15 e 30 mila euro per ciascuna azienda che intende partecipare al programma di co-sviluppo con l'Università. A al riguardo nella previsione 2022 sono stati impostati 100 mila euro di ricavi correlati a tale iniziativa.

Completano il quadro delle iniziative le attività di public engagement e di valorizzazione del patrimonio universitario, finanziati per complessivi 1,026 milioni di euro, di cui 255 mila destinati all'investimento per l'acquisizione di una licenza software a supporto della promozione delle attività

di terza missione. In questa linea di finanziamento sono compresi i costi per il funzionamento dell'Orchestra dell'Università (130 mila euro) oltre ad una serie di iniziative di comunicazione e di eventi di public engagement volti alla disseminazione delle conoscenze nel territorio lombardo. Rientrano in questa iniziativa anche progetti sociali di volontariato per i detenuti delle carceri lombarde. La programmazione 2022 include anche 158 mila euro assegnati per la valorizzazione del patrimonio museale dell'Università.

Sono state inoltre riassegnate alla Direzione risorse di patrimonio vincolato finalizzate sempre alle azioni del Piano Strategico 2022-2024, da attuarsi sul triennio, per complessivi 150 mila euro destinate all'istituzione di una University press ad accesso aperto e a potenziare iniziative di formazione permanente e continua attraverso percorsi formativi professionalizzanti da proporre al contesto socio economico esterno.

Ricordiamo che la maggior parte degli interventi di cui sopra è contenuto nel piano di programmazione triennale 2021-2023, recentemente presentato al Ministero.

COSTI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO

Il prospetto nel seguito riportato riassume sinteticamente la spesa per il sistema bibliotecario riferibile, in parte alla competente Direzione Servizi Bibliotecari, in parte alle singole biblioteche raccordate alla stessa Direzione.

Intervento progetto	2022			2021	differenza
	Costi di esercizio	Investimento	Totale	Budget economico e degli investimenti	
Servizi Bibliotecari dell'Ateneo	8.082.262,69	1.569.539,74	9.651.802,43	9.262.093,07	389.709,36
Contratti di servizio centralizzati	148.839,59	1.200,00	150.039,59	262.180,93	- 112.141,34
Risorse elettroniche (Biblioteca Digitale)	5.934.834,50		5.934.834,50	5.504.741,14	430.093,36
Progetto di sviluppo	212.961,98		212.961,98	212.961,98	-
Cofinanziamento di Ateneo alle pubblicazioni in Open Access	300.000,00		300.000,00	250.000,00	50.000,00
Periodici e materiale bibliografico - Biblioteche	1.485.626,62	1.568.339,74	3.053.966,36	3.032.209,02	21.757,34
Utilizzo risorse derivanti dalla gestione delle competenze	8.082.262,69	1.569.539,74	9.651.802,43	9.262.093,07	389.709,36

Per quanto riguarda i costi riferibili alla **Direzione Servizi Bibliotecari**, questi sono principalmente rappresentati dall'acquisto delle risorse elettroniche, periodici elettronici, servizio banche dati e e-book, per complessivi 5,934 milioni di euro, e dai contratti di assistenza e manutenzione informatica per il funzionamento del Sistema bibliotecario (sistema di automazione dei processi e servizi delle biblioteche, catalogo online, strumenti per l'accesso e la ricerca dei materiali della biblioteca digitale e sistema di raccolta dei dati statistici) per complessivi 150 mila euro circa, cui si aggiungono ulteriori 212 mila euro a copertura dei costi di manutenzione del software di automazione (Progetto Alma).

Ricordiamo che il budget attribuito alla Direzione contiene anche uno specifico stanziamento per l'open access associato alle azioni del Piano Strategico 2022-2024 (300 mila euro, con un incremento di 50 mila euro rispetto all'esercizio corrente), finalizzato ad incentivare modalità di pubblicazione ad accesso aperto (green e gold).

L'incremento complessivo di 389 mila euro circa rispetto alla programmazione precedente è sostanzialmente ascrivibile allo sviluppo della **biblioteca digitale**, come anche previsto nel piano strategico, relativamente all'area strategica della Ricerca (Attrarre i ricercatori più competitivi) solo in parte compensato dalla riduzione della previsione dei costi impostati nella precedente programmazione per gli eventuali aumenti del costo orario delle collaborazioni studentesche (-112 mila euro).

A tal riguardo sono stati previsti maggiori investimenti in e-book (+40 mila euro), nell'acquisto di riviste digitali (+360 mila euro) e per l'accesso a banche dati e periodici on line (+30 mila euro). L'aumento dei costi per l'accesso a banche dati e periodici on line tiene conto del maggior costo del servizio per il probabile aumento della percentuale di imposizione dell'aliquota IVA di riferimento.

Per quanto riguarda le risorse assegnate alle **biblioteche**, le attribuzioni sono le seguenti:

Denominazione biblioteca	Costi d'esercizio	Costi d'investimento	Totale
Biblioteca di Studi Giuridici e Umanistici	388.654,77	476.761,00	865.415,77
Biblioteca del Polo San Paolo	65.998,00	22.822,00	88.820,00
Biblioteca di Scienze Politiche "Enrica Collotti Pisichel"	148.633,00	199.000,00	347.633,00
Biblioteca di Scienze Agrarie e Alimentari	80.914,08	55.000,00	135.914,08
Biblioteca di Medicina Veterinaria	28.044,00	44.066,00	72.110,00
Biblioteca Alberto Malliani	49.317,00	38.000,00	87.317,00
Biblioteca del Polo di Mediazione Interculturale e di Comunicazione di Sesto San Giovanni	32.175,00	18.700,00	50.875,00
Biblioteca del Polo Centrale di Medicina e Chirurgia	42.231,76	59.000,00	101.231,76
Biblioteca di Scienze della Storia e della Documentazione Storica	85.200,00	65.250,00	150.450,00
Biblioteca di Scienze dell'antichità e Filologia Moderna	70.502,11	103.295,67	173.797,78
Biblioteca Matematica "Giovanni Ricci"	19.908,00	108.000,00	127.908,00
Biblioteca Biomedica di Città Studi	66.150,00	106.958,00	173.108,00
Biblioteca di Storia dell'Arte della Musica e dello Spettacolo	36.433,00	55.000,00	91.433,00
Biblioteca di Filosofia	53.940,00	53.000,00	106.940,00
Biblioteca del Polo di Lingue e Letterature Straniere	73.290,00	45.500,00	118.790,00
Biblioteca di Scienze della Terra "A. Desio"	15.780,30	28.000,00	43.780,30
Biblioteca di Biologia, Informatica, Chimica e Fisica	228.455,60	89.987,07	318.442,67
Totale complessivo	1.485.626,62	1.568.339,74	3.053.966,36

ASSEGNAZIONI ALLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI E ALLE ALTRE STRUTTURE DIDATTICO SCIENTIFICHE.

La programmazione dei Dipartimenti è stata impostata in un unico progetto di dotazione che accoglie e consolida dal 2019 sia il funzionamento generale che il finanziamento delle attività e dei

servizi per la didattica (ex Fondo Unico per la Didattica). Il fondo è così denominato Fondo Unico Dipartimentale (FUD). A tal riguardo le singole strutture hanno impostato la proposta di budget declinando le risorse preventivamente comunicate dall'Amministrazione nelle diverse voci del piano dei conti. Le altre assegnazioni relative ai costi di funzionamento dei corsi di dottorato e delle scuole di specializzazione, temporaneamente allocate alle voci "Costi per il sostegno agli studenti-missioni e formazione dottorandi" per 1,2 milioni di euro e "Costi per il sostegno agli studenti – missioni e formazione specializzandi" per 750 mila euro, saranno assegnate ai Dipartimenti all'apertura del nuovo esercizio, dopo aver computato le singole attribuzioni sulla base dei modelli di allocazione delle risorse in uso.

Denominazione Dipartimento	Costi d'esercizio	Costi d'investimento	Totale
Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali	178.613,26	4.000,00	182.613,26
Dipartimento di Bioscienze	381.033,93	59.500,00	440.533,93
Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslaazionale	244.717,09	-	244.717,09
Dipartimento di Scienze Giuridiche Cesare Beccaria	110.821,70	15.000,00	125.821,70
Dipartimento di Chimica	350.783,48	25.000,00	375.783,48
Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi	148.654,64	27.000,00	175.654,64
Dipartimento di Filosofia Piero Martinetti	99.448,98	-	99.448,98
Dipartimento di Fisica Aldo Pontremoli	314.249,63	50.000,00	364.249,63
Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti	84.779,62	85.000,00	169.779,62
Dipartimento di Informatica Giovanni Degli Antoni	208.580,92	45.000,00	253.580,92
Dipartimento di Matematica Federico Enriques	206.232,78	15.000,00	221.232,78
Dipartimento di Scienze della Salute	202.844,01	15.000,00	217.844,01
Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia	219.555,94	41.000,00	260.555,94
Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche L. Sacco	152.330,49	21.500,00	173.830,49
Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute	338.435,33	6.325,00	344.760,33
Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche ed Odontoiatriche	151.862,83	-	151.862,83
Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità	146.789,11	32.100,00	178.889,11
Dipartimento di Scienze della Terra Ardito Desio	202.951,29	9.600,00	212.551,29
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	361.599,41	-	361.599,41
Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari	261.749,16	41.000,00	302.749,16
Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale	125.868,54	4.000,00	129.868,54
Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente	286.719,95	18.000,00	304.719,95
Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	251.666,51	17.000,00	268.666,51
Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici	136.587,71	17.500,00	154.087,71
Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici	170.588,89	6.500,00	177.088,89
Dipartimento di Studi Storici	153.292,68	3.000,00	156.292,68
Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto	96.201,08	-	96.201,08
Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia	111.734,59	23.000,00	134.734,59
Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali	126.787,91	41.500,00	168.287,91
Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni	605.941,64	10.000,00	615.941,64
Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali	328.560,16	89.339,23	417.899,39
Totale complessivo	6.759.983,26	721.864,23	7.481.847,49

Per quanto riguarda le assegnazioni alle **altre strutture didattico scientifiche assimilate ai Dipartimenti**, si riporta nel seguito il prospetto riassuntivo.

Denominazione Struttura	Costi d'esercizio	Costi d'investimento	Totale
Azienda Agraria "Dotti"	150.000,00	-	150.000,00
Azienda Agraria "Menozzi"	300.000,00	-	300.000,00
Centro Clinico Veterinario e Zootecnico - Lodi	450.000,00	-	450.000,00
Scuola di specialità per le professioni legali	150.000,00	-	150.000,00
Scuola di Giornalismo	250.000,00	-	250.000,00
Totale complessivo	1.300.000,00	-	1.300.000,00

Rispetto alle assegnazioni di cui sopra, è utile sottolineare che le risorse attribuite al Polo di Lodi, incrementate nei valori (+ 50 mila euro) per tener conto dei maggiori costi di gestione, a partire dal

1 gennaio 2022 saranno assegnate al nuovo dipartimento unico di Veterinaria, per le finalità dell'Ospedale e del Centro Zootecnico di Lodi, a seguito della disattivazione della stessa struttura.

6.2 PRINCIPALI COMPONENTI DI COSTO DEL BUDGET ECONOMICO ARTICOLATE PER VOCI “A SCALARE” DEL BILANCIO

Nell'intento di fornire una lettura “verticale” del budget economico, si specificano nel seguito le componenti di costo più importanti, articolate per le progressive voci del bilancio, con la sola esclusione delle spese di personale già più sopra analizzate, componenti di costo, si precisa, già analizzate nelle pagine precedenti seguendo però un'impostazione di analisi per “finalità” della spesa.

6.2.1 COSTI OPERATIVI

Il quadro dei costi operativi risultante dall'impostazione della programmazione 2022 evidenzia un valore complessivo di 521,578 milioni rispetto ai 478,244 milioni della programmazione precedente, con un incremento di 43 milioni di euro, le cui determinanti sono state sinteticamente illustrate nelle premesse di questa relazione.

COSTI OPERATIVI	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
VIII. COSTI DEL PERSONALE	279.244.784,74	266.497.806,81	12.746.977,93
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	232.880.408,98	202.635.334,87	30.245.074,11
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.362.583,00	7.021.039,00	341.544,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.090.288,00	2.090.218,00	70,00
Totale costi operativi	521.578.064,72	478.244.398,68	43.333.666,04

COSTI DEL PERSONALE

Per tale voce si rimanda alla trattazione di cui alla pagina n. 50 e seguenti del presente documento. Pare opportuno solo evidenziare che l'incremento di 12,7 milioni che si evidenzia rispetto al 2021 nel budget, comprensivo dei finanziamenti esterni, comprende anche la maggior componente di spesa relativa ai posti finanziati dall'esterno (+ 1,1 milioni rispetto al 2021) e dei costi del personale, nella componente ricercatori di tipo A, posti a carico dei finanziamenti PON-PNR (3,5 milioni).

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

I costi della gestione corrente segnano un incremento di € 30.245.074,11 rispetto alla programmazione 2021, come rappresentato nella tabella di seguito riportata:

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
1) Costi per il sostegno agli studenti	100.787.452,00	80.850.297,03	19.937.154,97
2) Costi per il diritto allo studio	19.128.649,24	14.910.469,43	4.218.179,81
3) Costi per l'attività editoriale	597.734,59	498.000,00	99.734,59
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
5) Acquisto di materiale di consumo per laboratori	8.626.526,92	7.400.190,89	1.226.336,03
6) Variazioni di rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	6.030.071,50	5.598.263,87	431.807,63
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	68.332.174,03	60.890.193,02	7.441.981,01
9) Acquisto altri materiali	1.820.452,61	1.722.664,12	97.788,49
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento di beni di terzi	8.499.177,16	12.263.684,53	- 3.764.507,37
12) Altri costi	19.058.170,93	18.501.571,98	556.598,95
Totale costi	232.880.408,98	202.635.334,87	30.245.074,11

In sintesi, **le principali componenti di incremento della spesa** rispetto alla programmazione 2021 si riferiscono a:

1. i maggiori **“Costi per il sostegno agli studenti”** (+ 19,9 milioni) in prevalenza riconducibili ai maggiori oneri connessi all’aumento delle borse per i contratti dei medici in formazione specialistica (+ 13,7 milioni), interamente coperti in entrata dal finanziamento ministeriale e dal finanziamento regionale per i posti aggiuntivi, e ai costi connessi alle borse di dottorato in parte determinati dalla proroga di tre mensilità per i cicli attivi e in parte riconducibili alla istituzione di 120 nuove borse di dottorato nell’ambito delle attività green e innovation finanziate con i programmi PNR-PON (+ 4,8 milioni complessivi);
2. i maggiori **“Costi per il diritto allo studio”** (+ 4,2 milioni di euro) in ragione dei maggiori costi previsti per le borse con finanziamento regionale (+ 2,8 milioni di euro) e dei servizi mensa a favore degli studenti (+ 1,5 milioni di euro);
3. relativamente alla voce **“Costi per l’attività editoriale”** l’incremento rispetto alla programmazione precedente è di 99 mila euro di cui 65 mila per le pubblicazioni in Open Acces, e 34 mila euro per la programmazione degli acquisti di altre pubblicazioni scientifiche dell’Ateneo. Dei 65 mila euro di incremento di costi per le pubblicazioni in Open Access 50 mila costituiscono il maggior cofinanziamento reso disponibile dall’amministrazione rispetto alla previsione precedente.
4. Relativamente alla voce **“Acquisto di materiale di consumo da laboratori”** il maggior costo previsto, come precisato nella trattazione di dettaglio della programmazione per la ricerca e per i servizi della ricerca, è prevalentemente riconducibile alla impostazione di un milione aggiuntivo rispetto alla precedente programmazione per il finanziamento dei “Progetti di Unimi per il rilancio del Paese nell’ambito degli indirizzi del PNRR”- Grandi Sfide”, interamente coperto dalle risorse provenienti dal D.M. 737/2021 (+ 1 milione rispetto all’anno precedente). Nell’impossibilità di definire preventivamente una ripartizione dei

costi su risorse che saranno in corso d'anno attribuite a specifici progetti, queste vengono inizialmente allocate alla suddetta voce.

5. per la voce **“Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico”** l'incremento di 431 mila euro è determinato dal maggior ricorso all'acquisto di periodici on line (363 mila euro) ed e-book (84 mila euro) compensato da una riduzione dei costi per l'acquisto di riviste e giornali (-16 mila euro).
6. L'incremento che si rileva alla voce **“Costi per i servizi tecnico gestionali”** (+ 7,441 milioni di euro) è determinato principalmente da maggiori oneri legati alla sanificazione straordinaria dei locali (+340 mila euro), dall'incremento dei costi di manutenzione ordinaria delle apparecchiature e assistenza informatica e degli apparati TLC (+ 4,7 milioni, in parte compensati dalle riduzioni di costo per licenze software di cui al punto successivo), dell'aumento dei costi previsti per i servizi energetici per le utenze di energia, gas e teleriscaldamento (+ 671 mila euro), dal maggior costo programmato per l'espletamento delle gare di vigilanza (+ 1,235 milioni di euro) e dall'aumento di costi per altre spese (+ 1,7 milioni di euro) che includono i maggiori costi per la fondazione UniMi, compensati in parte dalla riduzione della previsione dei costi per la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura edilizia conseguente all'aggiudicazione dei nuovi contratti a prezzi ribassati rispetto alla base di gara inizialmente impostata nel 2021 (- 1,5 milioni di euro).
7. infine la riduzione di 3,7 milioni di euro che si registra alla voce **“Costi per godimenti di beni di terzi”** è determinata da: 1- la riduzione dei costi delle locazioni passive (- 1,7 milione) a seguito della disdetta del contratto di locazione degli uffici ad uso amministrativo di Via Sant'Antonio 10/12 e del recesso esercitato per alcuni contratti di residenzialità studentesca gestite da Aler (59 appartamenti); 2- la riduzione di 2 milioni di euro dei costi per canoni periodici per licenze software, fondamentale determinata dalla conversione della formula commerciale di molti applicativi in uso, in primo luogo quelli Cineca per 1,3 milioni di euro ma non solo (applicativo per la prenotazione posti in aule, informa studenti...), da “licenze a tempo determinato”, che sarebbero incluse in questa voce, a contratti di “assistenza conservativa ed evolutiva”, inclusi quindi nella precedente voce di cui al punto 6. Inoltre, anche se di minor impatto, alcuni applicativi principalmente legati alla didattica da remoto (exam.net, Labster,...) di cui è stato previsto il costo nel 2021 ed il mantenimento per il 2022, sono poi stati acquisiti in corso d'anno ad un costo inferiore.

Entrando nel dettaglio delle singole voci, si rappresenta quanto segue.

COSTI PER IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI

Per quanto riguarda la voce “Costi per il sostegno agli studenti”, si riporta la tabella riepilogativa dei costi preventivati, rimandando a pagina 67 e seguenti della presente relazione per la descrizione analitica delle singole poste.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
1) Costi per il sostegno agli studenti	100.787.452,00	80.850.297,03	19.937.154,97
Borse di studio per dottorato di ricerca - ministeriale	17.910.348,00	13.179.000,00	4.731.348,00
Borse di studio per dottorato di ricerca - privati	3.390.931,00	2.731.503,00	659.428,00
Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/99 - Ministeriali	69.223.700,00	55.466.000,00	13.757.700,00
Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/99 - Privati	3.139.500,00	2.783.000,00	356.500,00
Contratti di formazione specialistica non medica L. 398/89	680.000,00	680.000,00	-
Borse di studio Erasmus - Finanziate dall'Ateneo	350.000,00	300.000,00	50.000,00
Altre Borse e premi di studio	857.000,00	765.000,00	92.000,00
Missioni e rimborsi spese specializzandi e borsisti	2.100.000,00	2.000.000,00	100.000,00
Attività a tempo parziale studenti L. 390/91 (150 ore studenti)	807.700,00	712.220,00	95.480,00
Tutoraggio e attività didattica integrativa	2.037.835,24	1.951.074,03	86.761,21
Altri costi per il sostegno agli studenti	290.437,76	282.500,00	7.937,76
Totale costi	100.787.452,00	80.850.297,03	19.937.154,97

Si ricorda in ogni caso che tale voce del bilancio, oltre a contenere la spesa per le borse di dottorato e per i contratti di formazione dei medici specializzandi che rappresentano le componenti più significative, include anche:

- i costi per la mobilità extra UE (350 mila euro);
- lo stanziamento per le borse per studenti stranieri, rifugiati e siriani (700 mila euro);
- le assegnazioni per i singoli dottorandi (1,2 milioni) e per il funzionamento delle scuole di specialità (750 mila euro);
- lo stanziamento per le iniziative gestite dagli studenti (110 mila euro);
- tutta la spesa per il tutoraggio e la didattica integrativa per 2 milioni di euro, comprensivi anche delle maggiori risorse assegnate per il Piano strategico 2022-2024.

COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Per quanto riguarda la voce “Costi per il diritto allo studio” prevista per complessivi 19,128 milioni, si evidenzia che essa contiene, non solo i costi relativi alla corresponsione delle borse per il diritto allo studio per 12,060 milioni di euro, impostati in eguale importo nel quadro dell’entrata, ma anche

i costi per le borse integrative di Ateneo per 1,9 milioni di euro ed i costi correlati ai contratti di gestione per mense e residenze per il diritto allo studio per complessivi 5,168 milioni di euro.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
2) Costi per il diritto allo studio	19.128.649,24	14.910.469,43	4.218.179,81
Borse integrative d'Ateneo	1.900.000,00	1.900.000,00	-
Borse per il diritto allo Studio	12.060.433,24	9.230.844,76	2.829.588,48
Servizio mensa e alberghieri per il diritto allo studio	5.168.216,00	3.779.624,67	1.388.591,33
Altri costi per il diritto allo studio	-	-	-
Totale costi	19.128.649,24	14.910.469,43	4.218.179,81

COSTI PER LA RICERCA E PER L'ATTIVITA' EDITORIALE

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
3) Costi per l'attività editoriale	597.734,59	498.000,00	99.734,59
Pubblicazioni scientifiche incluse quelle edite dall'Ateneo	187.234,59	153.000,00	34.234,59
Pubblicazioni in Open Access	410.500,00	345.000,00	65.500,00
Totale costi	597.734,59	498.000,00	99.734,59

Per quanto riguarda la voce "Costi per la ricerca e per l'attività editoriale", l'importo di 597 mila euro si riferisce unicamente alle pubblicazioni, sia quelle edite dall'Ateneo sia quelle in Open Acces (green e Gold).

COSTO PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO PER I LABORATORI

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
5) Acquisto materiale di consumo dei laboratori	8.626.526,92	7.400.190,89	1.226.336,03
Materiale di consumo dei laboratori	8.611.526,92	7.380.190,89	1.231.336,03
Acquisto scorte mangimi, concimi e sementi	15.000,00	20.000,00	- 5.000,00
Totale costi	8.626.526,92	7.400.190,89	1.226.336,03

Per quanto riguarda la voce "Acquisto materiale di consumo di laboratorio" prevista in complessivi 8,6 milioni di euro, questa ricomprende, non solo la spesa impostata dai Dipartimenti sul Fondo Unico Dipartimentale ma anche l'importo di 7,2 milioni relativo alle assegnazioni per la ricerca da ripartire in corso d'anno tra i Dipartimenti, di cui 2 milioni di euro finanziati dal PON-PNR. L'acquisto di scorte, mangimi, concimi e sementi è riconducibile alla programmazione dei fabbisogni delle aziende agrarie impostate sulle dotazioni di funzionamento annuale.

ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	6.030.071,50	5.598.263,87	431.807,63
Acquisto di periodici on-line	5.338.955,88	4.975.743,05	363.212,83
Acquisti e-book	649.584,62	564.682,55	84.902,07
Acquisto di libri, giornali e riviste e di altro materiale di aggiornamento	41.531,00	57.838,27	- 16.307,27
Totale costi	6.030.071,50	5.598.263,87	431.807,63

La voce rubricata “Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico”, complessivamente impostata in 6,030 milioni di euro, contiene le previsioni di spesa relative all’acquisto di periodici on line e e-book da parte della competente Direzione Servizi Bibliotecari, le previsioni di spesa impostate dalle Biblioteche per l’acquisto di periodici on line e e-book e la spesa per volumi e riviste cartacee impostata dai Dipartimenti sui fondi di funzionamento annuali.

ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	68.332.174,03	60.890.193,02	7.441.981,01
Utenze e canoni	20.601.410,00	19.930.279,22	671.130,78
Canone e servizi per le banche dati delle biblioteche	758.246,46	751.552,07	6.694,39
Manutenzione ordinaria dell’infrastruttura edilizia e traslochi	17.614.795,27	19.178.184,85	- 1.563.389,58
Manutenzione ordinaria e assistenza informatica e degli apparati TLC	6.439.475,60	4.366.726,38	2.072.749,22
Manutenzione ordinaria apparecchiature e automezzi	3.627.969,47	1.012.326,12	2.615.643,35
Assicurazioni	1.056.400,00	999.899,25	56.500,75
Pulizie	6.838.500,00	6.499.500,00	339.000,00
Vigilanza locali e impianti	1.935.000,00	700.000,00	1.235.000,00
Servizi di raccolta e smaltimento rifiuti	431.000,00	469.000,00	- 38.000,00
Spese per i servizi di stabulario	1.061.000,00	1.061.000,00	-
Spese per manifestazioni e convegni	1.157.268,54	918.668,54	238.600,00
Costi generali per brevetti	230.000,00	140.000,00	90.000,00
Altre spese per servizi	6.581.108,69	4.863.056,59	1.718.052,10
Totale costi	68.332.174,03	60.890.193,02	7.441.981,01

Per quanto riguarda la voce seguente, “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali”, che rappresenta certamente una delle voci di costo della gestione corrente più significativa (68,332 milioni di euro), si specifica che questa contiene tutta la spesa di funzionamento generale analizzata nelle pagine seguenti, di cui la componente preponderante afferisce alle strutture centrali in quanto appunto deputate a garantire il funzionamento generale dell’Ateneo (64,568 milioni di euro).

Più in dettaglio, l’importo di 64,568 milioni di euro riferito ai costi di funzionamento generale dell’Ateneo viene ricondotto alle seguenti strutture, prendendo a riferimento le principali componenti di spesa:

Direzione Edilizia: i costi impostati in questa voce del bilancio da parte della competente Direzione sono pari a complessivi 38,3 milioni di euro; le componenti di spesa più rilevanti sono rappresentata

da: 17,4 milioni correlati ai costi di manutenzione ordinaria edile e impiantistica relativa ai contratti di gestione e allo stanziamento per imprevisti e piccoli interventi programmati, 20,5 milioni per le utenze mentre 400 mila euro si riferiscono alle spese per traslochi;

Direzione ICT e uffici competenti per la gestione dell'infrastruttura tecnologica: i costi impostati in questa voce del bilancio ammontano a 6,224 milioni di euro, di cui 5,76 relativi alla manutenzione e assistenza informatica collegata ai contratti di gestione in essere e ai progetti di sviluppo, mentre 455 mila euro si riferiscono alle utenze, ai canoni per i servizi di TLC e ai nuovi servizi di assistenza attivati per la sicurezza delle reti;

Direzione Centrale Acquisti: i costi impostati in questa voce del bilancio da parte della Direzione Centrale Acquisti sono 943 mila euro e si riferiscono principalmente: all'organizzazione di manifestazioni culturali e convegni d'Ateneo (fondi del Rettore) per 250 mila euro, alle spese per la pubblicazione di bandi e avvisi di gara per 230 mila euro e alle spese postali per 90 mila euro, ai costi per le politiche per la trasparenza, l'anticorruzione e i diritti di genere (100 mila);

Direzione Servizi Patrimoniali Immobiliari e Assicurativi: i costi impostati in questa voce del bilancio da parte della Direzione Servizi Patrimoniali Immobiliari sono complessivamente 12,524 milioni di euro e si riferiscono principalmente a: i servizi assicurativi (€ 1 milioni), i contratti di pulizia (€ 6,7 milioni) e servizi di vigilanza locali e impianti (€ 1,9 milioni), i servizi di manutenzione e assistenza per la gestione delle aule multimediali e non (€ 2,4 milioni), le spese connesse alla gestione dei servizi patrimoniali immobiliari (€ 500 mila);

Direzione Servizi Bibliotecari: i costi impostati dalla competente Direzione su questa voce del bilancio sono pari a complessivi 1,044 milioni di euro e si riferiscono ai contratti legati ai canoni e servizi di assistenza per le banche dati;

Direzione Servizi per la Ricerca: i costi impostati dalla Direzione su questa voce del bilancio sono pari a complessivi 1,453 milioni di euro e si riferiscono alla spesa per i contratti di gestione degli stabulari, e ai servizi di manutenzione delle Unitech;

Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze: i costi impostati dalla Direzione su questa voce del bilancio sono pari a complessivi 1,868 milioni di euro di cui 980 mila per i servizi resi dalla Fondazione UniMi, 230 mila euro per la gestione del portafoglio brevetti, 130 mila euro per le attività dell'Orchestra Universitaria, 70 mila euro per l'evento MeetMeTonigth, 158 mila per la

valorizzazione del patrimonio culturale e la realizzazione di un museo virtuale e 300 mila euro collegati ad altri servizi per le attività di divulgazione collegate al Piano Strategico 2022-2024;

Direzione Affari Istituzionali: i costi impostati dalla Direzione su questa voce del bilancio sono pari a complessivi 480 mila euro e si riferiscono alle spese per la gestione documentale e al servizio per il Contact Center di Ateneo.

Direzione Didattica e Formazione: i costi impostati in questa voce sono pari a 200 mila euro e si riferiscono alle iniziative di promozione di eventi internazionali e dell'offerta formativa post laurea.

Direzione Segreterie Studenti e Diritto allo Studio: i costi impostati dalla Direzione su questa voce del bilancio sono pari a 290 mila euro e si riferiscono alle spese per i contratti di servizio per i test di ammissione.

Direzione Risorse Umane: i costi impostati dalla Direzione Risorse Umane riguardano i compensi per assistenza fiscale e tributaria e i costi per gli emolumenti da corrispondere alla Consigliera di Ateneo;

Direzione Sicurezza, Sostenibilità e Ambiente: i costi impostati su questa voce del bilancio per complessivi 1,082 mila euro si riferiscono ai servizi resi dal medico competente (295 mila euro), ai costi per la radioprotezione (50 mila euro), ai costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nocivi (508 mila euro) e ai costi per le prove di evacuazione e per la stesura dei piani di emergenza e DVR (229 mila euro).

Il restante importo di questa significativa voce del bilancio è stato impostato dalle altre strutture per le spese correlate a contratti per servizi. In particolare, per quanto riguarda i Dipartimenti, la spesa complessivamente prevista in questa voce sui fondi di funzionamento annuali è pari a 1,7 milioni di euro, di cui le componenti più significative sono rappresentate da 813 mila euro previsti per contratti di manutenzione e 281 mila euro previsti per l'organizzazione di convegni. Per quanto riguarda le Biblioteche, e le altre strutture autonome comprese le Aziende, la spesa complessivamente prevista è pari, rispettivamente, a 534 mila euro ed a 191 mila euro, e riguarda principalmente i contratti di manutenzione e assistenza.

ACQUISTO ALTRI MATERIALI

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
9) Acquisto altri materiali	1.820.452,61	1.722.664,12	97.788,49
Carburanti e combustibili	36.500,00	51.720,00	- 15.220,00
Materiale di consumo per i servizi sanitari	254.544,67	269.244,69	- 14.700,02
Cancelleria e stampati	494.498,79	512.782,02	- 18.283,23
Materiale di consumo	655.832,37	630.883,53	24.948,84
Materiale informatico	357.076,78	236.033,88	121.042,90
Libretti tessere e diplomi	22.000,00	22.000,00	-
Totale costi	1.820.452,61	1.722.664,12	97.788,49

Per quanto riguarda la voce “Acquisto altri materiali”, impostata per 1,820 milioni di euro, essa prevede i costi per l’acquisto di cancelleria e stampati per complessivi 494 mila euro che comprende anche i costi finalizzati alla stampa della guida dello studente e alla stampa dei pieghevoli per gli eventi del COSP e per l’Open Day, i costi per l’acquisto centralizzato (Direzione Centrale Acquisti) di cancelleria e stampati per gli uffici centrali e per le Biblioteche (250 mila euro) mentre la restante parte della previsione è stata impostata dai Dipartimenti. Tale voce contiene anche l’acquisto di materiale informatico (di consumo) per l’importo di 244 mila euro, impostato principalmente dai Dipartimenti.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
11) Costi per godimento di beni di terzi	8.499.177,16	12.263.684,53	- 3.764.507,37
Locazioni passive	5.759.000,00	7.496.000,00	- 1.737.000,00
Oneri accessori su beni di terzi	24.000,00	-	24.000,00
Noleggi e spese accessorie	450.226,53	435.596,32	14.630,21
Canoni di leasing	-	11.000,00	- 11.000,00
Canoni per licenze software	2.265.950,63	4.321.088,21	- 2.055.137,58
Totale costi	8.499.177,16	12.263.684,53	- 3.764.507,37

Per quanto riguarda la voce “Costi per godimento beni di terzi”, prevista in complessivi 8,49 milioni di euro, questa si riferisce esclusivamente alle locazioni passive, ai noleggi e relative spese accessorie e ai canoni periodici per le licenze software. La componente certamente più importante di questa spesa è rappresentata dalle locazioni passive, previste, sulla base dei contratti in essere, in 5,759 milioni di euro, che evidenzia un decremento importante rispetto allo scorso esercizio a seguito della disdetta nel corso del 2021 del contratto di locazione degli uffici di Via Sant’Antonio 10/12 e al recesso esercitato per alcuni contratti di residenzialità studentesca di Aler (59 appartamenti). La restante parte dello stanziamento si riferisce ai canoni periodici per le licenze software (2,265 milioni di euro, di cui 1,7 milioni per il funzionamento dei servizi gestiti dalla Direzione ICT) e alle

spese per noleggi e servizi accessori per 450 mila euro, di cui 120 mila euro previsti dall'Amministrazione generale per il noleggio delle fotocopiatrici e per altre macchine da ufficio.

ALTRI COSTI

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
12) Altri costi	19.058.170,93	18.501.571,98	556.598,95
Welfare di Ateneo	2.800.000,00	2.800.000,00	-
Gettoni e indennità per gli organi di governo	1.406.000,00	1.378.000,00	28.000,00
Missioni e spese di funzionamento degli organi	85.000,00	85.000,00	-
Spese per commissioni di concorso	400.000,00	500.000,00	- 100.000,00
Costi per vigilanza test di ingresso e seggi elettorali	60.000,00	58.000,00	2.000,00
Interventi assistenziali a favore del personale e sussidi	50.000,00	50.000,00	-
Trasferimento al Comitato Universitario Sportivo	250.000,00	250.000,00	-
Quote associative	351.745,92	266.283,02	85.462,90
Finanziamento Dipartimenti di Eccellenza	11.370.665,00	11.370.665,00	-
Altri costi della gestione corrente	2.284.760,01	1.743.623,96	541.136,05
Totale costi	19.058.170,93	18.501.571,98	556.598,95

Per quanto riguarda la voce "Altri costi", prevista per complessivi 19,058 milioni di euro, questa comprende l'assegnazione di 11,370 milioni di euro relativa alla quinta ed ultima annualità del "Finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza", in attesa di ripartizione alle strutture dipartimentali secondo gli impieghi previsti nelle attività progettuali. Ricordiamo che tale voce di costo è integralmente coperta con l'entrata relativa finanziata dal MUR.

Per la restante parte la componente più significativa si riferisce ad altri costi correlati alle risorse umane per complessivi 4,801 milioni di euro, e comprende:

- 2,8 milioni relativi alle spese per il "Welfare d'Ateneo";
- 1,406 milioni relativi alle spese per "Gettoni e indennità per gli organi di governo";
- 400 mila euro relativi alle "Spese per le commissioni di concorso";
- Altri costi per le risorse umane, nell'importo complessivo di 195 mila euro, si riferiscono poi alla spesa per sussidi (50 mila euro), alla spesa missioni e funzionamento degli Organi (Rettore e suoi delegati, Collegio dei Revisori, Nucleo di valutazione, 85 mila euro) e alla spesa per i seggi elettorali e la vigilanza ai test di ingresso per il numero programmato (60 mila euro).

La voce ricomprende anche il pagamento delle quote associative per complessivi 351 mila euro che dal 2022 include anche il costo per la partecipazione all'associazione 4EU Plus, le somme da trasferire al CUS a carico del bilancio universitario per 250 mila euro ed un fondo di riserva allocato alla direzione generale per imprevisti in corso d'anno anche correlati all'avvio dei progetti PNRR in

cui l'Ateneo sarà coinvolto. La restante parte dello stanziamento è stata prevista dai Dipartimenti nella voce residuale "Altri costi della gestione corrente".

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti calcolati nel budget economico sono stati computati secondo il prospetto di aliquote che segue considerando gli investimenti previsti per il 2022 (su 6 mensilità) e contenuti nel budget degli investimenti, gli ammortamenti avviati negli anni successivi al 2017 e le immobilizzazioni materiali (fabbricati) non interamente "spesati" in vigenza della contabilità finanziaria.

Come infatti precisato nel D.I. 925/2015, per i beni mobili e immobili acquisiti in contabilità finanziaria attraverso entrate in conto capitale a suo tempo finalizzate all'investimento e quindi interamente ammortizzati in quell'esercizio, il valore residuo da ammortizzare dovrà essere sterilizzato da una voce di risconto passivo (ricavo sospeso) a copertura dei costi di ammortamento futuri, con la sola esclusione dei beni acquisiti attraverso operazioni d'indebitamento, per la quota capitale. L'applicazione di tale principio comporta dunque che l'iscrizione di tali ammortamenti ha effetti nulli sul risultato presunto dell'esercizio.

Per quanto riguarda la voce delle immobilizzazioni relativa al patrimonio librario, esclusi i beni di valore culturale, storico o artistico, non soggetti ad ammortamento, si precisa che, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 4 del D.I. 19/2014, si è proceduto come per l'anno in corso ad iscrivere interamente a costo il valore annuale degli acquisti, precisando che comunque ne permane l'iscrizione in inventario. L'ammortamento di tali beni è dunque pari al 100% del loro valore.

Tutte le aliquote sono rimaste invariate rispetto alla gestione amministrativa precedente.

Tipologia	Descrizione	%
Immateriali	Acquisto licenza d'uso SW applicativo a tempo indeterminato	20,00
Immateriali	Acquisto software applicativo a titolo di proprietà	20,00
Immateriali	Altre immobilizzazioni immateriali	20,00
Immateriali	Canone una tantum licenza d'uso per SW applicativo a tempo determinato	20,00
Immateriali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Immateriali	Costi di adeguamento su beni di terzi	20,00
Immateriali	Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Immateriali	Costi di ricerca e di sviluppo	20,00
Immateriali	Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi	20,00
Immateriali	Diritti di brevetto industriale	20,00
Immateriali	Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	20,00
Immateriali	Nuove costruzioni su beni di terzi	20,00
Immateriali	Ripristino e trasformazioni su beni di terzi	20,00
Immateriali	SW prodotti per uso interno e non tutelati dal diritto d'autore	20,00
Immateriali	SW prodotti per uso interno e tutelati dal diritto d'autore	20,00
Immateriali	Costruzioni leggere	10,00
Materiali	Attrezzature informatiche	33,00
Materiali	Automezzi di servizio	25,00
Materiali	Bestiame	25,00
Materiali	Altri beni materiali	20,00
Materiali	Patrimonio librario che perde valore	100,00
Materiali	Impianti su beni di terzi	20,00
Materiali	Macchine agricole	25,00
Materiali	Macchinari e attrezzature tecnico scientifiche	20,00
Materiali	Attrezzature agricole > 516	15,00
Materiali	Impianti specifici	15,00
Materiali	Attrezzature didattiche	15,00
Materiali	Impianti generici e attrezzature generiche	15,00
Materiali	Macchine da ufficio	12,50
Materiali	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	12,50
Materiali	Mobili e arredi per locali ad uso specifico - finalità didattiche	12,50
Materiali	Mobili e arredi per locali ad uso specifico - finalità non didattiche	12,50
Materiali	Altri immobili	3,00
Materiali	Fabbricati rurali	3,00
Materiali	Immobili strumentali	3,00

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	72.433,00	126.553,00	- 54.120,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.290.150,00	6.894.486,00	395.664,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-
Totale costi	7.362.583,00	7.021.039,00	341.544,00

Il valore dei fabbricati soggetti ad ammortamento si riferisce agli immobili di via Noto 6, di via Noto 8 (via Karakorum), di via Mercalli 21/23 e alle edificazioni realizzate presso il Polo di Lodi, per queste ultime limitatamente alla quota finanziata con l'indebitamento, parte capitale, nonché alle opere completate e capitalizzate dopo il 2017 con l'impiego di risorse derivanti esclusivamente dalla gestione ex CoEp.

Si rappresenta di seguito il dettaglio delle singole voci di costo di ammortamento:

X. AMMORTAMENTI	stanziamento esercizio 2022
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	72.433,00
Ammortamento licenza d'uso Software applicativo acquistato a tempo indeterminato	41.853,00
Ammortamento canone una tantum licenza d'uso per SW applicativo a tempo determinato	30.580,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.290.150,00
Ammortamento Immobili strumentali	2.120.501,00
Ammortamento impianti specifici	47.765,00
Ammortamento impianti generici	158.940,00
Ammortamento attrezzature didattiche	409.418,00
Ammortamento attrezzature informatiche	1.278.683,00
Ammortamento macchinari e attrezzature scientifiche	772.218,00
Ammortamento materiale bibliografico	1.571.915,00
Ammortamento mobili e arredi	915.077,00
Ammortamento automezzi di servizio	5.338,00
Ammortamento macchine da ufficio	4.115,00
Ammortamento altri beni	6.180,00
Totale costi	7.362.583,00

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri di gestione previsti nella programmazione 2022 sono esposti in dettaglio nella tabella di seguito riportata:

XII. ONERI DI GESTIONE	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
Imposte sul patrimonio	160.000,00	160.000,00	-
Imposte di registro	35.000,00	35.000,00	-
Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	1.015.000,00	1.015.000,00	-
Valori bollati	3.500,00	3.550,00	- 50,00
Passi Carrai	50.000,00	50.000,00	-
Altri tributi	15.000,00	15.000,00	-
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	1.520,00	1.400,00	120,00
Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli	130.000,00	130.000,00	-
Trasferimenti al bilancio dello Stato DL 112/2008 e DL 78/2010	680.258,00	680.258,00	-
Ribassi e abbuoni attivi	10,00	10,00	-
Totale costi	2.090.288,00	2.090.218,00	70,00

Rispetto alla programmazione 2021, si evidenzia una sostanziale invarianza dei costi previsti per tale voce.

6.2.2 ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
A) Proventi finanziari	-	15.000,00	- 15.000,00
Interessi attivi su c/c	-	15.000,00	- 15.000,00
B) Interessi ed altri oneri finanziari	75.850,00	75.550,00	300,00
Interessi passivi su mutui	-	-	-
Commissioni bancarie - gestione POS	30.000,00	30.000,00	-
Commissioni bancarie - spese di bonifico	45.850,00	45.550,00	300,00
C) Utile e perdite su cambi	-	-	-
Totale costi (A-B+C)	- 75.850,00	- 60.550,00	- 29.400,00

La programmazione 2022 non prevede ricavi da interessi attivi in quanto le disposizioni normative inerenti alla gestione dei servizi di tesoreria hanno difatti ricondotto alla gestione infruttifera tutte le giacenze di liquidità delle Amministrazioni Pubbliche siano essi su conti di tesoreria detenuti presso Banca d'Italia che nella gestione dei conti correnti postali.

6.2.3 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito ai fini IRES e IRAP ammontano complessivamente a € 17.928.214,81, di cui 270 mila euro rappresenta l'importo dell'imposta ai fini IRES.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle imposte sul reddito.

IMPOSTE SUL REDDITO	stanziamento esercizio 2022	stanziamento esercizio 2021	Differenza
IRAP retributivo	17.658.214,81	16.913.628,48	744.586,33
docenti e ricercatori	12.671.714,16	11.904.158,43	767.555,73
collaborazioni scientifiche	-	-	-
docenti a contratto	137.940,00	149.180,00	- 11.240,00
esperti linguistici	50.000,00	55.000,00	- 5.000,00
altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	154.560,65	115.290,05	39.270,60
personale dirigente e tecnico amministrativo	4.644.000,00	4.690.000,00	- 46.000,00
IMPOSTE sul reddito	270.000,00	270.000,00	-
IRES	270.000,00	270.000,00	-
Totale Imposte	17.928.214,81	17.183.628,48	744.586,33

7. INDICATORI DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI DAL D.LGS. 49/2012

Per quanto riguarda la verifica del rispetto degli indicatori di sostenibilità economica previsti dal D. Lgs. 49/2012, computati su base previsionale, questi assumono i seguenti valori, pienamente rientranti nei limiti previsti dalla legge.

Spese per il personale

INDICATORE DI PERSONALE	stanziamento esercizio 2022
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	252.766.078,40
FFO (B)	309.000.000,00
Programmazione Triennale (C)	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	89.650.000,00
TOTALE (E) = (B+C+D)	398.650.000,00
Rapporto (A/E) = < 80%	63,41%

Sostenibilità economico finanziaria

INDICATORE SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	stanziamento esercizio 2022
FFO (A)	309.000.000,00
Programmazione Triennale (B)	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	89.650.000,00
Fitti passivi (D)	5.759.000,00
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	392.891.000,00
Spese personale a carico Ateneo (F)	252.766.078,40
Ammortamento mutui (G= capitale+interessi)	-
TOTALE (H) = (A+B+C+D)	252.766.078,40
Rapporto $[0,82 * E / H] = > 1$	1,27

Indebitamento

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	stanziamento esercizio 2022
Mutui quota capitale	-
Interessi passivi sui mutui	-
TOTALE (A)	-
FFO (B)	309.000.000,00
Programmazione Triennale (C)	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	89.650.000,00
Spese di personale a carico Ateneo (E)	252.766.078,40
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	5.759.000,00
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	140.124.921,60
Rapporto (A/G) = < 15%	0,00%

8. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI IN SINTESI

Il budget degli investimenti riguarda la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni, materiali ed immateriali, prevista nell'esercizio 2022.

Esso è stato redatto in conformità agli schemi contenuti nel Decreto Interministeriale 925 del 10 dicembre 2015, tenuto conto dei criteri di redazione contenuti nel Manuale Tecnico Operativo di cui al Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 luglio 2017 e al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2019 n. 1055, così riassunti:

- il budget degli investimenti per la parte relativa agli impieghi deve essere strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale al fine di garantirne la comparabilità. La rappresentazione degli investimenti deve essere limitata a quelli effettivamente realizzabili nel corso dell'esercizio;
- la struttura deve prevedere l'indicazione delle fonti di finanziamento e di copertura (patrimoniali e finanziarie) degli investimenti previsti. In merito alle fonti di copertura si richiama la seguente disposizione: **"..il budget degli investimenti, seppure riflette parte del contenuto dello stato patrimoniale, svolge la funzione di costituire documento autorizzatorio al fine di garantire la presenza di idonee e capienti fonti, in ottica anche di dotazione finanziaria, per sostenere gli investimenti programmati per l'intero ammontare del loro valore e non solo per quello al netto della quota di ammortamento imputabile nel corso dell'esercizio rappresentata nel budget economico"**. Tale disposizione appare funzionale a perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nell'art. 2 del D.I. 19/2014.

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2022		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2022		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.397.000,00	0,00	0,00	3.397.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	397.000,00	0,00	0,00	397.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.146.903,97	0,00	0,00	11.146.903,97
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	5.668.625,00	0,00	0,00	5.668.625,00
3) Attrezzature scientifiche	732.800,00	0,00	0,00	732.800,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.583.539,74	0,00	0,00	1.583.539,74
5) Mobili e arredi	1.655.500,00	0,00	0,00	1.655.500,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	6.439,23	0,00	0,00	6.439,23
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	14.543.903,97	0,00	0,00	14.543.903,97

Come si evince dal prospetto sopra riportato, le fonti patrimoniali a garanzia di copertura degli investimenti programmati sono rappresentate interamente da risorse proprie.

Nel seguito si riporta la composizione delle risorse proprie impiegate quali fonti di finanziamento nel Budget degli investimenti per l'esercizio 2022.

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2022		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2022		
Voci	Importo investimento	di cui riserve di patrimonio vincolato ex CoFi	di cui riserve di patrimonio vincolato ex CoEp	di cui riserve libere da vincoli
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.397.000,00	0,00	0,00	3.397.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	397.000,00	0,00	0,00	397.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.146.903,97	205.000,00	0,00	10.941.903,97
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	5.668.625,00	205.000,00	0,00	5.463.625,00
3) Attrezzature scientifiche	732.800,00	0,00	0,00	732.800,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.583.539,74	0,00	0,00	1.583.539,74
5) Mobili e arredi	1.655.500,00	0,00	0,00	1.655.500,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	6.439,23	0,00	0,00	6.439,23
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	14.543.903,97	205.000,00	0,00	14.338.903,97

Si precisa che il budget degli investimenti 2022 assorbe una maggiore quantità di risorse proprie "libere da vincoli" rispetto alla precedente previsione (14,3 milioni del 2022 a fronte di 11,2 milioni del 2021). Considerato che tali investimenti, ex lege, trovano copertura attraverso i positivi risultati

di gestione pienamente disponibili iscritti nelle pertinenti voci di patrimonio netto e che la proposta di destinazione dell'utile disponibile contenuta nel bilancio d'esercizio 2020 (46 milioni di euro) era impostata sulla previsione di un utilizzo di tali riserve nell'ordine presunto di 10 milioni di euro (pari all'impiego medio dell'ultimo triennio), tale provvedimento di destinazione dell'utile che sarà sottoposto alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione entro la chiusura dell'anno, dovrà essere definitivamente corretto di tale maggior utilizzo di risorse nel budget degli investimenti 2022 (+ 4,3 milioni). Ai sensi di legge l'impostazione di questa copertura determina il "congelamento" di queste risorse di copertura fino a consuntivazione dell'esercizio.

9. NOTA TECNICA SUI VINCOLI DI LEGGE

Tale nota è stata predisposta avendo a riferimento il quadro di finanza pubblica a legislazione vigente. Si ricorda che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2007, con la legge 23.12.2005 (legge finanziaria per il 2006) e con successivi provvedimenti legislativi sono stati disposti diversi limiti alle spese correnti delle Pubbliche Amministrazioni, ivi incluse le Università, con conseguente versamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'eccedenza.

Con la legge di bilancio per il 2020 (legge 160 del 27.12.2019, comma 591), disapplicando i limiti di cui sopra, previsti dal quadro previgente ma non anche il versamento al bilancio dello Stato, è stato previsto che *"...a decorrere dall'anno 2020 non è possibile effettuare spese per acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016-2018"*. Il successivo comma 593 della stessa legge ha prescritto poi che *"...il superamento del limite di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi conseguiti in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi accertati nell'esercizio 2018.....non concorrono alla quantificazione dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate a norma di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori a spese per l'acquisizione di beni e servizi."*

Inoltre, per effetto delle disposizioni recate dal successivo comma 594 della legge 160/2019 è stato disposto che i versamenti dovuti a favore del bilancio dello Stato sui limiti di spesa precedentemente illustrati devono essere maggiorati del 10% rispetto all'importo dovuto nell'anno 2018.

Infine, il Ministero dell'Economia è successivamente intervenuto con la circolare n° 9 del 21.04.2020 precisando che, ai fini dell'applicazione della norma, debbano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti finanziati da terzi e le spese sostenute per l'emergenza Covid.

Il novero dei limiti di legge disapplicati dalla legge di bilancio per il 2020 su cui però permane l'obbligo del versamento al bilancio dello Stato sono i seguenti:

Compensi agli organi di indirizzo, direzione e controllo.

In base all'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito con la legge 122/2010, a decorrere dal 2011, è stata disposta la riduzione del 10% delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o qualsiasi utilità comunque denominata, corrisposte dalle Pubbliche Amministrazioni ai componenti degli Organi di indirizzo, direzione e controllo. I suddetti emolumenti non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (così come modificato dall'art. 10 del D.L. 192/2014). Per effetto delle disposizioni recate dall'articolo 13, comma 1, del D.L. n. 244 del 30 dicembre 2016, detta riduzione non opera più, a partire dal 1 gennaio 2018, ma permane l'obbligo del relativo versamento al bilancio dello Stato. Per effetto delle disposizioni di cui all'art. 1 co. 594 della legge di bilancio 160 del 2019, è stata prevista la maggiorazione del 10% rispetto all'importo dovuto per l'anno 2018 che ha determinato un incremento della spesa di 12.974,00 euro. Tale somma, per complessivi € 142.712,00, è stata impostata nel budget economico alla voce "Oneri diversi di gestione".

Spese per sponsorizzazioni, pubblicità e rappresentanza

Per effetto dell'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito con la legge 122/2010, a decorrere dal 2011 alle Pubbliche Amministrazioni è fatto divieto di disporre spese per sponsorizzazioni. Inoltre, a decorrere dal 2011 le spese per pubblicità e rappresentanza non possono superare il 20% della spesa sostenuta nel 2009, ad eccezione della spesa per convegni cui sono escluse le sole Università. L'art. 1 co. 594 della legge di bilancio 160 del 2019 che prevede la maggiorazione del 10% rispetto all'importo dovuto per l'anno 2018 ha determinato un incremento della suddetta spesa di 2.580,00 euro. Il risparmio di spesa così determinato da versare al bilancio dello Stato è stato quantificato in € 28.385,00 ed allocato per lo stesso importo alla voce "Oneri diversi di gestione" del budget economico.

Si ricorda che per tale tipologia di spesa sussiste dal 2008 un ulteriore limite definito dall'art. 61 del D.L. 112/2008 convertito con la legge 133/2008 tale per cui la spesa in oggetto non poteva superare

il 50% di quella sostenuta nel precedente anno 2007. Anche tali risparmi, maggiorati del 10% rispetto al dovuto per l'anno 2018 per effetto delle disposizioni contenute nella Legge di bilancio 160 del 2019, devono essere versati al bilancio dello stato e sono stati previsti alla voce "Oneri diversi di gestione" del budget economico per € 62.015,00.

Autovetture

In base all'articolo 6 comma 14 del D.L. 78/10, le Pubbliche Amministrazioni non possono effettuare spese per acquisto, noleggio, manutenzione di autovetture in misura superiore al 80% della spesa sostenuta nel 2009. A tale norma si aggiunge l'ulteriore limite previsto dall'art. 15 del D.L. 66/2014 secondo cui la spesa in oggetto, a decorrere dal 2014, non può superare il 30% di quella sostenuta nel 2011. I risparmi così conseguiti, quantificati in € 21.574,00 e impostati alla voce "Oneri diversi di gestione", dovranno essere versati al bilancio dello Stato.

Trattamento accessorio

Ai sensi dell'art. 67 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2010, si prevede che dal 2009 il Fondo destinato ai trattamenti accessori non possa superare l'importo dell'anno 2004, al netto del 10% che deve essere versato al bilancio dello Stato.

Come noto poi, a partire dal 2011, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, sono state oggetto di diversi provvedimenti normativi, permanendo in ogni caso l'obbligo del versamento di cui sopra.

La quantificazione di tali riduzioni da versare al bilancio dello Stato è pari a € 425.572,00 ed è impostata alla voce "Oneri diversi di gestione" del budget economico.

Pertanto, a seguito delle disposizioni di cui sopra, i versamenti a favore del bilancio dello Stato sono così riassunti.

SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE SPESE DERIVANTI DALLE NORME DI CONTENIMENTO (SEZIONE DEL BUDGET ECONOMICO)

VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO	stanziamento esercizio 2022
Indennità, compensi, gettoni corrisposti a CdA e organi collegiali e a titolari di incarichi (art. 6 co. 3 DL 78/2010)	142.712,00
Spese per acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture(art. 6 co. 14 DL 78/2010)	21.574,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6 co. 8 DL 78/2010)	28.385,00
Trasferimento a favore del bilancio dello Stato ex art. 61 co. 17 DL 112/2008	62.015,00
Trasferimento a favore del bilancio dello Stato ex art. 67 co. 6 DL 112/2008	425.572,00
Totale costi	680.258,00

10. DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio di esercizio 2020			Bilancio di previsione 2021		Bilancio di previsione 2022		IMPORTO PN VALORE RESIDUO 2021 PROVVISORIO (Bilancio anno 2021 non ancora approvato)
	SITUAZIONE P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	Approvazione CdA : destinazione utile / copertura perdita bilancio esercizio 2020	P.N. ANNO 2020 (post delibera CdA destinazione utile /copertura perdita)	Variazioni di P.N. intervenute durante l'anno 2021 e/o risorse vincolate in sede di programmazione	P.N. 2021 (post delibera CdA destinazione utile/copertura perdita anno 2020 ed eventuali variazioni 2021	UTILIZZO PER BUDGET ECONOMICO ANNO 2022 e VARIAZIONI RELATIVE (vincolati fino approvazione bilancio d'esercizio 2022)*	UTILIZZO PER BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2022 E VARIAZIONI RELATIVE (vincolati fino approvazione bilancio d'esercizio 2022) *	
A) PATRIMONIO NETTO	1	2	(3)=(1)+(2)	4	(5)=(3)+(4)	6	7	(8)=(5)-[(6)+(7)]
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	107.139.198,12	0,00	107.139.198,12	0,00	107.139.198,12	0,00	0,00	107.139.198,12
II PATRIMONIO VINCOLATO								
1) Fondi vincolati destinati da terzi.	11.625.977,46	0,00	11.625.977,46	-873.908,91	10.752.068,55	0,00	0,00	10.752.068,55
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali.	320.047.023,22	0,00	320.047.023,22	12.122.291,30	332.169.314,52	400.000,00	205.000,00	331.564.314,52
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro).	85.343.538,54	0,00	85.343.538,54	7.604.604,43	92.948.142,97	0,00	0,00	92.948.142,97
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	417.016.539,22	0,00	417.016.539,22	18.852.986,82	435.869.526,04	400.000,00	205.000,00	435.264.526,04
III PATRIMONIO NON VINCOLATO								
l) Risultato esercizio.	71.876.189,51	-71.876.189,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti.	19.103.519,98	71.876.189,51	90.979.709,49	34.857.919,25	56.121.790,24	0,00	14.338.903,97	41.782.886,27
di cui Coep	19.017.785,08	71.876.189,51	90.893.974,59	34.857.919,25	56.036.055,34	0,00	14.338.903,97	41.697.151,37
di cui ex COFI	85.734,90	0,00	85.734,90	0,00	85.734,90	0,00	0,00	85.734,90
3) Riserve statutarie.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	90.979.709,49	0,00	90.979.709,49	34.857.919,25	56.121.790,24	0,00	14.338.903,97	41.782.886,27

11. IL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE

Per quanto riguarda il **budget economico triennale**, questo è stato impostato dai Centri di responsabilità, Dipartimenti e strutture dirigenziali, sulla base degli elementi informativi ad oggi disponibili. Considerando le principali componenti di variazione, il quadro dei proventi evidenzia una riduzione alla voce “Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali” per effetto dell’impossibilità di prevedere il Finanziamento MEF per i contratti di formazione di area medica nelle annualità 2023-2024 relativo alle nuove assegnazioni. Conseguentemente anche la voce “Costi per il sostegno agli studenti” subisce un correlato decremento. La previsione delle altre voci invece tiene conto delle scadenze previste dai contratti oggi in essere per i posti finanziati e per i finanziamenti esterni per borse di studio e per i finanziamenti della ricerca commissionata.

Per quanto riguarda il quadro dei costi, la spesa di personale impostata sul triennio tiene conto della scadenza ad oggi dei contratti per posti finanziati, di un turn over al 100% e di un incremento annuale del monte salari dell’1%.

A) PROVENTI OPERATIVI	2022	2023	2024
I. PROVENTI PROPRI	89.650.000,00	89.550.000,00	89.400.000,00
1) Proventi per la didattica	89.650.000,00	89.550.000,00	89.400.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	426.300.293,34	396.700.442,34	382.812.111,84
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	405.371.213,00	380.447.348,00	372.540.347,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	5.807.500,00	5.451.000,00	4.867.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	1.053.238,80	623.344,11	272.408,11
7) Contributi da altri (privati)	14.068.341,54	10.178.750,23	5.132.356,73
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	14.640.433,24	14.640.433,24	14.640.433,24
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.018.462,00	8.259.199,00	7.663.534,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	467.650,00	0,00	0,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALI PROVENTI (A)	539.609.188,58	509.150.074,58	494.516.079,08
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	279.244.784,74	276.067.389,37	272.496.986,58
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	201.090.684,74	197.819.889,37	194.049.486,58
a) docenti / ricercatori	188.670.117,45	185.537.972,08	181.667.569,29
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	7.767.088,89	7.767.088,89	7.767.088,89
c) docenti a contratto	2.246.478,40	2.238.828,40	2.388.828,40
d) esperti linguistici	781.000,00	650.000,00	600.000,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.626.000,00	1.626.000,00	1.626.000,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	78.154.100,00	78.247.500,00	78.447.500,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	232.880.408,98	204.992.857,57	193.599.703,04
1) Costi per sostegno agli studenti	100.787.452,00	90.980.391,24	79.406.748,00
2) Costi per il diritto allo studio	19.128.649,24	19.238.576,24	19.238.576,24
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	597.734,59	547.734,59	547.734,59
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	8.626.526,92	6.642.994,26	6.513.598,60
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	6.030.071,50	6.302.043,56	6.680.854,37
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	68.332.174,03	65.112.537,20	65.121.821,84
9) Acquisto altri materiali	1.820.452,61	1.805.211,33	1.804.953,75
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	8.499.177,16	6.975.394,06	6.896.045,64
12) Altri costi	19.058.170,93	7.387.975,09	7.389.370,01
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.362.583,00	8.798.345,00	9.391.439,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	72.433,00	112.933,00	114.533,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.290.150,00	8.685.412,00	9.276.906,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.090.288,00	2.090.288,00	2.090.288,00
TOTALI COSTI (B)	521.578.064,72	491.948.879,94	477.578.416,62
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	18.031.123,86	17.201.194,64	16.937.662,46
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-75.850,00	-75.850,00	-7.550,00
1) Proventi finanziari	0,00		
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-75.850,00	-75.850,00	-7.550,00
3) Utile e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	17.928.214,81	16.927.150,02	16.838.776,66
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	27.059,05	198.194,62	91.335,80
UTILIZZO RISERVE DA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	-27.059,05	-198.194,62	-91.335,80
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2022		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2022		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.397.000,00	0,00	0,00	3.397.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	397.000,00	0,00	0,00	397.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.146.903,97	0,00	0,00	11.146.903,97
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	5.668.625,00	0,00	0,00	5.668.625,00
3) Attrezzature scientifiche	732.800,00	0,00	0,00	732.800,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.583.539,74	0,00	0,00	1.583.539,74
5) Mobili e arredi	1.655.500,00	0,00	0,00	1.655.500,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	6.439,23	0,00	0,00	6.439,23
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	14.543.903,97	0,00	0,00	14.543.903,97

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2023		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2023		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.008.000,00	0,00	0,00	3.008.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.355.807,52	0,00	0,00	6.355.807,52
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	814.425,00	0,00	0,00	814.425,00
3) Attrezzature scientifiche	732.300,00	0,00	0,00	732.300,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.651.143,29	0,00	0,00	1.651.143,29
5) Mobili e arredi	1.651.500,00	0,00	0,00	1.651.500,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	6.439,23	0,00	0,00	6.439,23
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	9.363.807,52	0,00	0,00	9.363.807,52

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2024		B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2024		
Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati (in conto capitale o conto impianti)	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.008.000,00	0,00	0,00	3.008.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.412.005,97	0,00	0,00	6.412.005,97
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	814.425,00	0,00	0,00	814.425,00
3) Attrezzature scientifiche	732.300,00	0,00	0,00	732.300,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.707.341,74	0,00	0,00	1.707.341,74
5) Mobili e arredi	1.651.500,00	0,00	0,00	1.651.500,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	6.439,23	0,00	0,00	6.439,23
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	9.420.005,97	0,00	0,00	9.420.005,97

Milano, 1 dicembre 2021

IL RETTORE

Prof. Elio Franzini